

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2024



Presentazione

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2024 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'Allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 nonché in conformità alle Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019 redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa, definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*.

La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla *performance* pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente.

Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2024, come per l'annualità precedente, l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e

delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO integra, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Il PIAO richiede quindi il contributo sinergico di Direzioni e Strutture regionali per l'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico*, *Performance*, *Personale*, *Organizzazione del lavoro*, *Anticorruzione e Trasparenza*.

Il documento elaborato è articolato in quattro Sezioni:

- Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione;
- Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi di Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza;
- Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, riguarda l'Organizzazione ed il Capitale Umano;
- Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Performance*, in particolare, descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni, delle Agenzie regionali e all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

A seguito di tale introduzione normativa, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 29/01/2024, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 con cui sono stati programmati gli obiettivi di *performance* in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico. A seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale è stato rimodulato il PIAO 2024-2026 con l'adozione della DGR n. 834 del 24/10/2024.

Al termine dell'esercizio finanziario 2024 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.



Indice

Presentazione.....	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	5
1.1 Il contesto esterno di riferimento	5
1.2 L'organizzazione interna.....	5
2 LE <i>POLICIES</i> DELLA GOVERNANCE REGIONALE.....	18
2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi	18
2.2 Programmazione regionale unitaria	18
2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi	19
3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI.....	22
3.1 L'albero della <i>Performance</i>	22
3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	25
3.3 Obiettivi organizzativi.....	30
3.4 Obiettivi individuali	31
3.5 Andamento delle valutazioni individuali.....	31
3.5 Attività di rilievo.....	35
Contrattazione decentrata integrativa Giunta.....	37
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	102
4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.....	102
4.2 L'attuazione degli interventi cofinanziati con i Fondi comunitari 2021-2027.....	109
4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.....	117
4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.....	119
4.5 La strategia per le Aree Interne 2014-2020	121
4.6 La strategia per le Aree Interne 2021-2027	123
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE	124
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	124
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione	124

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Premessa

La valutazione complessiva del livello di *performance* conseguito nell'annualità 2024 dal sistema organizzativo – in capo alla Giunta regionale – tiene in considerazione tutti gli elementi che, influenzano – in forma diretta o indiretta – la fase di attuazione delle politiche pubbliche regionali nel breve-medio periodo.

Come specificato lo scorso anno con la programmazione per l'XI legislatura, fondata su tre grandi pilastri, per continuare a migliorare le condizioni materiali delle persone e dare nuovo slancio allo sviluppo economico e al lavoro:

- Economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- Contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- Efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

1.2 L'organizzazione interna

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni.

In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#)¹:

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Cerimoniale²;
 2. Relazioni internazionali e Affari comunitari;
 3. Rapporti istituzionali, Conferenza delle regioni, Politiche territoriali;
 4. Ufficio legislativo;
 5. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo;
 6. Cinema e Audiovisivo;
 7. Servizio documentazioni;
 8. Social media;
 9. Autoparco regionale;
 10. Progetti speciali;
 11. Coordinamento dei fondi europei e delle relative attività di comunicazione;
 12. Piccoli comuni e contratti di fiume;
 13. Attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario.
- b) [Segreteria della Giunta](#)
- c) [Portavoce del Presidente](#)
- d) [Ufficio stampa](#)
- e) [Comunicazione istituzionale](#)
- f) [Avvocatura regionale.](#)

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

In merito all'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- [19 direzioni regionali](#), preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee.

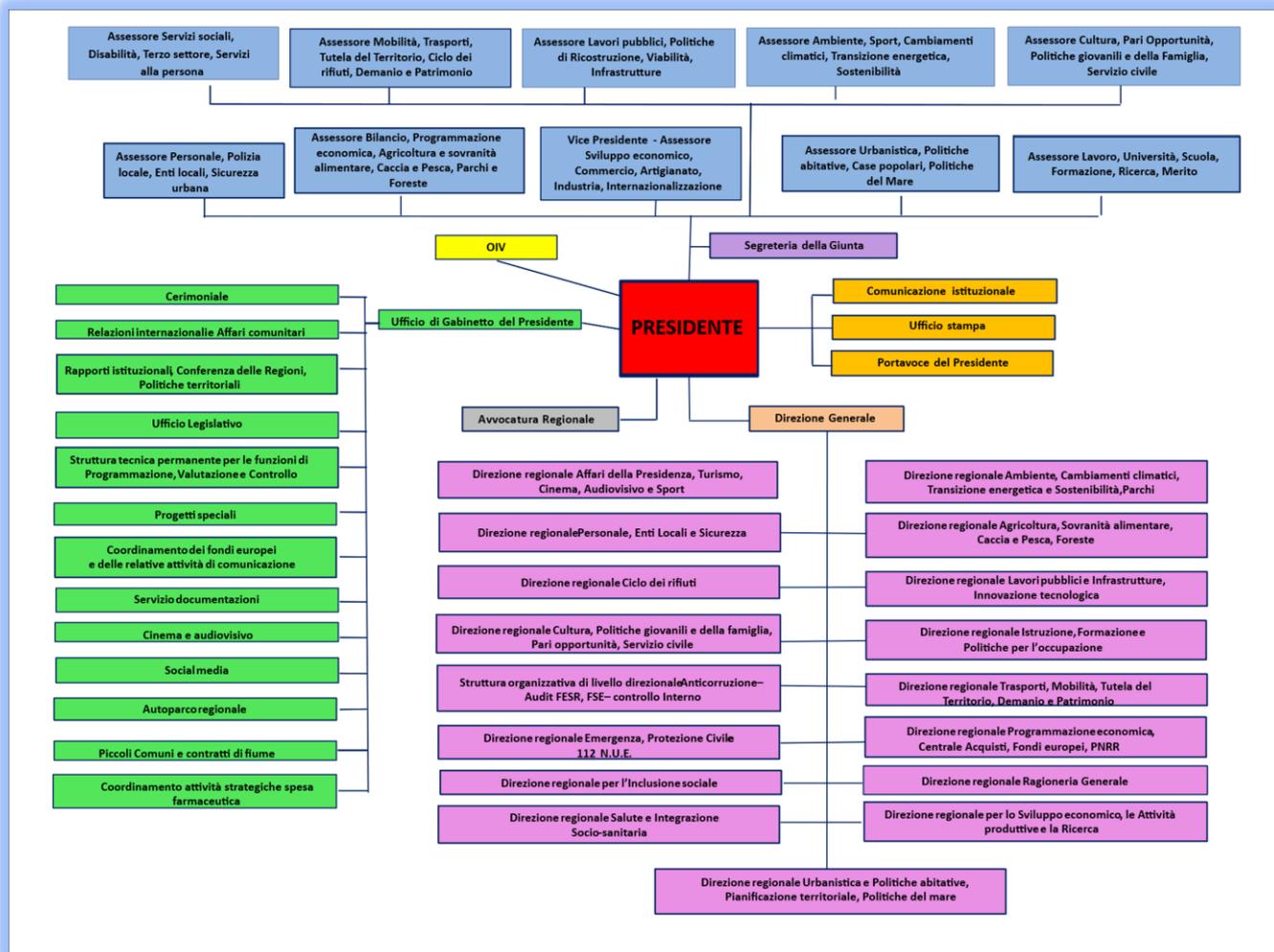
La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

¹ Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm. ii.

² Paragrafo sostituito dall'art. 2, comma 1, del r.r. 24 ottobre 2022, n.15, pubblicato sul BUR 25 ottobre 2022, n. 88



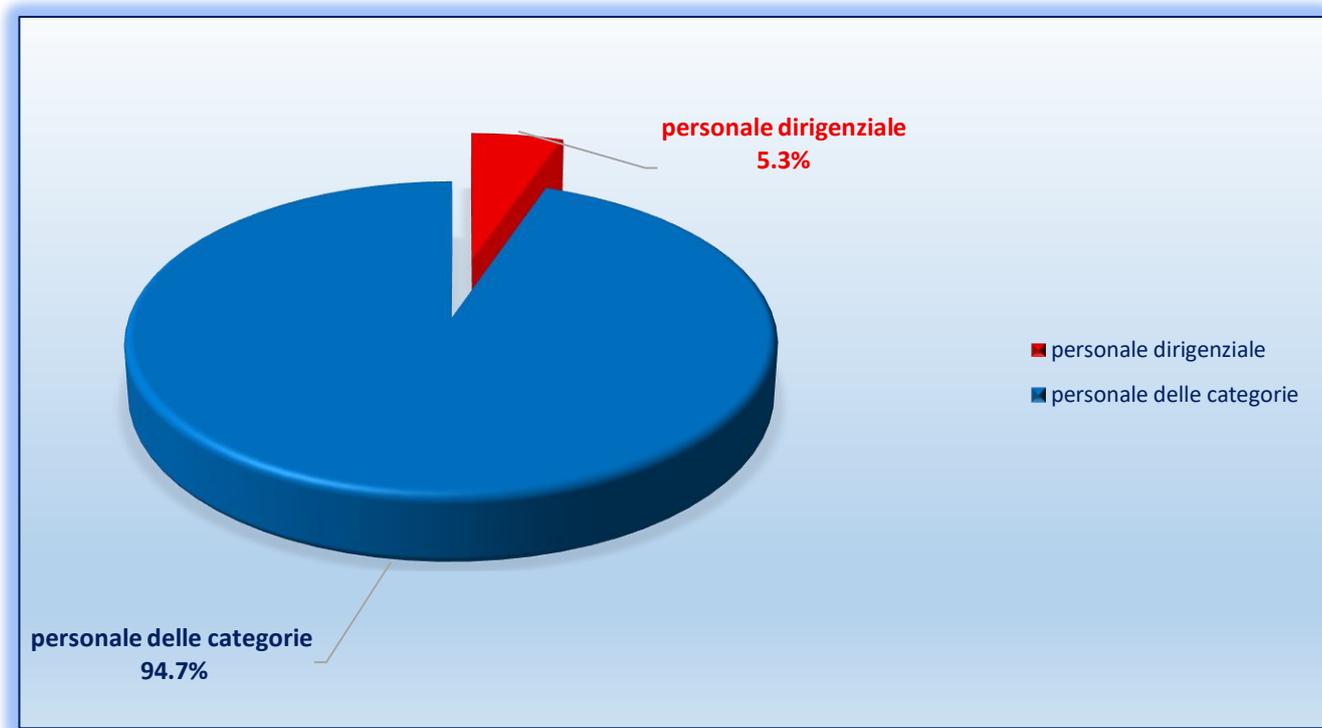
Organigramma della Giunta regionale (2024)





RISORSE UMANE

Al 1° gennaio 2024 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 3.984 dipendenti,³ di cui 212 (pari a circa il 5,3%) con qualifica dirigenziale⁴.



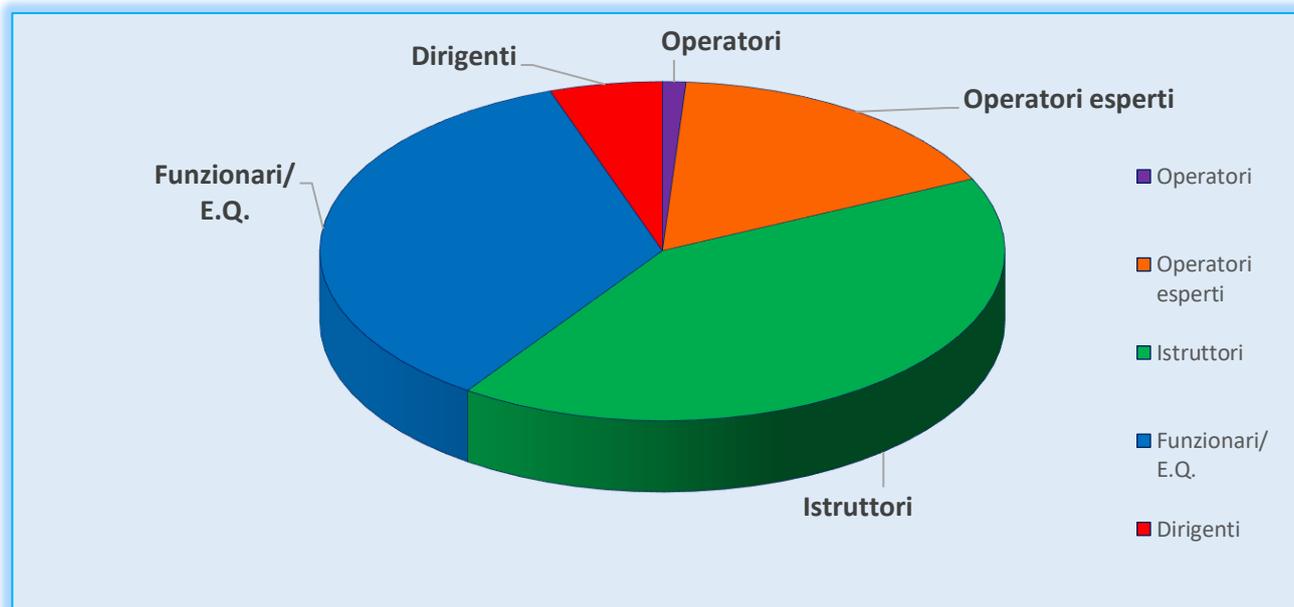
I dipendenti della Regione sono suddivisi nei seguenti profili professionali previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019 - 2021: dirigenti, funzionari ed Elevata qualificazione, Istruttori, Operatori esperti ed Operatori (ex categorie D, C, B e A).

Profili Professionali	Personale delle categorie		Totale
	Donne	Uomini	
Operatori	13	31	44
Operatori esperti	352	322	674
Istruttori	816	841	1.657
Funzionari – Elevata qualificazione	833	564	1.397
Dirigenti	89	123	212
Totale	2.103	1.881	3.984

³ La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.

⁴ Tra i dirigenti sono stati considerati anche i Responsabili delle strutture di diretta collaborazione.

Analizzando la distribuzione dei dipendenti per profili professionali si registra una prevalenza di Istruttori (ex categoria C).

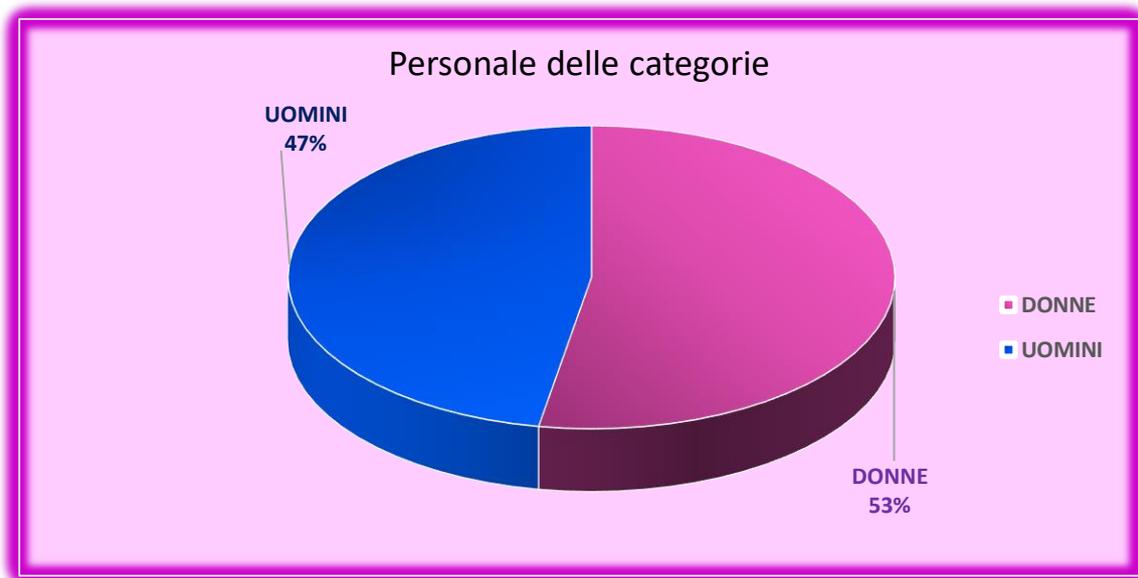


Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

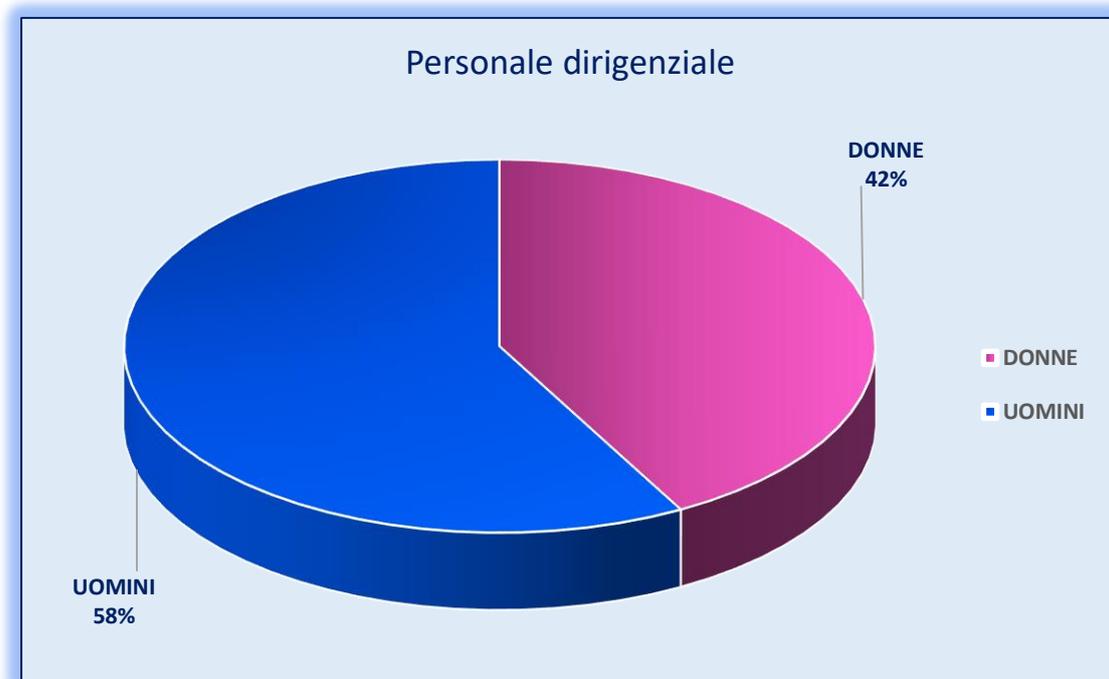
Profili professionali	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Operatori	10	29	1										2	2	13	31
Operatori esperti	332	298	13	5	1	2				14			6	3	352	322
Istruttori	743	759	32	28	33	40		3		2			8	9	816	841
Funzionari-E.Q.	760	509	23	11	36	31			2	3			12	10	833	564
Subtotale	1.845	1.595	69	44	70	73	0	3	2	19	0	0	28	24	2.014	1.758
Dirigenti	64	87			23	32							2	4	89	123
Totale	1.909	1.682	69	44	93	105	0	3	2	19	0	0	30	28	2.103	1.881



In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 3.984 dipendenti, 2.103 sono donne mentre 1.881 sono uomini.



In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 212 dirigenti, 123 sono uomini e 89 sono donne.



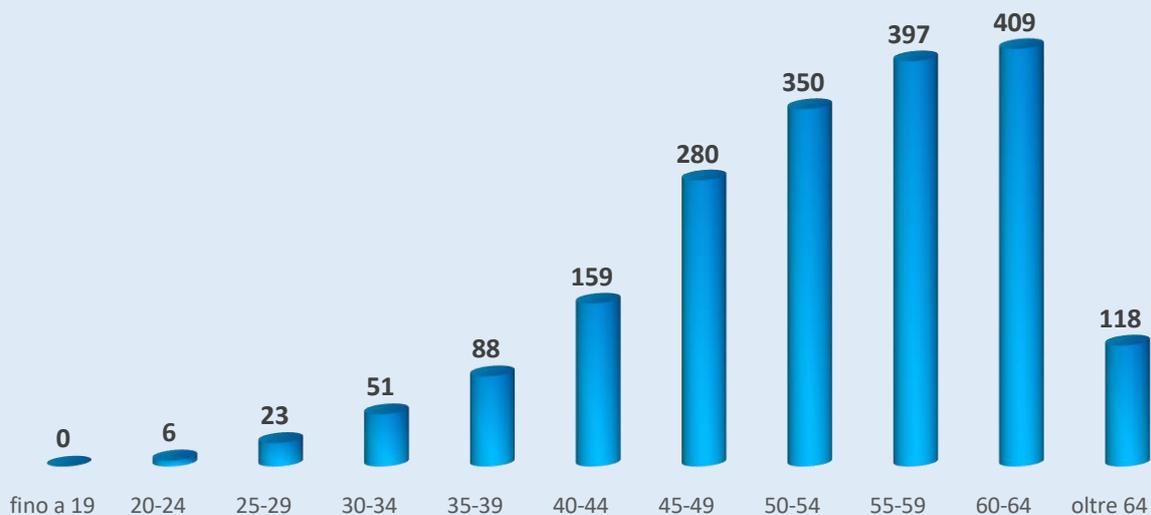


Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età

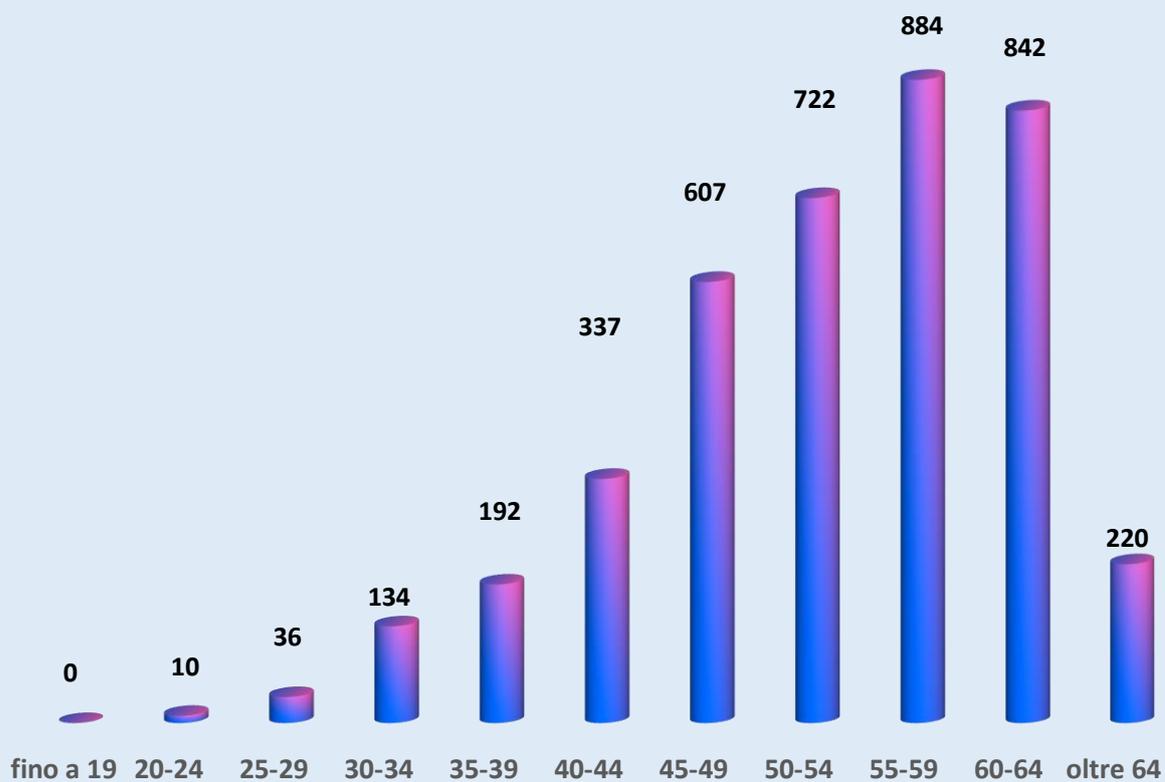


Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età





Dipendenti della Giunta per classi di età





RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2024-2026 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026".

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2024-2026, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all'Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma	2024	2025	2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	76.990.916,16	76.990.916,16	73.490.916,16
		02 Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	341.104.568,65	215.676.180,26	189.011.058,35
		04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	48.163.961,98	46.527.388,18	45.610.641,63
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.170.000,00	8.150.000,00	7.500.000,00
		06 Ufficio tecnico	16.784.802,39	27.702.000,00	23.943.666,67
		07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.000,00	00	0,00
		08 Statistica e sistemi informativi	20.768.204,50	16.939.765,80	16.669.765,80
		09 Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00
		10 Risorse umane	373.623.793,79	364.476.825,49	364.476.825,49
		11 Altri servizi generali	12.517.673,83	13.349.419,17	13.310.000,00
		12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	7.253.828,70	8.454.000,00	14.000.000,00
TOTALE MISSIONE			905.427.750,00	778.276.495,06	748.022.874,10

Missione		Programma	2024	2025	2026
02	Giustizia	01 Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00
		02 Casa circondariale e altri servizi	809.241,63	500.000,00	0,00
		03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			809.241,63

Missione		Programma	2024	2025	2026
03	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	2.000.000,00	0,00	0,00
		02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2.220.000,00	2.300.000,00	0,00
		03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			4.220.000,00



Missione		Programma		2024	2025	2026
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	1.920.753,16	1.940.753,16	7.171.337,92
		04	Istruzione universitaria	83.865.000,00	77.300.000,00	76.800.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.780.000,00	2.200.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.688.976,87	4.325.000,00	4.325.000,00
		07	Diritto allo studio	16.027.901,38	10.027.901,38	10.027.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	140.500,00	694.000,00	421.500,00
		TOTALE MISSIONE				116.423.131,41

Missione		Programma		2024	2025	2026
05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.652.816,01	33.101.255,54	32.913.673,71
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.138.200,00	32.081.040,00	25.523.040,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	35.418.565,47	1.267.557,85	1.042.301,99
		TOTALE MISSIONE				91.209.581,48

Missione		Programma		2024	2025	2026
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	13.710.000,00	3.600.000,00	100.000,00
		02	Giovani	1.110.000,00	800.000,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				14.820.000,00

Missione		Programma		2024	2025	2026
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.560.000,00	11.375.000,00	5.700.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	1.600.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				13.160.000,00



Missione		Programma		2024	2025	2026
08	Aspetto del territorio e edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	13.905.826,60	11.847.913,28	11.779.999,94
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	55.601.768,62	49.346.088,17	46.177.992,91
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	9.978.563,67	8.533.224,75	1.413.863,93
	TOTALE MISSIONE			79.486.158,89	69.727.226,20	59.371.856,78

Missione		Programma		2024	2025	2026
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	23.541.073,22	31.100.000,00	24.300.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.011.941,18	18.473.046,23	13.141.941,18
		03	Rifiuti	52.516.252,10	25.148.325,47	8.576.202,53
		04	Servizio idrico integrato	16.687.000,00	13.520.000,00	13.520.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	18.872.040,23	13.674.062,00	13.498.500,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.660.000,00	1.170.000,00	1.070.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.953.354,00	6.300.000,00	6.300.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8.301.250,88	6.020.000,00	5.870.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	33.005.478,93	58.985.266,63	6.021.368,39
		TOTALE MISSIONE			185.549.390,60	174.390.700,33

Missione		Programma		2024	2025	2026
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	409.816.681,79	355.162.020,41	314.736.958,44
		02	Trasporto pubblico locale	781.209.726,80	751.294.291,33	752.917.277,86
		03	Trasporto per vie d'acqua	26.210.606,00	26.328.606,00	27.030.606,00
		04	Altre modalità di trasporto	1.835.000,00	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	78.697.101,00	76.145.010,94	83.308.590,63
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	171.263.362,23	183.677.891,28	176.278.203,43
	TOTALE MISSIONE			1.469.032.477,82	1.392.607.819,96	1.354.271.636,36



Missione		Programma		2024	2025	2026
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	19.672.909,72	14.890.086,54	13.346.588,88
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		21.172.909,72	16.390.086,54	14.346.588,88

Missione		Programma		2024	2025	2026
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.025.000,00	18.025.000,00	18.000.000,00
		02	Interventi per la disabilità	146.413.524,84	65.644.779,20	56.400.000,00
		03	Interventi per gli anziani	600.000,00	150.000,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	51.094.534,35	5.933.888,29	5.521.950,76
		05	Interventi per le famiglie	4.511.232,98	5.153.647,11	4.000.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	400.000,00	500.000,00	500.000,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	68.073.905,58	36.513.000,00	35.513.000,00
		08	Cooperazione e associazionismo	3.731.451,66	1.060.216,08	688.544,64
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	12.000,00	70.000,00	38.000,00
		TOTALE MISSIONE		293.861.649,41	133.050.530,68	120.661.495,40

Missione		Programma		2024	2025	2026
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	28.482.896,13	26.967.817,39	25.502.649,34
		02	Formazione professionale	45.239.368,87	28.163.000,00	27.334.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	35.709.191,98	8.404.491,98	7.404.491,98
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	291.165.947,00	287.223.297,50	238.012.215,00
		TOTALE MISSIONE		400.597.403,98	350.758.606,87	298.253.356,32

Missione		Programma		2024	2025	2026
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.355.000,00	16.210.000,00	13.510.000,00
		02	Caccia e pesca	3.245.000,00	2.975.000,00	2.975.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	28.993.464,82	29.656.363,88	26.014.761,28
		TOTALE MISSIONE		53.593.464,82	48.841.363,88	42.499.761,28



Missione		Programma		2024	2025	2026
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.412.000,00	4.140.000,00	5.480.000,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		2.412.000,00	4.140.000,00	5.480.000,00

Missione		Programma		2024	2025	2026
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	76.768.138,26	47.406.066,18	34.516.100,67
		02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	3.786.533,70	3.664.309,75	2.217.953,95
		TOTALE MISSIONE		80.554.671,96	51.070.375,93	36.734.054,62

Missione		Programma		2024	2025	2026
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	429.101,86	620.000,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	161.400,00	177.400,00	156.900,00
		TOTALE MISSIONE		590.501,86	797.400,00	156.900,00

Missione		Programma		2024	2025	2026
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	35.000.000,00	31.000.000,00	31.000.000,00
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.351.534,19	30.029.336,06	30.020.077,00
		03	Altri Fondi	13.171.336.656,72	13.221.977.792,21	13.165.307.931,47
		TOTALE MISSIONE		13.236.688.190,91	13.283.007.128,27	13.226.328.008,47

Missione		Programma		2024	2025	2026
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	308.662.885,60	298.144.150,35	287.890.201,54
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	220.642.695,57	227.378.983,58	241.368.992,60
		TOTALE MISSIONE		529.305.581,17	525.523.133,93	529.259.194,14

Missione		Programma		2024	2025	2026
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.537.612.445,35	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.537.612.445,35	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2024	2025	2026
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	2.527.452.230,36	2.535.292.290,14	2.621.309.330,69
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		2.527.452.230,36	2.535.292.290,14	2.621.309.330,69

2 LE POLICIES DELLA GOVERNANCE REGIONALE

2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la governance regionale.

Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente, continuando il percorso intrapreso volto alla:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;
- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica, con particolare riferimento alla governance del Sistema sanitario regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

2.2 Programmazione regionale unitaria

Il Documento Strategico di Programmazione (DSP) per il periodo 2023-2028 (adottato con DGR n. 77/2023 ed integrato con DGR n. 823/2023 di approvazione dell'Addendum, con la quale si aggiornano e si integrano le Azioni/Misure/Policy precedentemente individuate, anche con l'introduzione delle Azioni Portanti - AP), così come il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2024, per il triennio 2024-2026, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci ha mostrato, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle disuguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo è stata infatti opportunamente collegata agli obiettivi tematici previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per i periodi 2014-2020 e 2021-2027. In particolare, la pianificazione delle politiche

articolata in 8 macroaree d'intervento, si è strutturate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Strategia Europa 2020.

Il processo di coordinamento e di integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020 ormai in chiusura, e 2021-2027 in fase di sviluppo, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è stato affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi. A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Le macroaree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica, rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale e di politica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del d.lgs.118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale 26/2017, dal momento della sua entrata in vigore. Anche nel corso del 2024, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria, ovvero nell'ambito della relazione tecnica.

Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese ("Bilancio di previsione finanziario"), il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") ed il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel 2024:

Legge n° 1 del 10 gennaio 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 2 del 10 gennaio 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Debiti derivanti da sentenze delle Commissioni tributarie e della Corte di giustizia tributaria, nonché da cartelle esattoriali</i>
Legge n° 3 del 25 marzo 2024	<i>Istituzione del fattore famiglia</i>
Legge n° 4 del 25 marzo 2024	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie</i>
Legge n° 5 del 11 aprile 2024	<i>Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare</i>
Legge n° 6 del 17 aprile 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 7 del 29 aprile 2024	<i>Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio</i>
Legge n° 8 del 29 aprile 2024	<i>Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 (Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale) e successive modifiche</i>
Legge n° 9 del 5 giugno 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 10 del 5 giugno 2024	<i>Modifica alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e successive modifiche. Istituzione dell'Osservatorio regionale sugli interventi, sui servizi e sulle prestazioni per il diritto allo studio universitario</i>
Legge n° 11 del 26 luglio 2024	<i>Istituzione della Consulta femminile regionale per le pari opportunità. Abrogazione della legge regionale 25 novembre 1976, n. 58 (Istituzione della Consulta femminile regionale per le pari opportunità) e successive modifiche</i>
Legge n° 12 del 26 luglio 2024	<i>Modifica alla legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi) e successive modifiche</i>
Legge n° 13 del 29 luglio 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 14 del 29 luglio 2024	<i>Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026</i>
Legge n° 15 del 29 luglio 2024	<i>Modifiche alla legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1 (Norme in materia di polizia locale) e successive modifiche</i>



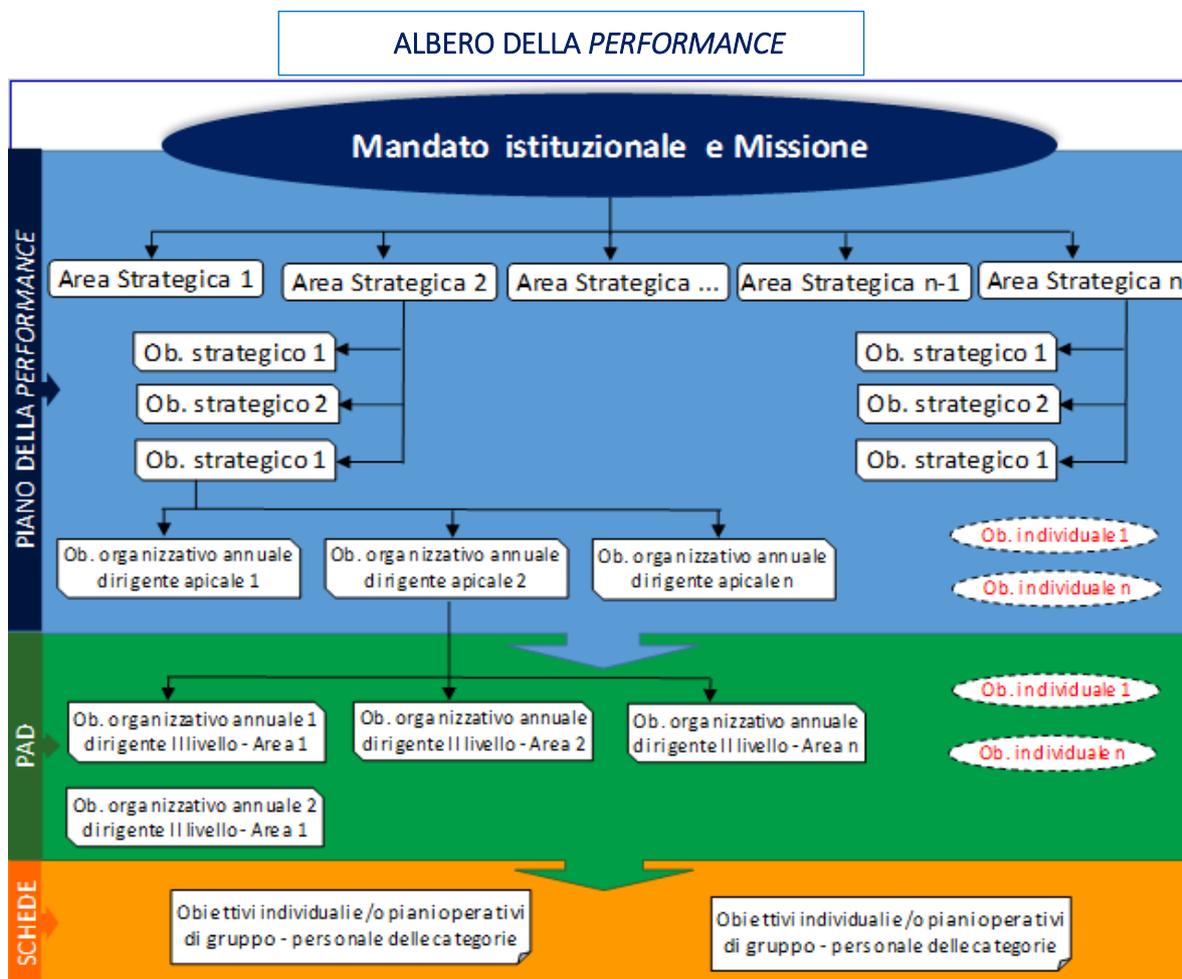
Legge n° 16 del 7 agosto 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche</i>
Legge n° 17 del 7 agosto 2024	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie</i>
Legge n° 18 del 28 novembre 2024	<i>Nuove disposizioni in materia di cooperazione sociale</i>
Legge n° 19 del 2 dicembre 2024	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 20 del 10 dicembre 2024	<i>Disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti con il governo. Misure per la semplificazione e disposizioni varie</i>
Legge n° 21 del 27 dicembre 2024	<i>Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023</i>
Legge n° 22 del 30 dicembre 2024	<i>Legge di stabilità regionale 2025</i>
Legge n° 23 del 30 dicembre 2024	<i>Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027</i>

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

3.1 L'albero della Performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative. Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:⁵

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del PIAO) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del PIAO 2024-2026 con Delibera di Giunta regionale 45/2024 in seguito con DGR 834/2024 è stato modificato e sostituito l'Allegato 2 "Obiettivi di *performance*" del PIAO 2024-2026 e con l'adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie.

Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2024, con i rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2024.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
Direttore Generale	Alessandro Ridolfi	G02652 del 08/03/2024 G03540 del 28/03/2024 mod./int.
Avvocatura regionale	Rosa Maria Privitera	G02443 del 05/03/2024
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Andrea Urbani	G02640 del 08/03/2024 G10369 del 01/08/2024 mod.
Direzione regionale Inclusione sociale	Ornella Guglielmino	G02684 del 08/03/2024 G06786 del 04/06/2024 mod.
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Wanda D'Ercole	G02323 del 04/03/2024
Direzione regionale Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci	G02561 del 06/03/2024 G08499 del 25/06/2024 mod.

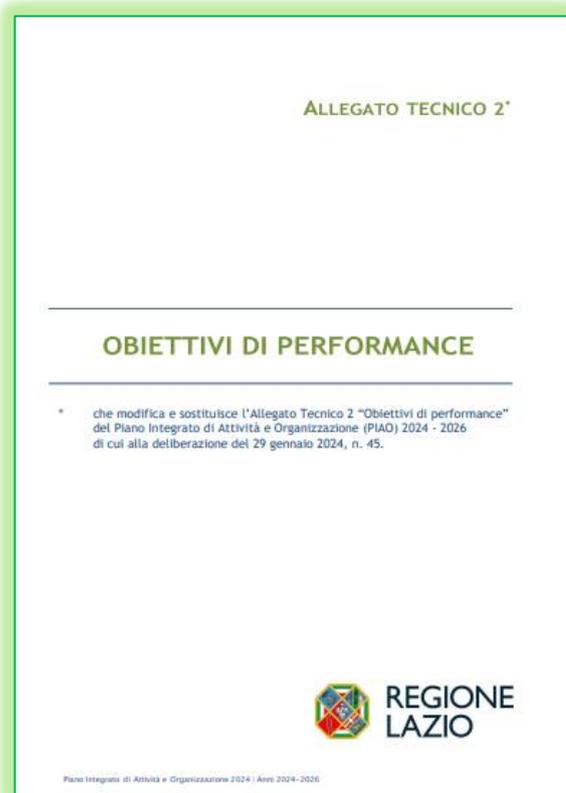
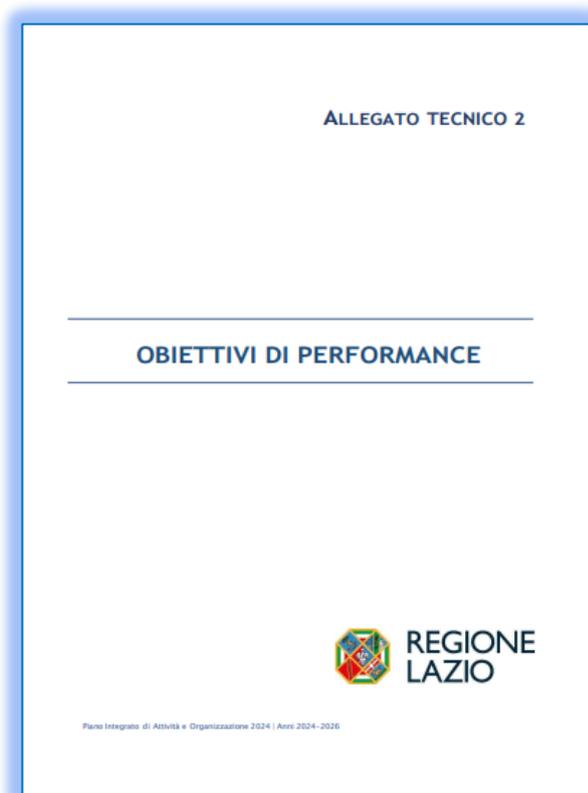
⁵ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.



Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Elisabetta Longo	G02564 del 06/03/2024 G04131 del 11/04/2024 mod./int. G06390 del 28/05/2024 G11097 del 21/08/2024 mod./int.
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Paolo Giuntarelli	G02633 del 08/03/2024 G08000 del 18/06/2024 mod./int.
Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza	Luigi Ferdinando Nazzaro	G02599 del 07/03/2024 G08355 del 21/06/2024 mod. G10365 del 31/07/2024 mod.
Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare	Emanuele Calcagni	G02624 del 08/03/2024
Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio	Fabrizio Mazzenga	G02679 del 08/03/2024 G14512 del 31/10/2024 mod.
Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi	Vito Consoli	G02676 del 08/03/2024 G10529 del 02/08/2024 mod.
Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica	Luca Marta	G02594 del 07/03/2024 G03025 del 15/03/2024 mod. G09462 del 16/07/2024 mod.
Direzione regionale Agricoltura, Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	Roberto Aleandri	G02666 del 08/03/2024 G14412 del 31/10/2024 mod.
Direzione regionale Ragioneria Generale	Marco Marafini	G02639 del 08/03/2024 G08820 del 02/07/2024 mod.
Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile	Luca Fegatelli	G02609 del 07/03/2024 G06443 del 29/05/2024 mod. G12509 del 25/09/2024 mod.
Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR	Paolo Alfarone	G02644 del 08/03/2024 G09864 del 23/07/2024 mod./int. G13434 del 11/10/2024 mod./int. G17114 del 14/12/2024 mod./int.
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112	Massimo La Pietra	G08132 del 19/06/2024 G17525 del 19/12/2024 agg.
Struttura organizzativa di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno	Maria Chiara Coletti	G02472 del 05/03/2024

3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale. Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Allegato Tecnico Obiettivi di *Performance*.



Nell'Allegato Tecnico di *Performance* si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse

umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di performance raggiunto nell'anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.

Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell'esercizio finanziario 2023. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, di cui all'allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002 n. 1, la valutazione della dirigenza⁶ è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione Generale	Coordinamento, organizzazione e pianificazione strutture amministrative della Giunta regionale.	Organizzazione delle strutture della Giunta regionale.	100
		Pianificazione integrata delle attività e dell'organizzazione delle strutture della Giunta regionale.	100
Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria	Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/2022.	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).	100
		Raccordare il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) con il PNRR - Componente 1 "reti di prossimità" della Missione 6 "salute" del PNRR.	100
Avvocatura regionale	Avvocatura digitale.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	100
		Gestione del contenzioso.	100

⁶ Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max punti 100) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30).



Direzione regionale Inclusione Sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Piano Sociale Regionale.	100
		Piano Regionale Autismo.	100
Direzione regionale Ciclo dei rifiuti	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti che disciplinano la gestione del rifiuto e migliorano la qualità del suolo regionale.	Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti in conformità agli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con Decisione DEC n. 34 del 28.09.2023.	100
		Gestione dei dati ambientali relativi alla bonifica dei siti contaminati del S.I.N. "Bacino del fiume Sacco".	100
Direzione regionale Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca	Misure per aumentare la competitività delle MPMI.	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI afferenti al PR FESR 2021-2027.	100
		Semplificazione amministrativa della gestione e controllo delle azioni a valere sul Fondo europeo FESR 21-27.	100
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021- 2027.	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	100
		Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	100
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Strategie per lo sviluppo e la crescita del settore cinema e audiovisivo.	100
		Strategie per lo sviluppo e la crescita del settore turistico.	100
Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Fondo per lo sviluppo della Montagna (FOSMIT).	100
		Sistema integrato di sicurezza (LR 15/2001).	100



Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Evoluzione del Geo-portale nell'ambito del valore pubblico.	100
		Deleghe ai Comuni nell'ambito del valore pubblico.	100
Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.	100
		Compendi demaniali lungo la foce del fiume Tevere con destinazione d'uso produttivo in ambito di cantieristica navale.	100
Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Parco Nazionale del Circeo - valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico.	100
		Progetto "Ossigeno": Riquilificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale.	100
Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	100
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	100
Direzione regionale Agricoltura, Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/22 del Lazio e delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM).	100
		Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	100



Direzione regionale Ragioneria Generale	Controllo Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDPA) del Bilancio di previsione.	Controlli Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDPA) del Bilancio di previsione.	100
		Potenziamento del sistema di contabilità.	100
Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Valorizzare la cultura del Lazio.	100
		Riduzione del gender-gap.	100
Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	100
		Assicurare la massima collaborazione istituzionale con lo Stato Maggiore della Difesa programmazione delle iniziative centralizzate di acquisto e nella formazione in materia di appalti pubblici.	100
		Bilancio reticolare.	100
Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Progetto per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del DL 50/2017 - conclusione progetto.	70
		Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.	100
Struttura organizzativa di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	Definizione del fabbisogno e degli interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza.	100
		Manuale delle procedure di audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021- 2027) cofinanziati dall'UE.	100

3.3 Obiettivi organizzativi

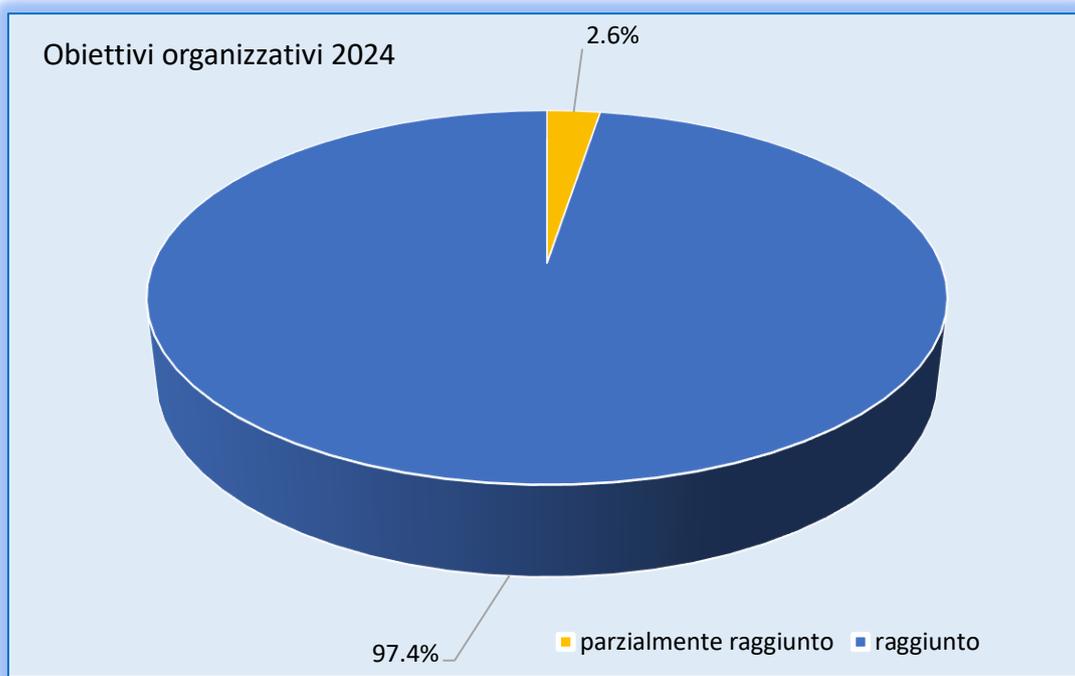
La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del d.lgs. n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- qualità e quantità delle performance e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multilivello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.



Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2024.

3.4 Obiettivi individuali

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, come accade da alcuni anni, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure anticorruzione previste nell'allegato tecnico denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

Per l'annualità 2024, in continuità con la precedente programmazione, si è pertanto continuato a dare particolare enfasi all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione del contrasto alla corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione.

La Giunta regionale ha, quindi, assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione.

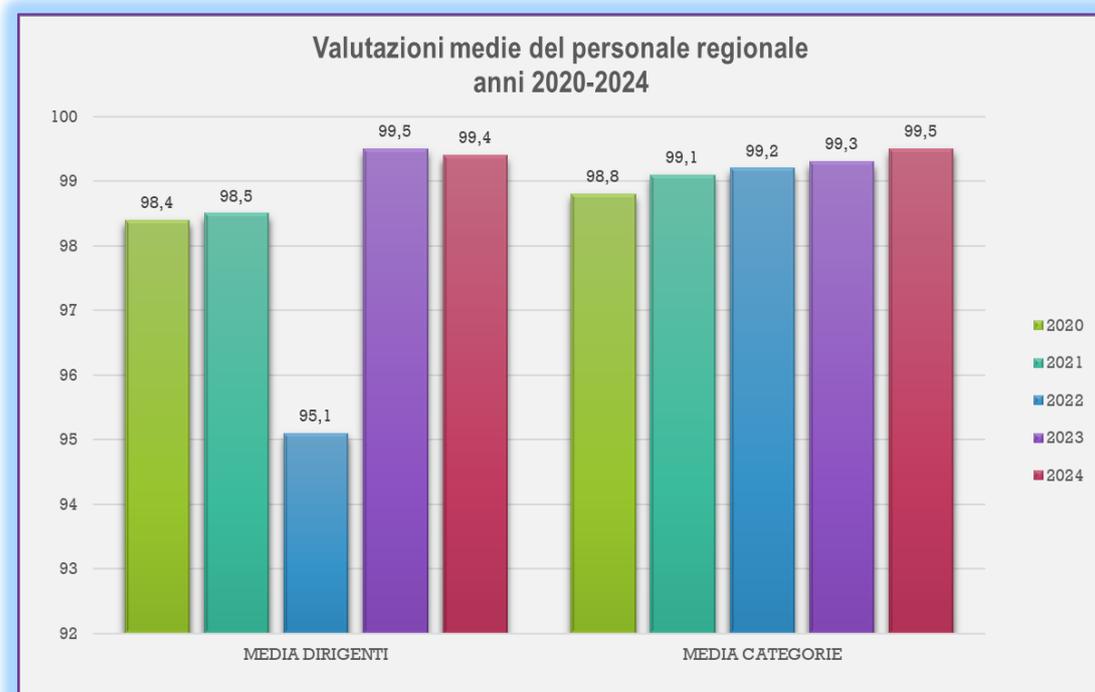
3.5 Andamento delle valutazioni individuali

Nell'ambito delle valutazioni del personale è emersa l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti



effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.



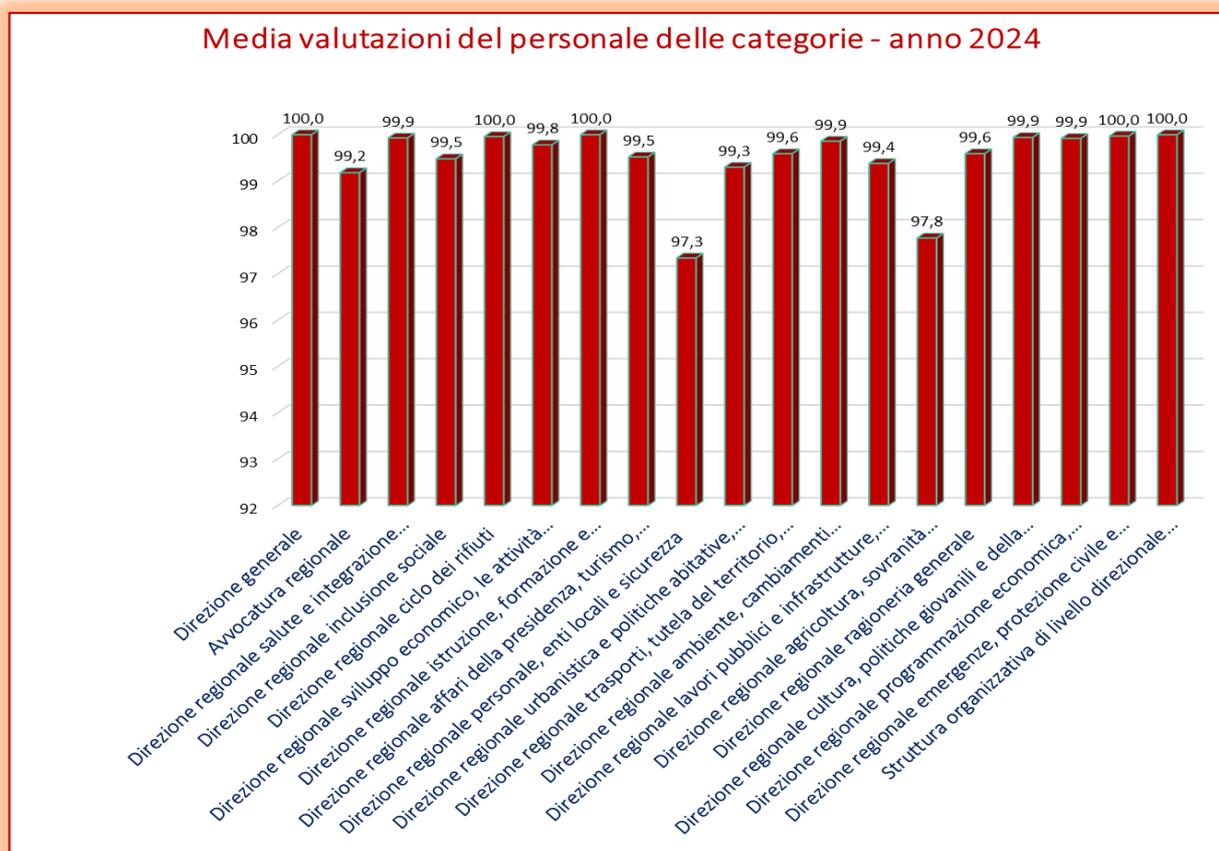
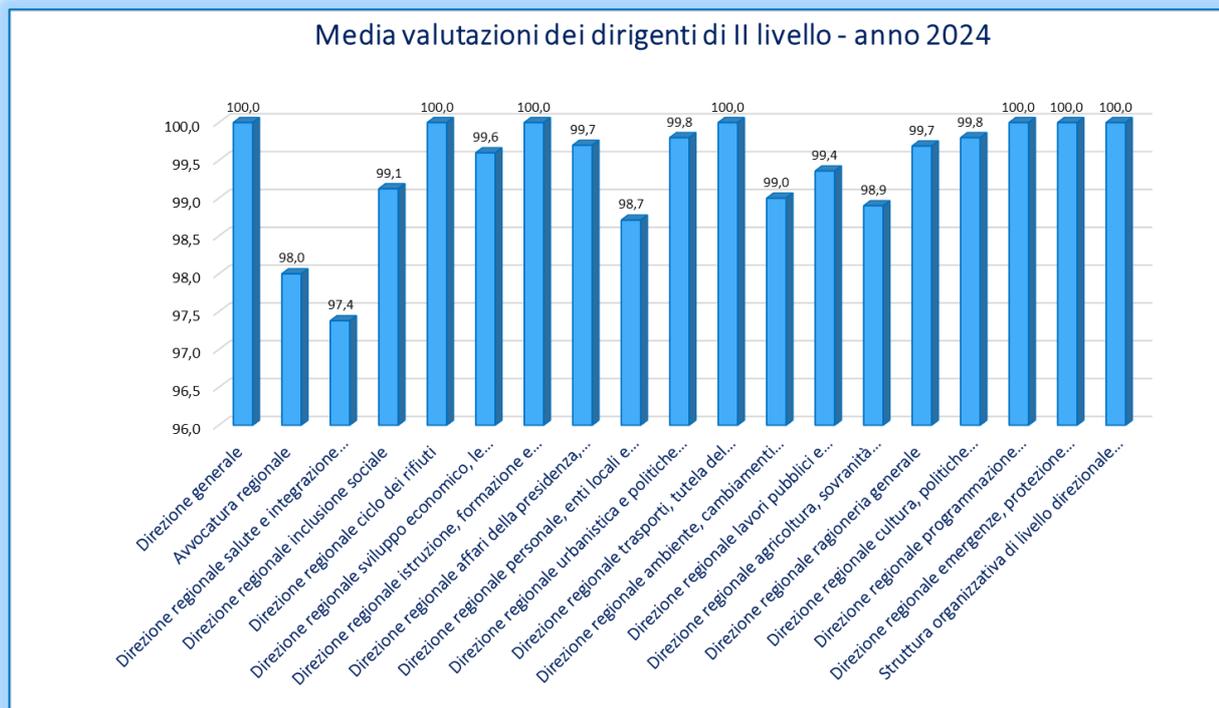


STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2024	MEDIA VALUTAZIONE CATEGORIE 2024
Direzione generale	100	100
Avvocatura regionale	98	99,2
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	97,4	99,9
Direzione regionale inclusione sociale	99,1	99,5
Direzione regionale ciclo dei rifiuti	100	100
Direzione regionale sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	99,6	99,8
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	100	100
Direzione regionale affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport	99,7	99,5
Direzione regionale personale, enti locali e sicurezza	98,7	97,3
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare	99,8	99,3
Direzione regionale trasporti, tutela del territorio, demanio e patrimonio	100	99,6
Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi	99	99,9
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica	99,4	99,4
Direzione regionale agricoltura, sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste	99,8	97,8
Direzione regionale ragioneria generale	99,7	99,6
Direzione regionale cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile	99,8	99,9
Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	100	99,9
Direzione regionale emergenze, protezione civile e NUE 112	100	100
Struttura organizzativa di livello direzionale anticorruzione - audit FESR, FSE - controllo interno	100	100
MEDIA VALUTAZIONI	99,4	99,5

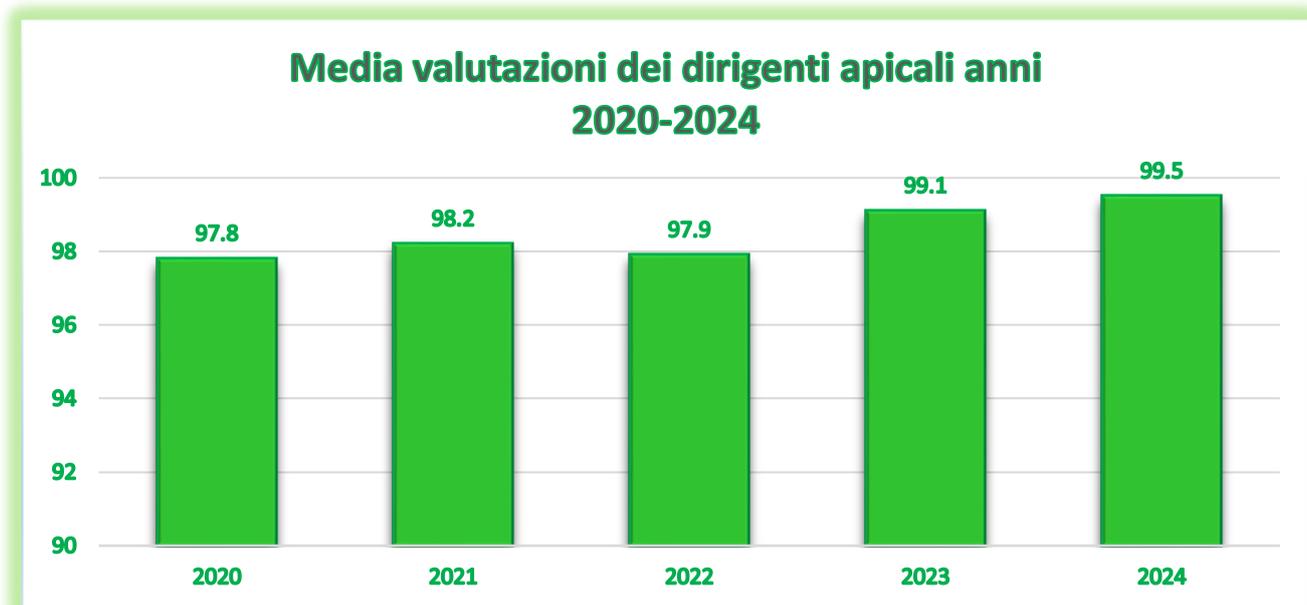
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2024 una valutazione media pari a 99,4 mentre il personale delle categorie ha ottenuto una valutazione media pari a 99,5.



Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2024 all'interno delle singole strutture amministrative.



Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2020 al 2024.



3.5 Attività di rilievo

Direzione Generale

La Direzione Generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, commi 1 e 1ter della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dall'articolo 19ter del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha garantito, per tutto il corso dell'anno 2024, il coordinamento complessivo delle strutture amministrative e gestionali della Regione, assicurando la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

La Direzione, con riferimento all'annualità 2024, è costituita da 3 aree, 3 uffici e 2 posizioni dirigenziali individuali, indicate di seguito:

- Area Affari Generali, al cui interno è ordinato l'*Ufficio Conferenza dei direttori*;
- Area Programmazione e Monitoraggio, al cui interno è ordinato l'*Ufficio Riforme PNRR*;
- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;
- nell'ambito della Direzione Generale stessa, è presente l'*Ufficio Antiriciclaggio e Rapporti con Uif*.
- sono, altresì, costituite la Posizione individuale dirigenziale *Supporto giuridico – amministrativo* e la Posizione individuale dirigenziale *Funzione ispettiva*.

Con riferimento alle attività svolte dalle singole strutture operative della Direzione generale nell'anno 2024, si rappresenta quanto di seguito riportato:

- L'Area Affari Generali ha garantito il coordinamento della Direzione generale con le Strutture della Presidenza, dell'Ufficio di Gabinetto e della Segreteria della Giunta in particolare con riferimento alle proposte di modifica regolamentare. Ha assicurato il regolare svolgimento da parte della Direzione Generale degli adempimenti amministrativi a carattere trasversale come quelli inerenti agli affari istituzionali, giuridici e legislativi, al personale, alla valutazione delle *performance*, allo *smart working*, al conferimento degli incarichi di E.Q., alla *privacy*, alla protezione dei dati, alla contabilità.
- L'area Programmazione e Monitoraggio ha svolto attività di supporto al Direttore generale nelle funzioni tese ad assicurare la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, a garantire il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici. In particolare, l'Area ha fornito supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, mediante la formulazione degli obiettivi e l'adozione di direttive ai direttori regionali per la riorganizzazione delle strutture amministrative, ai sensi dell'articolo 22 del citato regolamento di organizzazione degli uffici. L'Area ha curato, altresì, l'istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di organizzazione. Sono state coordinate tutte le fasi propedeutiche all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, tra le quali l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro inter-direzionale e la definizione del cronoprogramma inter-direzionale. È stato assicurato, inoltre, il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico, anche curando il raccordo tra le direzioni regionali.
- L'Ufficio Riforme PNRR ha effettuato il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, delle iniziative di semplificazione e di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure amministrative ed ha assicurato il coordinamento delle attività per l'attuazione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica e per le modifiche/integrazioni al medesimo PTAT, previa approvazione del DFP. Principalmente, sono state svolte tutte le attività necessarie alla gestione del Progetto CUP F81B21008070006 – Piano Territoriale di Assistenza Tecnica Regione Lazio, quali il monitoraggio delle attività e dei risultati di progetto, la valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dagli Esperti, l'impegno delle risorse economiche di Progetto, la liquidazione delle risorse economiche di Progetto e la conclusione delle attività annuali. In particolare, nell'ambito dell'iniziativa, è stato assicurato il raggiungimento di milestone e target previsti dal Piano.
- L'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha supportato le strutture organizzative della Regione e gli Enti Locali nella gestione dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di progetti ricompresi negli ambiti di intervento del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), fornendo supporto giuridico-amministrativo per un corretto ed efficace svolgimento delle procedure nonché per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso. Ha

supportato le autorità autorizzative nella realizzazione di progetti complessi che richiedono il coordinamento di diversi livelli territoriali di governo, al fine di promuovere e monitorare l'attuazione degli accordi di insediamento e sviluppo delle imprese previsti dall'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 e per garantire la partecipazione della Regione Lazio alle conferenze di servizi, definendo le opportune modalità organizzative per lo svolgimento delle stesse e curando gli adempimenti connessi all'individuazione del Rappresentante Unico Regionale.

- L'Ufficio Antiriciclaggio e Rapporti con Uif ha assicurato il supporto operativo al "gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni concernenti operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia. In collaborazione e in coordinamento con le direzioni e agenzie regionali, ha garantito lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 231/2007 e all'articolo 11 "Rapporti con l'UIF" del provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018, recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni". Ha provveduto alle necessarie segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria e ha avviato e concluso le istruttorie conseguenti alle comunicazioni di competenza inviate dalle direzioni regionali.

Personale, Enti locali e Sicurezza

La riorganizzazione complessiva delle strutture amministrative della Giunta regionale, avviata con le modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, introdotte dal regolamento regionale n. 9/2023, come modificato dal r.r. n. 12/2023, ha determinato la riduzione del numero complessivo delle Direzioni regionali e modificato, per l'effetto, le competenze di ognuna. La Direzione, pertanto, in esecuzione del processo di riorganizzazione citato e della nuova declaratoria di cui all'allegato B del r.r. n. 1/2002, ha assunto la denominazione "Personale, enti locali e sicurezza". Con AO. del 12/02/2024, n. G01394, come modificato con AO. del 29/02/2024, n. G02263, è stata definita la struttura complessiva della Direzione e attribuite le competenze alle diverse strutture.

Sostanzialmente, si possono distinguere due principali linee di attività:

- *Politiche del personale*, con riferimento a tutti i procedimenti che attengono strettamente al personale;
- *Enti locali e Sicurezza*, con riferimento a materie quali: polizia locale, sicurezza integrata, politiche per la riqualificazione dei comuni del territorio regionale e lo sviluppo dei piccoli comuni del Lazio.

POLITICHE DEL PERSONALE

Contrattazione decentrata integrativa Giunta

In considerazione del nuovo assetto organizzativo delle strutture amministrative della Giunta regionale per effetto del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, e successive modifiche, è stato necessario aggiornare con DGR. del 12/06/2024, n. 403, la composizione della Delegazione Trattante di parte pubblica.

Al fine di disciplinare in maniera condivisa gli istituti normativi ed economici nelle materie demandate dalla legge e dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa, nel corso del 2024 è stata svolta ampia attività istruttoria e di elaborazione del contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dirigente della Giunta regionale, in aderenza alle disposizioni contenute nell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni locali, triennio 2019 – 2021, sottoscritta in data 11 dicembre 2023 e, successivamente, a quelle del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2019 – 2021, sottoscritto in via definitiva il 16 luglio 2024.

Il menzionato CCNL del 16 luglio 2024, ha introdotto numerose novità e, pertanto, si è reso necessario rivedere la disciplina degli istituti normativi ed economici nelle materie demandate dalla legge e dal CCNL alla contrattazione integrativa, con riferimento al triennio 2024 – 2026, anche in considerazione della disciplina piuttosto datata del precedente CCDI relativo all'Area della dirigenza della Giunta regionale.

In data dell'11 dicembre 2024, è stata sottoscritta l'ipotesi di Accordo di contrattazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale dell'Area della Dirigenza della Giunta della Regione Lazio, parte normativa triennio 2024-2026, parte economica anno 2024, su cui il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio, con certificazione acquisita al protocollo regionale n. 1580477 del 27 dicembre 2024, ha espresso parere favorevole.

A seguito dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 629 di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo, il 16 settembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2024.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (PTFP) costituisce una sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, documento di programmazione previsto dall'articolo 6 del decreto- legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, approvato con deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 45.

Il PTFP è adottato in coerenza con il Piano della *performance* 2024-2026, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6

e 35 del decreto legislativo n. 165/2001.

Nel corso del 2024 è stata, inoltre, predisposta la modifica alla programmazione di cui alla DGR n. 45/2024, mediante la redazione dell'Allegato tecnico 6 bis, adottata con deliberazione 24 ottobre 2024, n. 834 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 - modifica dell'Allegato Tecnico 2 "Obiettivi di *performance*" e dell'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni di personale".

Stabilizzazione personale non dirigenziale

Nel corso del 2024 si è proceduto all'attuazione delle nuove disposizioni legislative statali in materia di stabilizzazione del personale precario delle pubbliche amministrazioni, in particolare mediante la stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato assunti presso la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, c. 5, del d.l. 44/2023 e all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 75/2017. I relativi contratti sono stati sottoscritti in data 13 maggio 2024 con decorrenza 15 maggio 2024.

È stata, altresì, attivata la selezione finalizzata alla stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, Area amministrativa e di n. 13 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, Area tecnica.

Le due procedure si sono concluse nel mese di dicembre 2024.

Procedure concorsuali

Nel corso dell'anno sono state avviate diverse procedure per il potenziamento amministrativo delle strutture regionali:

- concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 15 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato profilo amministrativo - giurista ed economista, vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;
- procedura comparativa riservata al personale dipendente del ruolo della Giunta regionale del Lazio per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato di dirigente profilo amministrativo - giurista ed economista;
- procedura comparativa riservata al personale dipendente del ruolo della Giunta regionale del Lazio per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato di dirigente profilo amministrativo - giurista ed economista;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato per il reclutamento di n. 14 ispettori fitosanitari e n. 40 agenti fitosanitari;
- concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con il profilo professionale di Funzionario area legale - Esperto legale - Avvocato, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata

- Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;
- concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 55 unità di personale dell'Area degli Istruttori - profilo professionale istruttore area vigilanza - Guardiaparco, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.

Categorie protette

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto, a seguito della scopertura della quota d'obbligo della Regione Lazio risultante dal prospetto informativo relativo alla situazione occupazione al 31/12/2023, a redigere una nuova convenzione per il reclutamento di n. 36 unità di personale appartenente alle categorie protette, mediante chiamata numerica.

Inoltre, sono stati posti in essere, nel corso dell'anno 2024, tutti gli adempimenti e le attività relative alla procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale con il profilo professionale di Esecutore Area Amministrativa categoria B, posizione economica B1.

Per l'attivazione dei due tirocini, sentito il SILD per la procedura da seguire, sono state individuate le strutture più adeguate allo svolgimento dei tirocini e sono stati individuati i relativi tutor che seguiranno in tutta l'attività formativa i due tirocinanti.

Progetto "1000 esperti" PNRR

Il progetto "1000 esperti", introdotto dall'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è un intervento volto ad accrescere la capacità amministrativa degli enti territoriali in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione, di smaltimento dell'arretrato e di velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse", ovvero che prevedono l'intervento di più soggetti. Il progetto prevede il reclutamento di professionisti ed esperti che affianchino le amministrazioni territoriali con attività di supporto specializzato di tipo tecnico-amministrativo. Pertanto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 959, come modificata dalla deliberazione 28 febbraio 2024, n. 105, relativa al reclutamento di n. 39 professionisti ed esperti da destinare al rafforzamento delle attività previste dal progetto "1000 esperti", nell'anno 2024 si è proceduto all'espletamento delle procedure relative agli avvisi pubblici adottati con la medesima deliberazione per la contrattualizzazione dei professionisti. Nel secondo semestre 2024, si è giunti al conferimento di n. 39 incarichi di collaborazione professionale.

Infine, in data 3 dicembre 2024 è stata adottata la deliberazione n. 1040 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica del Progetto CUP F81B21008070006, investimento 2.2, Sub-investimento 2.2.1 del PNRR, in sostituzione del precedente Piano adottato con deliberazione di Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 481, al fine di adeguarne il contenuto alle risultanze dell'analisi dei fabbisogni, della mappatura delle procedure complesse e della rilevazione della baseline di Progetto svolte in fase attuativa. Il nuovo piano ha ridefinito il fabbisogno di professionisti ed esperti

da dedicare al progetto in n. 88 unità per l'anno 2025.

Differenziali stipendiali - Progressioni economiche all'interno delle aree

Al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area, l'art. 14 del CCNL Comparto Funzioni Locali, triennio 2019 – 2021 del 16 novembre 2022 ha previsto l'introduzione dei "differenziali stipendiali" quali incrementi stabili dello stipendio.

Ai fini dell'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'anno 2023, la procedura è stata attivata d'ufficio senza preventiva indizione di procedura selettiva in senso stretto riservata al personale, nei limiti dell'ammontare delle risorse decentrate stabili del Fondo risorse decentrate quantificate dall'art. 6, comma 2, lett. D del CCDI.

L'attività conclusiva della procedura per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2023 si è concretizzata nella pubblicazione sulla intranet regionale, in data 31 ottobre 2024, della determinazione 31 ottobre 2024, n. G14478, con la quale, sono state approvate le quattro graduatorie di merito definitive, suddivise per Area di inquadramento (Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione) per un totale n. 1976 dipendenti.

Infine, in data 11 dicembre 2024, in esecuzione alla determinazione n. G16919 di pari data, è stato pubblicato, nella sezione dedicata della Intranet regionale, l'Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2024. La procedura avviata si concluderà nel 2025.

Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, ha introdotto la nuova disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), in sostituzione di quella relativa agli incarichi di posizioni organizzative (P.O.), prevista dagli artt. 13, 14 e 15 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dal C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, si è giunti all'approvazione della "Disciplina per il conferimento e revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione e relativi criteri per la graduazione" con deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 243.

Nello specifico, si è provveduto alla predisposizione dell'Avviso pubblicato sull'intranet in data 28 maggio 2024, con cui è stata indetta la procedura per il conferimento di n. 182 incarichi di EQ di I fascia e di n. 327 incarichi di EQ di II fascia, riguardante tutte le Direzioni regionali.

Promozione della salute e del benessere organizzativo

Le attività della Direzione impegnano costantemente le Aree coinvolte su molteplici aspetti della promozione della salute e del benessere organizzativo in conformità e ossequio alla normativa di settore vigente in materia:

- sicurezza sul luogo di lavoro (Adempimenti d.lgs. n. 81/2008);
- formazione del personale;

- incentivazione delle misure per il benessere organizzativo;
- assistenza sanitaria integrativa.

Attività formative

La Direzione ha predisposto il programma triennale della Formazione del Personale 2024 – 2026, che costituisce una sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, in accordo con il «Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione» e riguarda l’aggiornamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, in armonia rispetto a quanto inserito nel PIAO 2024-2026, è stato approvato con determinazione 28 marzo 2024, n. G03538 il Piano Formativo 2024 che prevede le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali riguardano non solo l’aggiornamento delle conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Il Piano formativo 2024 è articolato in sette macroaree di intervento:

1. Formazione strategica: *webinar* su temi di aggiornamento e attualità; sviluppo competenze manageriali per migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e intergruppo e l’approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale; *diversity management*; *project management*;
2. Formazione tecnico-specialistica richiesta dalle Direzioni a seguito della rilevazione dei fabbisogni tramite i referenti formativi delle Direzioni;
3. Formazione per target di soggetti beneficiari: corsi per neoassunti, formazione rivolta alle dipendenti per supportare le politiche di genere, formazione rivolta ai dipendenti over 50 finalizzata a superare il *digital gap*, formazione finalizzata a realizzare processi di *up-skilling* e *re-skilling* del personale, formazione per i dipendenti che svolgono in parte la loro prestazione lavorativa fuori dall’ufficio in modalità agile o da remoto;
4. Formazione Competenze trasversali: corsi realizzati prestando attenzione allo sviluppo delle *soft skills* ovvero alle competenze trasversali legate alla *leadership*, al lavoro in *team*, alla capacità di adattamento al cambiamento, ecc.;
5. Sviluppo Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche: *Digital women*; *Office 365*; Lingua inglese;
6. Formazione obbligatoria: Corsi protezione dati personali; Corsi per la promozione di una cultura dell’anticorruzione e della trasparenza; Corsi in materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo;
7. Altre attività formative: Corsi propedeutici al cambio profilo professionale; Percorsi formativi inseriti nel PAP 2022-2024.

Nuovo sistema professionale basato sulle competenze”

Con decisione 24/04/2024, n. 12, la Giunta regionale ha fornito al Direttore della Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza il seguente indirizzo: *“avviare di intesa con il Direttore Generale il procedimento finalizzato all’adozione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze per la successiva modifica dell’allegato M bis al reg. reg. n. 1 del 2002 e ss. mm. e ii, con il conseguente recepimento del nuovo sistema professionale per il personale della Giunta regionale del Lazio previo confronto con le organizzazioni sindacali”*.

Ai fini della predisposizione delle suddette modifiche regolamentari per la compiuta definizione e successiva adozione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, progetto strategico avviato già nel 2020 e attualmente in fase sperimentale, va evidenziato innanzitutto il coinvolgimento della Direzione nel “Progetto RiVa”, presidiato dal Dipartimento di Funzione Pubblica e finalizzato all’adozione di un nuovo modello di gestione delle risorse umane per la creazione di valore pubblico.

È in corso di definizione l’iter procedimentale volto alla approvazione, da parte della Giunta regionale, del nuovo allegato M-bis al r.r. n. 1/2002 secondo il nuovo sistema professionale basato sulle competenze.

Assistenza sanitaria integrativa

L’assistenza sanitaria integrativa a favore del personale regionale è stata introdotta dalla legge regionale del 14 agosto 2017, n. 9 “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”, che prevede, in particolare all’art. 11, comma 1, che *“la Regione, in armonia con quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (...) e successive modifiche, che definisce la salute quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, assicura forme di assistenza sanitaria integrativa a favore del personale dipendente non dirigente della Giunta e del Consiglio regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tramite apposita convenzione con enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziali e i requisiti previsti dall’articolo 51, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917”*.

La Direzione, ha individuato nella Società Cassa RBM Salute, oggi Intesa San Paolo RBM Salute, l’operatore economico per la prestazione dei servizi concernenti il piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio. Il relativo contratto è stato stipulato con decorrenza 01/01/2023 e scadenza 31/12/2024.

Considerata la scadenza al 31/12/2024, è stata indetta una nuova procedura di gara comunitaria (determinazione 27 dicembre 2024, n. G18060), pubblicata, sulla piattaforma di *e-procurement* S.TEL.LA della Regione Lazio <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/> sul BURL e sul sito istituzionale Sezione “Amministrazione Trasparente” nella sezione Bandi di gara.

Contestualmente, allo scopo di assicurare la continuità del servizio, nelle more dell’espletamento delle procedure di gara, è stata disposta la proroga per il primo semestre 2025 con il precedente operatore economico (determinazione 18 dicembre 2024 n. G17437).

Incentivi per la genitorialità

La legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”, all’articolo 11, comma 2, in armonia con quanto previsto dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 (Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), ha promosso a favore del personale dipendente non dirigente della Giunta e del Consiglio regionale interventi di supporto alla genitorialità.

Per l’annualità 2023/2024 con determinazione 5 giugno 2024, n. G06895 è stato approvato l’Avviso, che disciplina i termini e le modalità di presentazione delle domande per l’accesso ai suddetti benefici per la frequenza di:

- a) asili nido, micronidi, sezioni primavera, scuole per l'infanzia;
- b) centri estivi.

Con determinazione 12 dicembre 2024, n. G16939 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari delle iniziative avviate a sostegno della genitorialità con gli importi riconosciuti a ciascun dipendente, riguardanti le due tipologie di iniziative.

Servizio di Supporto Psicologico a favore dei dipendenti della Giunta regionale

Tra le iniziative di *welfare* aziendale, la Regione Lazio ha interesse a promuovere la qualità di vita e di lavoro dei dipendenti della Giunta regionale con un'attenzione specifica alla promozione del benessere psicologico personale e familiare, che contribuisce in maniera esponenziale anche alla qualità ed all'efficienza della vita lavorativa sia in termini produttivi che di presenza e qualità della prestazione offerta.

A seguito di interlocuzioni con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, è stata curata la predisposizione della proposta di deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 293, con cui è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, finalizzato ad una estensione del servizio di *welfare*, in convenzione con professionisti iscritti all'albo degli psicologi, individuati a cura dell'Ordine, per la creazione di una rete da mettere a disposizione del personale regionale e dei propri familiari e congiunti.

Il protocollo d'intesa tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio, rappresentato dal Presidente Federico Conte e la Regione Lazio, rappresentata dall'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università al Personale Luisa Regimenti, è stato sottoscritto in data 17 maggio 2024 ed è diventato operativo nell'ultimo quadrimestre 2024.

Consigliera di Fiducia

La figura del Consigliere o della Consigliera di fiducia, prevista dalla Raccomandazione della Commissione europea 92/131/CEE relativa alla Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro e dalla Risoluzione A3-0043/94 del Parlamento europeo, nella Regione Lazio è disciplinata nell'allegato S del regolamento regionale n. 1/2002 *"Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche, il mobbing e lo straining nell'ambito dell'attività lavorativa"*.

In vista della scadenza del contratto della Consigliera, incaricata nel 2022, con determinazione 13 agosto 2024, n. G10985 è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione Lazio a soggetto esterno all'Amministrazione regionale ed è stato approvato il relativo.

Nel 2025 si procederà all'affidamento dell'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione Lazio.

ENTI LOCALI E SICUREZZA

Polizia locale

Nel 2024 sono state attivate le azioni necessarie al supporto delle Polizie Locali del Lazio mediante il potenziamento e ammodernamento delle dotazioni strumentali con impiego di tecnologie

innovative, che consentano di prevenire e reprimere in modo sempre più efficace le diverse fattispecie criminose e garantire un controllo sistematico e capillare, potenziamento delle attività di vigilanza nelle aree più soggette a rischio di esposizione ad attività criminose e partecipazione a percorsi professionalizzanti di carattere strettamente tecnico-operativo, miranti ad un utilizzo attivo ed efficace di strumentazione altamente innovativa.

In particolare, con deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 292, sono state finalizzate - in coerenza con la legge regionale 13 gennaio 2005, n.1 – risorse pari a complessivi euro 2.000.000,00 per la realizzazione di interventi ed azioni dirette al potenziamento dei corpi e servizi di Polizia locale del Lazio.

Piccoli Comuni

Nel Lazio, sono presenti 255 piccoli comuni (su un totale di 378), distribuiti in tutte le province, con una presenza più marcata nei territori interni e montani. I piccoli comuni, definiti dalla legge regionale n. 9/2020 come quelli aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ospitano complessivamente una popolazione di circa 440.000 residenti (7,5% della popolazione laziale) e si estendono su 763.983 ha, pari a circa il 44% della superficie regionale.

Con la deliberazione di Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 988 è stato approvato, in attuazione dell'articolo 13 della l.r.9/2020, il primo "Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni", integrato poi con deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2024, n. 249.

Nel 2024 si è proceduto, all'attuazione degli interventi già previsti dal Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni (DGR n. 988/2022 e DGR n. 249/2024), nonché alla finalizzazione delle nuove risorse stanziare per la medesima finalità dalla legge regionale di bilancio per l'anno 2024.

Con determinazione 3 aprile 2024, n. G03714 è stato approvato l'Avviso pubblico "Contributi per la promozione e lo sviluppo dei piccoli comuni del Lazio", la cui gestione è stata affidata a Lazio Innova S.p.A., in forza della DGR n. 612/2023.

La partecipazione all'Avviso da parte dei piccoli comuni è risultata significativa e sono pervenute complessivamente n. 124 istanze di contributo.

Sono state impegnate in favore di n. 167 piccolissimi comuni (con popolazione fino a 2.000 abitanti), le risorse da destinare a sostegno della natalità a favore di cittadini ivi residenti e sono state definite nel dettaglio le modalità di attuazione della misura.

Uffici dei Giudici di Pace

Ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie – Uffici dei Giudici di Pace a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148) e i successivi decreti ministeriali attuativi, sono stati individuati gli enti locali che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di Pace. In particolare:

- ✓ Gaeta;
- ✓ Sora;
- ✓ Fondi;
- ✓ Terracina;
- ✓ Poggio Mirteto;
- ✓ Ferentino;

- ✓ Subiaco;
- ✓ Segni.

Al fine di supportare i suddetti comuni nelle spese necessarie per il mantenimento degli uffici del giudice di pace, con la l.r. 27 ottobre 2023 n. 15, la Regione Lazio ha previsto l'erogazione di un contributo annuale, nei limiti dello stanziamento di bilancio, a favore dei comuni, singoli o associati, che hanno richiesto e ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del giudice di pace. L'importo complessivo stanziato per l'annualità 2024 è pari a € 400.000,00.

A seguito della scadenza del termine del 31 maggio e dell'istruttoria delle domande pervenute e relativa documentazione, con determinazione 5 agosto 2024, n. G10640 si è proceduto ad assegnare a ciascun comune beneficiario l'importo di contributo valutato ammissibile in proporzione alle risorse stanziare, con conseguente chiusura dell'intero procedimento.

Ciclo dei Rifiuti

Nel corso del 2024, la Direzione, con determinazione n. G03728 del 3 aprile 2024 ha affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio (PRGR), approvato con D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020, e del Rapporto Ambientale.

In data 9 dicembre 2024, la Direzione ha predisposto la proposta di DGR n. 46988 avente ad oggetto: Adozione della proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) 2026-2031" della Regione Lazio, comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii.

Per quanto riguarda la gestione dei dati ambientali relativi alla bonifica dei siti contaminati del S.I.N. "Bacino del fiume Sacco" e, in particolare, alla predisposizione degli atti per l'elaborazione del programma di gestione ed implementazione di un WEBGIS, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato creato un *Geodatabase* georeferenziato come strumento di supporto per le decisioni strategiche degli interventi di bonifica in area SIN;
- è stato creato un box regionale condiviso per raccolta dati e documenti con accesso «riservato» ai soli *stakeholder* del Progetto.

In particolare, in data 5 dicembre 2023 sulla piattaforma telematica Stella (Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio) è stata avviata una procedura preordinata all'affidamento del servizio e con determinazione n. G02798 del 12/03/2024 si è provveduto a perfezionare l'affidamento.

In merito al coordinamento degli Enti per la acquisizione ed il trasferimento dei dati nel *WEBGIS*, sono state svolte le seguenti attività:

- definizione delle modalità di trasferimento dati, set analitico dati con i principali *stakeholder* del progetto;
- presentazione delle funzionalità di un *Geodatabase* «tipo» (es. *Tool* di rappresentazione, interrogazione e elaborazione dati).

In data 19 aprile 2024 si è tenuta la prima riunione di coordinamento tecnico per la progettazione ed implementazione della banca dati ambientali per acque di falda e suoli del progetto “Valori di Fondo Naturale Valle del Sacco” con la partecipazione dei referenti della Regione Lazio, Arpa Lazio, CNR- IRSA, ISS ed Earthwork.

Si è concordato inoltre di utilizzare il BOX predisposto per la condivisione dei files e documenti per il progetto sulla piattaforma della Regione Lazio in cui saranno presenti delle cartelle protette da password per ogni singolo ente coinvolto nei progetti di area vasta ed in particolare:

- a) Monitoraggio delle acque ad uso potabile, irriguo e domestico;
- b) Caratterizzazione delle aree agricole ripariali;
- c) Definizione dei Valori di fondo naturale delle acque sotterranee e dei suoli.

Il box contiene anche:

- dati sui monitoraggi ambientali pregressi;
- dati ambientali su tutti gli interventi puntuali.

Sono stati svolti incontri operativi con gli Enti per definire le funzionalità del *WEBGIS* in relazione alle diverse esigenze di elaborazione dati.

In data 23 maggio si è tenuta una riunione per presentare il *WEBGIS* operativo presso il SIN di Bagnoli, considerato una base di partenza per quanto riguarda i tool di rappresentazione, interrogazione dei dati e loro elaborazione con la partecipazione di tutti i referenti coinvolti.

Nel mese di luglio si è tenuta un’ulteriore riunione per illustrare una simulazione dell’applicativo sviluppato con i dati caricati dagli enti.

Relativamente al monitoraggio dello stato di avanzamento dell’implementazione dei dati e primi *test* di analisi ed elaborazione, si è provveduto al:

- Monitoraggio e simulazione dell’applicativo con i dati ambientali finora caricati;
- Individuazione delle misure correttive per velocizzare acquisizione dati;
- Monitoraggio *Geodatabase* e prime restituzioni cartografiche per analisi dati a servizio del territorio;
- Monitoraggio popolamento *Geodatabase* di tutti i progetti coinvolti (3 Interventi Area Vasta, Interventi dei Privati, Dati Storici ecc.);
- Riunioni con CNR-IRSA, con lo sviluppatore del *Geodatabase* e con i Privati.

Sono state inoltre valutate le misure da mettere in pratica per velocizzare lo stato di acquisizione dei dati non ancora caricati sul Box regionale chiarendo anche le modalità di interfaccia con il sistema GIS regionale.

Sono in corso l'organizzazione e la gestione dei dati ambientali attraverso georeferenziazione e restituzione cartografica (*Geodatabase*), nonché i primi test di analisi ed elaborazione dei dati, come riportato nella relazione finale inviata dalla società *Earthwork*.

Nell'ambito dell'elaborazione del (PIAO) 2025-2027 la Direzione ha confermato la prosecuzione della progettualità relativa alla Gestione dei dati ambientali relativi alla bonifica dei siti contaminati del S.I.N. "Bacino del fiume Sacco" per l'annualità 2025 dovendosi concludere la fase di implementazione dei dati ambientali.

Programmazione Economica; Centrale acquisti, Fondi Europei e PNRR

La Direzione, a seguito della riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, ha curato la predisposizione e approvazione della Direttiva del Presidente della Regione Lazio 19 marzo 2024, n. P00001 con cui si istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza", revocando le precedenti Direttive.

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) rappresenta il documento alla base del dialogo con la Commissione europea per il coordinamento della politica economica (cd. Semestre europeo) e deve illustrare le riforme e gli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere negli anni successivi, in linea con gli obiettivi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

A seguito dell'approvazione in CIPESS, con Delibera n. 8 del 21 marzo 2024 sono proseguite le interlocuzioni con le Direzioni regionali, con il MEF e il DPCOE per la definizione delle corrette procedure per l'inserimento nel Sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE e per la presentazione di una prima certificazione di spesa; sono state altresì concordate, con il FESR e il FSE, le modalità per le verifiche dei progetti da portare in certificazione.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 e successive modifiche, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, adotta la proposta di DEFR e la presenta al Consiglio regionale, che lo approva con propria deliberazione, secondo le procedure previste dal proprio regolamento, previo parere obbligatorio del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL).

Il **DEFR 2025-2027**, proposto dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 468 del 28 giugno 2024, esattamente nei tempi previsti dalla legge, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale dell'11 novembre 2024 n. 10.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 5 dicembre 2024, è stata proposta l'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (Nadefr) 2025 – Anni 2025-2027, approvata dal Consiglio regionale con successiva Deliberazione n. 36 del 6 dicembre 2024. Oltre alla predisposizione degli atti amministrativi, la Direzione ha elaborato le tabelle e i contributi per la sezione relativa alla programmazione unitaria, coordinando le informazioni e i dati relativi al FESR, FSE, FEASR, FSC, PNRR, POC e Aree interne sia per il periodo 2014-2020 che 2021-2027. Sono state fornite anche le informazioni di avanzamento finanziario delle singole azioni del DSP, nonché l'aggiornamento della tavola contenente i dati complessivi della programmazione unitaria 2021-2027 alla luce degli aggiornamenti avvenuti per alcune fonti di finanziamento successivamente all'approvazione del precedente DEFR.

La Direzione ha redatto il contributo relativo alle attività realizzate nel corso dell'anno 2023 nell'ambito della programmazione unitaria, con riferimento al FSE, FEASR, FESR e FEAMPA, sia per il 2014-2020 che per il 2021-2027, del POC e della CTE, partendo dalle informazioni fornite dai responsabili

dei singoli Fondi e Programmi. Oltre alla redazione del testo sono state predisposte le tavole di avanzamento finanziario dei singoli Fondi e Programmi al 31/12/2023, quelle unitarie e di riepilogo, per entrambi i periodi di programmazione.

La “Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio” è stata invece adottata dalla Giunta regionale con la decisione n. 40 del 19 settembre 2024 e approvata dal Consiglio regionale durante la sessione europea in data 6 giugno 2024; con Deliberazione di Giunta n. 388/2024 è stato adottato lo schema del Programma triennale 2024-2026 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio (BURL n. 47 dell’11/06/2024) fino a dicembre 2024.

L’Accordo per la Coesione della Regione Lazio è stato sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. d) del Decreto- legge 19 settembre 2023, n. 124. Nel mese di febbraio 2024 è stata elaborata una prima “Relazione di attuazione annuale (RAA)” dell’utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, prevista dalla normativa vigente, inviata formalmente al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud.

Nel corso del 2024 l’Area ha provveduto ad interfacciarsi più volte con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, al fine di effettuare una prima rimodulazione dei quadri finanziari e integrazioni ai contenuti dell’Accordo per la Coesione, che è stata inviata dal Presidente della Regione Lazio al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR (note protocollo n. 341694 dell’11/3/2024 e n. 467135 del 5/4/2024). A seguito di queste attività, è stata approvata la Delibera CIPESS n. 21 del 23/4/2024 recante “*Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23*”, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che individua gli obiettivi, le linee di attività e gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027.

La Direzione ha fornito attività di supporto all’Autorità Responsabile del Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio), al fine di garantire il coordinamento strategico e le funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa e di assicurare lo svolgimento delle attività dei processi di programmazione, gestione, controllo e certificazione di spesa del POC, attraverso la collaborazione delle Strutture attuatrici.

Durante tutto il periodo considerato, la Direzione ha provveduto costantemente all’aggiornamento del Portale Lazio Europa - sezione dedicata al POC 2024/2020, nell’ottica di consentire un costante monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma e al fine di valutare lo stato di realizzazione dei progetti, in considerazione dell’avvicinarsi della scadenza della ammissibilità della spesa. Nel mese di novembre 2024, in merito al “*Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020 - Verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse del POC e individuazione delle strutture regionali responsabili dell’attuazione e del controllo degli interventi finanziati*” la Direzione ha provveduto a richiedere l’aggiornamento della *Governance* della Programmazione, necessario anche a seguito del processo riorganizzativo dell’ente, nonché l’aggiornamento dello stato di avanzamento finanziario della gestione dei progetti.

Cabina di regia per la gestione controllata del bilancio

Ai sensi dell'art. 30 e successivi della LR di contabilità del 12 agosto 2020, n. 11, è istituita una Cabina di regia di cui fanno parte il Direttore generale della Regione, i Direttori regionali competenti in materia di bilancio e di programmazione economica nonché gli altri soggetti eventualmente individuati dal regolamento di contabilità, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione.

La CBR verifica l'adeguatezza della spesa per ogni atto che comporta oneri a carico del bilancio regionale: in particolare, il parere per la parte di programmazione consente di verificarne la coerenza sia della fonte di entrata indicata per la copertura sia per la priorità di assorbimento delle risorse.

Complessivamente, nel corso del 2024, la cabina di regia per la gestione controllata del bilancio relativamente alle competenze della programmazione economica ha esaminato più di 3.000 proposte di determinazione con pagine contabili e oltre 800 proposte di deliberazione (oltre la metà degli atti è stato proposto nella seconda metà dell'anno). Essa verifica inoltre la regolarità amministrativo-contabile e la conformità ai principi stabiliti dal decreto legislativo 118/2011 in tema armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, delle deliberazioni di giunta e delle determinazioni dirigenziali con impegno di spesa della Direzione regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR.

La Direzione, in riferimento al "**Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana**" e della L. n. 213 del 30 dicembre 2023, ha attuato tutte le attività di verifica dei mancati conseguimenti delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e l'utilizzo delle economie di spesa finali; ha monitorato le informazioni inserite sul sistema informativo BDAP-MOP, verificando l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale anche al fine della presentazione delle richieste di rimborso al MEF. In merito alle suddette attività, ha provveduto, a seguito della comunicazione delle economie di spesa rilevate negli interventi in corso, alla predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 dell'11 luglio 2024, con la quale sono state riprogrammate le risorse economiche.

Nel mese di febbraio, la Direzione ha avviato la rilevazione delle esigenze di acquisto delle Strutture regionali sulla base del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026, approvato con Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, richiedendo alle Direzioni regionali di trasmettere le iniziative di competenza per le annualità 2024-2025-2026 e le relative informazioni/dati necessari.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1/2022, articoli 498-bis e 498-ter, la Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, in funzione di soggetto aggregatore (ai sensi dell'articolo 9 del DL n. 66/2014) e di centrale di committenza (ai sensi dell'articolo 1, commi da 455 e seguenti della Legge n. 296/2006), procede all'espletamento di gare centralizzate per conto delle Strutture regionali, degli enti dipendenti, delle società *in house* e degli enti del servizio sanitario regionale. In tale qualità e ai fini del perseguimento della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle amministrazioni regionali, la Direzione provvede alla rilevazione e analisi dei relativi fabbisogni e alla pianificazione degli interventi necessari.

Il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi, istituito dall'articolo 9, comma 9 del

decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori al fine di garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa.

Al fine di attuare il sistema dei soggetti aggregatori, consentendo lo svolgimento delle attività dirette alla realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 1 del 2 gennaio 2024, sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2023-2024.

Il programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi della Giunta regionale è stato approvato con DGR 24 aprile 2024, n. 286.

Nell'anno 2024 si è proceduto alla creazione di un cruscotto informatico per monitorare lo stato degli affidamenti richiesti dalla comunicazione istituzionale nonché la regolare chiusura delle attività (regolare esecuzione delle prestazioni e liquidazioni delle fatture); in particolare è stato impostato il primo cruscotto di monitoraggio dell'Ufficio, inizialmente predisposto per gli affidamenti diretti e per la prima campagna sanità del luglio 2024.

La Direzione ha gestito, altresì, le procedure di approvvigionamento per l'affidamento di servizi e di campagne di comunicazione e/o promozione dell'immagine della Regione in applicazione del Codice degli Appalti.

Bilancio Reticolare

Come è noto, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, la Regione, in armonia con il quadro strategico e finanziario della programmazione, redige il bilancio reticolare. Il bilancio reticolare è lo strumento per effettuare il monitoraggio del pareggio di bilancio, ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 12 agosto 2020, n. 11. Nello specifico, il bilancio reticolare «definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nel DSP e nel DEFR, indicando la corrispondente classificazione dei capitoli di spesa che non hanno carattere vincolato».

A febbraio 2024 è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 73 concernente *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*.

Nell'ambito della DGR n. 75/2024, dunque, si è provveduto all'aggiornamento del bilancio reticolare nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 29, comma 3, del r.r. n. 26/2017, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione della legge regionale recante il bilancio di previsione.

Aggiornato il bilancio reticolare e ad esito del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale a far data dal 1° maggio 2024, è stata integrata la prima fase di programmazione e successivamente sono state trasmesse a ciascuna Direzione regionale le rispettive schede di programmazione (schede di *budget*) per il 1° semestre, già comprensive di un'ipotesi di assegnazione di budget per ogni capitolo alimentato da risorse regionali, in funzione della stima degli accertamenti delle corrispondenti entrate.

Contestualmente all'invio delle predette schede di programmazione, è stato richiesto a ciascuna Direzione/Agenzia regionale di restituire – entro il termine del 31 maggio 2024 – le schede stesse con l'indicazione del dettaglio dei nuovi impegni e del relativo ordine di priorità, nonché degli impegni re-iscritti e pluriennali da confermare.

In tale fase è stato consentito alle Direzioni regionali di poter modificare i *budget* di spesa dei capitoli, purché a saldi invariati sul totale di *budget* assegnato e nel rispetto della natura della spesa (corrente/capitale).

Le schede di programmazione così eventualmente rettifiche hanno costituito lo strumento principale mediante il quale la cabina di regia, istituita ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale di contabilità 9 novembre 2017, n. 26, ha svolto il proprio lavoro, finalizzato tra l'altro al raggiungimento del pareggio di bilancio 2024.

Per il secondo semestre 2024, sono state trasmesse a ciascuna Direzione regionale le rispettive schede di programmazione relative alla seconda fase di programmazione.

In ogni caso, previa verifica della coerenza tra tipologia di entrata e tipologia di spesa e in relazione all'effettiva realizzazione delle entrate e alle esigenze di budget non soddisfatte, si è provveduto ad aggiornare, costantemente il *budget* delle singole Direzioni/Agenzie sino a tutto il mese di dicembre 2024.

Avvocatura Regionale

Nel corso del 2024, l'Avvocatura regionale ha attuato i seguenti adempimenti:

- Impegno per pagamento spese di lite (debiti fuori bilancio): n. 530, per l'importo complessivo di € 2.714.200,85;
- Accoglimento istanze rateizzazione: n. 24, pari a € 158.565,14;
- Accertamento per recupero o rimborso spese di giudizio (determinazioni): n. 18 per € 920.101,14;
- Imposte di registro su sentenze n. 218 per € 380.346,32;
- Cartelle esattoriali n. 55 per € 214.762,57;
- Pagamenti economato n. 332 per € 150.017,99;
- Conferimento incarichi di domiciliazione (determinazioni) n. 12 per un totale di n. 53 incarichi conferiti;
- Liquidazione compensi avvocati esterni (debiti fuori bilancio) n. 11, di cui n. 7 relativi ad incarichi conferiti a suo tempo all'Avvocatura Generale dello Stato, per un importo complessivo di € 57.868,32;
- Liquidazione compensi avvocati esterni titolari di incarichi fiduciari pregressi n. 162;
- Incarichi affidati alla compagnia di assicurazione n. 192 (con n. 160 procure conferite al 31.12.2024);
- Somme recuperate a titolo di spese processuali: incassate spese legali anno 2024 per € 896.839,04, oltre n. 66 diffide di pagamento per €. 481.139,03; posizioni anteriori al 2019: richieste di pagamento n. 150 (di cui n. 115 per CTP anno 2014), incassato € 36.643,94.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 sono pervenute all'Avvocatura Regionale n. 44 richieste di parere, di cui n. 39 sono state evase. Risulta, pertanto, evaso circa l'89% delle richieste.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 sono stati aperti n. 1433 nuovi fascicoli. Al netto dei fascicoli assegnati all'Assicurazione, tutti i fascicoli aperti sono stati assegnati ai legali interni. Pertanto, in termini percentuali il 100% delle cause risulta assegnato a legali interni.

Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e sport

La Direzione, nel corso dell'anno, ha gestito i procedimenti riguardanti la predisposizione delle proposte di deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e le relative attività consequenziali in merito alla stipula di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni cui la Regione Lazio ha inteso aderire per lo svolgimento di rilevanti attività d'interesse pubblico con amministrazioni, istituzioni, istituti ed enti pubblici.

Inoltre, sono state gestite tutte le attività per la predisposizione delle proposte di deliberazioni e determinazioni dirigenziali.

In attuazione della legge di bilancio e della legge di stabilità, sono state gestite le procedure per la concessione di contributi in occasione di particolari eventi di rilevanza storica, culturale ed artistica della Regione Lazio ricadenti nell'annualità 2024.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

A livello istituzionale sono state gestite le procedure relative alle nomine di competenza degli organi politici provvedendo alla predisposizione di n. 22 Decreti del Presidente della Regione Lazio:

- n. 1 decreto di nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale;
- n.1 decreto di costituzione e nomina dei componenti del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);
- n. 1 decreto di riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori – nomina commissione;
- n. 12 decreti relativi agli incarichi dei responsabili delle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo, di cui all'art. 4 del r. r. n. 1/2002;
- n. 2 decreti di modifica delle deleghe attribuite ai componenti della Giunta regionale della XII legislatura;
- n. 2 decreti di nomina di consulenti del Presidente;
- n. 1 decreto di nomina del commissario straordinario dell'Istituto Regionale di studi Giuridici del Lazio A. C. Jemolo;
- n. 1 decreto per il conferimento incarico vicesegretario di Giunta;
- n. 1 decreto di nomina del rappresentante della Regione Lazio nel CdA della Fondazione Cinema per Roma.

Sono state gestite le attività per garantire la puntuale pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel periodo di riferimento sono state create n. 105 edizioni – Ordinarie e Supplementi - per un totale di n. 10.406 atti pubblicati. Le edizioni sono consultabili sul sito istituzionale, all'indirizzo www.regione.lazio.it/bur

Si è provveduto alla ricezione degli atti consiliari, atti di indirizzo e di controllo (mozioni, risoluzioni, interpellanze, ordini del giorno, interrogazioni), al loro invio all'Assessore competente e per gli atti di sindacato ispettivo, alla trasmissione delle relative risposte scritte al Consigliere interrogante.

Nello specifico, nel periodo di riferimento, sono stati trattati n. 501 atti consiliari, di cui: n. 87 interrogazioni consiliari scritte, n. 102 risposte interrogazioni scritte, n. 191 interrogazioni consiliari immediate, n. 117 mozioni, n. 3 ordini del giorno e n. 1 risoluzione.

Sono state svolte le funzioni amministrative inerenti al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di Associazioni, Fondazioni e istituzioni di diritto privato senza scopo di lucro, gli adempimenti connessi e conseguenti nonché la tenuta del Registro regionale delle persone giuridiche private, secondo quanto previsto dal d. P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

Sono state adottate n. 82 determinazioni dirigenziali, delle quali n. 7 di riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mentre le restanti hanno riguardato le iscrizioni di cui all'articolo 4, comma 2 del D.P.R. n. 361/2000.

In tale ambito, inoltre, è stato portato a termine e pienamente a regime il processo di digitalizzazione dell'archivio delle persone giuridiche private che nell'anno 2024 è stata attuata per gli atti inerenti alle persone giuridiche private relativi agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

SPORT

IMPIANTISTICA SPORTIVA

Nel corso dell'anno, con la DGR n. 540 del 18 luglio 2024 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e l'ente pubblico "Sport e Salute S.p.A." finalizzato alla realizzazione di progetti inerenti allo sviluppo dell'attività motoria per persone di ogni fascia di età e all'inclusione sociale attraverso lo sport. In particolare per la predisposizione di nuovi bandi, considerata la disponibilità delle risorse finanziarie per l'attuazione del Programma Straordinario per l'Impiantistica Sportiva per gli anni 2024 e 2025 che ammontano in complessivi € 4.335.431,62 (€ 2.585.431,62 per l'annualità 2024 e € 1.750.000,00 per l'annualità 2025), con determinazione n. G18115 del 30/12/2024 si è provveduto, in virtù del sopraccitato protocollo di intesa, ad affidare la gestione di tali risorse all'ente Sport e Salute S.p.A., che provvederà all'emanazione e alla successiva gestione di apposito Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni, ad esclusione di Roma Capitale, per interventi su impianti sportivi esistenti.

Inoltre, considerata la disponibilità delle risorse finanziarie per gli anni 2024 e 2025 pari complessivamente a € 900.000,00 (€ 400.000,00 per l'annualità 2024 e € 500.000,00 per l'annualità 2025, quest'ultime accantonate per la copertura della proposta di legge sullo sport) per la realizzazione di tensostrutture a carattere polifunzionale su impianti sportivi esistenti sul proprio territorio, con

determinazione n. G18207 del 31/12/2024 si è provveduto ad affidare la gestione, anche di tali risorse, a Sport e Salute S.p.A., in virtù del sopraccitato protocollo d'intesa, che provvederà all'emanazione e alla successiva gestione di apposito Avviso pubblico, in favore dei Comuni, ad esclusione di Roma Capitale.

Gli schemi degli avvisi pubblici sono in corso di predisposizione e saranno oggetto di valutazione congiunta con la Direzione regionale e Sport e Salute S.p.A., i cui rapporti per la gestione del bando e per le modalità di erogazione delle risorse stanziare saranno regolati da successivi accordi.

In attuazione del Decreto del Sottosegretario allo Sport del 13 settembre 2022 con il quale è stato destinato, tra l'altro, l'importo di € 1.535.242,00, stanziato per l'anno 2022 del «*Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori*», con DGR n. 1075 del 09/12/2024 sono state finalizzate risorse per il citato importo di € 1.535.242,00 a favore di scuole/istituti scolastici privi di palestra presenti sul territorio regionale, per la realizzazione e/o allestimento di spazi/impianti sportivi.

PROMOZIONE ED EVENTI SPORTIVI

Nel corso dell'anno, sono state gestite le attività amministrative per garantire la partecipazione della Regione Lazio ai grandi eventi sportivi che hanno avuto luogo sul territorio della Regione Lazio, nonché per la realizzazione di attività inerenti alla promozione sportiva mediante l'attribuzione di contributi regionali e l'emanazione di numerosi avvisi pubblici.

TURISMO

Considerato che è giunto ormai al termine il Piano Triennale del Turismo 2020 -2022 di cui alla DCR 2/2020, ancora valido in base al comma 4 dell'art. 18 della LR 13/2007 fino all'adozione di un nuovo Piano triennale, la Direzione ha posto in essere gli atti propedeutici per la stesura del nuovo Piano Triennale del Turismo che dovrà essere approvato con deliberazione del Consiglio regionale e che rappresenta il principale strumento di programmazione di settore e il presupposto giuridico sul quale incardinare i Piani turistici annuali.

È stata predisposta pertanto la bozza del nuovo Piano turistico triennale.

PROMOZIONE TURISTICA

La Direzione ha svolto un'intensa attività di progettazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative collegate all'offerta turistica nei mercati nazionali ed esteri, coerentemente con le azioni previste nella programmazione regionale, ed ha partecipato a fiere, eventi e manifestazioni, in Italia e all'estero, ove si è dato risalto all'offerta turistica regionale sia per quanto riguarda il territorio, con la promozione di destinazioni, itinerari e località, sia per quanto riguarda i prodotti del territorio.

Ha curato la gestione amministrativa e operativa della partecipazione della Regione Lazio a n. 32 manifestazioni turistiche tra quelle presenti nel calendario degli eventi approvato con la DGR n. 852/2023, integrato con DGR n. 424/2024. L'ammontare degli impegni di spesa effettuati è pari a € 2.047.125,34 sul capitolo FSC C17110 e pari a € 123.964,80 sul capitolo B43907.

È stata predisposta, altresì, la delibera di approvazione del calendario delle fiere 2025 adottata dalla Giunta con DGR. n. 1156 del 23/12/2024 con una destinazione di risorse finanziarie pari a € 2.000.000,00.

Da segnalare che nell'ambito della manifestazione "Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze" svoltosi a Lugano, la Regione Lazio ha ottenuto lo *Swiss Tourism Award 2024*, il prestigioso riconoscimento internazionale che viene assegnato in Svizzera allo scopo di valorizzare l'eccellenza in differenti segmenti dell'industria del turismo. Il Comitato del premio ha ritenuto l'offerta della Regione Lazio in grado di integrare proposte storico culturali di rilievo con un'offerta sia *outdoor* che "classica", fornendo così al turista svizzero opportunità trasversali di un'esperienza vacanziera unica.

Un'ulteriore azione di promozione turistica è stata effettuata con la realizzazione di una campagna pubblicitaria *social* del turismo balneare volta alla scoperta delle bellezze del litorale laziale mediante l'affidamento di apposito servizio con determinazione n. G12077 del 16/09/2024 con un impegno finanziario di € 85.400,00.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Programma di valorizzazione del turismo locale (L.R. 26/2007, art.31)

In relazione al Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari di cui all'art. 31, LR. n. 26/2007, (patrocinio oneroso a favore di Comuni e Proloco), è stata predisposta la proposta di deliberazione n. 39828 del 30/10/2024, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1069 del 05/12/2024 concernente l'approvazione dell'elenco delle manifestazioni tradizionali ammesse a patrocinio oneroso per l'anno 2024, a seguito delle attività istruttorie e dei lavori svolti dall'apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute in attuazione dell'Avviso Pubblico approvato con determinazione n. G02596 del 07/03/2024.

È stato predisposto il DPRL n. T00184 del 12/12/2024 con il quale è stato assegnato il patrocinio oneroso - annualità 2024 - ai Comuni ed alle Associazioni proloco del Lazio, come individuati nell'allegato elenco allo stesso Decreto.

Con le determinazioni n. G17875 del 23/12/2024 (Comuni) e n. G18126 del 30/12/2024 (Associazioni Pro loco) è stato effettuato il perfezionamento di n. 264 impegni di spesa a favore di Comuni e Associazioni Pro Loco del Lazio destinatarie del patrocinio oneroso per la somma complessiva di € 1.536.400,00.

Rete dei Cammini

Con Determinazione n. G13301 del 08/10/2024 si è provveduto ad avviare la procedura per l'Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

A seguito dell'istruttoria amministrativa e successiva istruttoria tecnica svolta dalla Commissione incaricata e nominata con Decreto dirigenziale n. G14557 del 04/11/2024, in merito alle n. 57 istanze pervenute, con determinazione n. G17751 del 20/12/2024 si è provveduto all'approvazione delle graduatorie finali e ad impegnare la somma complessiva di € 1.687.211,53 a valere sugli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Sono pervenute complessivamente n. 57 domande, di cui n. 22 sono risultate ammissibili e finanziabili, n. 8 sono risultate ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi, n. 17 proposte progettuali sono risultate non ammissibili avendo ottenuto un punteggio inferiore a 60 e n. 10 domande escluse in sede di istruttoria amministrativa.

CINEMA E AUDIOVISIVO

La Direzione ha gestito le procedure per aggiornare la programmazione pluriennale ed annuale del settore cinematografico e dell'audiovisivo e per la gestione degli avvisi pubblici per l'erogazione di contributi a sostegno del settore che rappresenta per la Regione Lazio uno dei principali fattori di crescita economica, occupazionale, culturale e tecnologica e uno strumento di promozione e affermazione del territorio sulla scena internazionale.

Si è provveduto a gestire le attività riguardanti la proroga del commissariamento della Fondazione *Film Commission* di Roma e del Lazio.

È stata predisposta la proposta di deliberazione approvata dalla Giunta regionale con DGR. n. 676 del 05/09/2024 avente ad oggetto *"Deliberazione di Giunta regionale del 22 giugno 2023, n. 321. Proroga del commissariamento della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio ai sensi dell'art.34, comma 2, lettere a) e c), della Legge Regionale n.12/2016"*.

È stata predisposta la proposta di decreto approvato con Decreto del Presidente n. T00158 del 24/10/2024 concernente *"Proroga dell'incarico del commissario straordinario presso la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio. In attuazione dell'art. 7 della Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo", come modificato dall'art. 7 della Legge regionale 7 agosto 2024 n. 17, ed è stata predisposta la proposta di deliberazione approvata dalla Giunta regionale con DGR. n. 1049 del 05/12/2024 con la quale è stato approvato il nuovo schema di statuto della Fondazione Film Commission.*

AIUTI DI STATO E PROCEDURE D'INFRAZIONE

È stata svolta un'attività di studio e approfondimento della normativa europea sugli aiuti di Stato, con particolare attenzione alle revisioni normative in corso e alle nuove norme anticrisi introdotte con la Comunicazione C (2022)1890 final del 23 marzo 2022 (Quadro Temporaneo Ucraina), a seguito dell'aggressione russa all'Ucraina.

La Regione Lazio ha partecipato attivamente alla redazione di documenti di risposta a questionari europei, alla formulazione di osservazioni e contributi su nuove proposte della Commissione Europea e al coordinamento interno tra le strutture regionali competenti.

Inoltre, è stata predisposta e approvata la DGR n.1113 del 19/12/2024, pubblicata sul BUR n. 105 del 31/12/2024, che recepisce le modifiche alla Carta degli aiuti a finalità regionale e faceva riferimento alla Comunicazione 2023/C 194/05 e alla Comunicazione C/2024/3516 (modifiche per investimenti STEP).

È stato aggiornato il *"Vademecum 2024 sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato negli Avvisi pubblici regionali"* che include riferimenti ai Regolamenti (UE) *"De Minimis"*, ai Regolamenti

di esenzione e al Quadro Temporaneo, al fine di uniformare gli Avvisi pubblici con formulari standardizzati. Il documento è stato pubblicato sull'Intranet e sul sito LazioEuropa.

È stata effettuata la Verifica di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo e sono stati gestiti i procedimenti di notifica e comunicazione all'UE degli aiuti di Stato inclusa la gestione delle piattaforme informatiche europee SANI 2 e SARI, nonché la collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE.

Inoltre, è stato effettuato il monitoraggio periodico delle procedure d'infrazione che coinvolgono la Regione Lazio e svolto l'attività di gestione dell'archivio delle suddette procedure e dei casi *EU PILOT*. È stata anche realizzata e pubblicata una mappa geografica delle infrazioni aperte, suddivise per settori:

- Rifiuti
- Aria
- Acqua
- Habitat

La mappa è disponibile sul portale statistico regionale.

AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

È stato effettuato il coordinamento e la partecipazione ai lavori del Comitato delle Regioni e prestata assistenza ai membri espressione della Regione Lazio e del territorio laziale, con costanti riunioni di selezione, coordinamento e adeguamento delle priorità tecnico-politiche regionali.

È stato effettuato il coordinamento, l'organizzazione e la gestione delle informazioni sulle attività delle istituzioni europee e internazionali (presenti a Bruxelles) verso la Regione, attraverso il costante rapporto e la partecipazione alle riunioni con la Rappresentanza italiana presso la UE, gli altri uffici regionali e gli uffici di rappresentanza operativi a Bruxelles delle organizzazioni socioeconomiche e culturali di interesse della Regione Lazio.

Al fine di coordinare le relazioni con le istituzioni europee è stato creato un apposito gruppo di lavoro con A.O. n. G08995 del 04/07/2024 con le seguenti funzioni:

- valutazione ed analisi dei dossier relativi ai diversi procedimenti di interesse della Regione Lazio nei lavori delle principali istituzioni comunitarie – ed in particolare Parlamento, Comitato delle Regioni e Rappresentanza dell'Italia presso l'Unione Europea, nonché l'URC (Ufficio di Coordinamento delle Regioni a Bruxelles) – al fine di elaborare proposte congiunte e coordinate da sottoporre ai diversi *stakeholders* interni alla Regione Lazio ed eventualmente anche esterni;
- organizzazione di eventi relativi ai dossier sopra definiti, o relativi ad altre attività di rappresentanza della Regione Lazio a Bruxelles.

EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE112

Tra le numerose attività realizzate, una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento del Servizio pubblico NUE112 tramite l'utilizzo dei Fondi derivanti dal Ministero dell'Interno, che ha richiesto da una parte un'attività di natura contabile finalizzata alla ricognizione delle risorse, al loro

accertamento e dall'altra l'adozione delle procedure amministrative per l'attuazione degli indirizzi di potenziamento forniti dalla Giunta regionale.

Con determina a contrarre n. G12675 del 27/09/2024 avente ad oggetto "*Determina a contrarre ai sensi dell'art. 71 D. Lgs. n. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisto delle forniture di automezzi ed attrezzature per la colonna mobile della Protezione Civile della Regione Lazio e approvazione schemi atti di gara. Procedura suddivisa in 3 lotti. Prenotazione impegni di spesa a favore di cred. diversi per € 1.958.100,00 (compresa Iva) sul Cap. U0000E46146, per i lotti 1-2, e di € 400.160,00 (compresa Iva) sul capitolo U0000E46147 per il lotto 3, risorse di cui all'articolo 41, comma 4, del d.l. n. 50/2017. Impegno di spesa di € 14.124,00 sul capitolo U0000E46146 e di € 2.886,40 sul capitolo U0000E46147 e relativi accertamenti a favore del fondo incentivi sul Capitolo E000341560 per le annualità 2024. Impegno di spesa di € 660,00 sul Capitolo U0000T19427 a favore dell'A.N.A.C. (Cod. Cred. 159683) Es. Fin. 2024*", è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento di 3 Lotti relativi al progetto di potenziamento della Colonna Mobile Regionale. Per il solo Lotto 2, è stato individuato l'aggiudicatario e si è in fase di aggiudicazione.

Con riferimento al Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, il Sistema regionale di protezione civile è impegnato nel fornire il necessario supporto in termini di assistenza alla popolazione che sarà presente nella Regione Lazio in tale occasione.

In particolare, la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE112 è titolare di una serie di interventi finalizzati alla realizzazione e funzionamento del Villaggio Campale per l'accoglienza dei volontari di protezione civile che saranno impegnati nelle attività di assistenza e informazione alla popolazione nel corso dell'anno Giubilare.

Il Villaggio Campale è stato logisticamente previsto presso la Vela di Calatrava in zona Tor Vergata nel comune di Roma.

Sono stati effettuati sopralluoghi nell'area di Tor Vergata che ospiterà l'evento del Giubileo dei giovani dove sono previsti oltre un milione e mezzo di visitatori, monitoraggi dello stato di avanzamento degli interventi posti in essere da Roma Capitale per predisporre la disponibilità dell'area interessata dall'intervento in capo alla Direzione, e riunioni con il Comune di Roma, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Associazioni di Protezione Civile, per organizzare e coordinare le presenze durante l'evento a Tor Vergata.

Avvalendosi del supporto dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 - PNRR M2-C4-I2.1b - Interventi in Essere - Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" della Direzione, sono state effettuate interlocuzioni con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con l'Ufficio del Commissario di Governo per il Giubileo, con gli uffici di Roma Capitale e con la Società Giubileo 2025 per il coordinamento delle attività di competenza della Direzione e predisponendo la richiesta finalizzata alla adozione da parte del Commissario di Governo per il Giubileo di apposita Ordinanza commissariale per la semplificazione delle procedure amministrative in capo alla Direzione.

Il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo 2025 ha adottato la relativa Ordinanza Rep. n. 49, prot. n. 7155 del 02.12.2024 volta ad autorizzare la Direzione regionale all'applicazione delle deroghe alle procedure di affidamento necessarie a garantire la realizzazione delle attività nei tempi previsti per lo svolgimento degli interventi assegnati.

Nell'ambito degli obiettivi del PNRR assegnati al Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è prevista una quota di 400 milioni di euro relativi ad interventi riguardanti Stati di Emergenza approvati tra il 01/02/2020 ed il 31/12/2021.

Nell'ambito di tale obiettivo, la Protezione Civile della Regione Lazio ha approvato un Piano composto da n. 91 interventi "in essere" per complessivi € 28.969.018,90, riguardanti interventi approvati sui Piani dell'OCDPC n.558/2018 relativa al maltempo del 29 e 30 ottobre 2018 (Emergenza "Vaja"). Tali interventi coinvolgono n. 31 Soggetti Attuatori di cui n. 28 Enti Locali (Amministrazioni comunali e Province), n. 2 Direzioni regionali (Direzione Lavori Pubblici e Direzione Agricoltura) e l'Astral.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati mantenuti costanti rapporti con l'Unità Organizzativa PNRR del Dipartimento di Protezione Civile, con gli enti territoriali e le Direzioni regionali titolari degli interventi, sono stati effettuati i previsti monitoraggi degli interventi, attuate le direttive del Dipartimento di Protezione Civile e gli indirizzi e circolari del MEF.

Sono stati effettuati incontri con il DPC-PNRR e il MEF per il monitoraggio degli interventi in essere sulla piattaforma *REGIS*, e si è provveduto a porre in essere un'azione costante e attenta di assistenza, tutoraggio, *remind* e verifica di attuazione degli obblighi di attivazione delle utenze *REGIS* da parte delle Direzioni regionali e degli enti territoriali e di aggiornamento del monitoraggio degli interventi del PNRR, al fine di promuovere l'utilizzo della piattaforma *REGIS* da parte degli enti titolari degli interventi in essere e garantire le attività di monitoraggio ad esse rimesse dalla normativa nazionale in tema PNRR.

La Sala Operativa di Protezione Civile, situata nella sede della Direzione in Via Laurentina, rappresenta un'eccellenza nel suo settore, come testimoniato anche dalle numerose richieste di riuso del *software* di Sala da parte di altre regioni.

La campagna antincendio boschiva (AIB) estiva del 2024, la cui durata nel 2024 è stata prorogata fino al 15 ottobre, è stata l'occasione per "testare", in un contesto di diffusa criticità, il nuovo *software* di Sala Operativa (versione 2.0 dell'applicativo *WebSor*) definitivamente entrato in esercizio il 14/12/2023. Si è trattato infatti di una stagione AIB particolarmente complicata che ha fatto registrare una generale recrudescenza del fenomeno incendi con un importante carico di lavoro per la Sala Operativa Regionale che ha dovuto gestire complessivamente, nel periodo 15 giugno – 15 ottobre, n. 3.382 eventi incendio (con un aumento del 64% rispetto al medesimo periodo del 2023).

Il nuovo *software* in dotazione alla SOUP si è dimostrato in grado di gestire agevolmente l'importante carico di lavoro venutosi a determinare confermandosi un'interfaccia migliore rispetto alla versione precedente, garantendo inoltre il miglioramento delle funzionalità a supporto dei funzionari responsabili di sala, che, unitamente alle caratteristiche più performanti del nuovo *hardware*, hanno consentito e consentiranno una più efficace gestione dei processi in occasione delle diverse tipologie di emergenze che ci si troverà inevitabilmente a dover affrontare.

Relativamente all'ambito di attività demandate alla Direzione e ricadenti in quelle proprie del Servizio Pubblico di soccorso NUE 112 della Regione, preme evidenziare che l'anno 2024 ha rappresentato l'avvio di una serie di operazioni di potenziamento del Servizio che sono state attuate sia con la ricognizione e l'utilizzo dei fondi specifici erogati alla Regione Lazio dal Ministero dell'Interno destinati al potenziamento del personale del NUE112, sia con l'assunzione di ulteriori unità di operatori

tecnici NUE112 da inserire presso le Centrali Operative di Roma e Lazio attingendo dalla graduatoria vigente della procedura concorsuale espletata da Regione Lazio - concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso - concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Assistente area tecnica - Servizio NUE 112.

L'espletamento delle procedure ha consentito di implementare le unità di operatori tecnici assegnati alle due Centrali Uniche di Risposta raggiungendo un totale complessivo di n. 149 unità, di cui n. 110 alla CUR Roma e n. 39 alla CUR Lazio. La struttura ha inoltre posto in essere tutte le attività necessarie ed indispensabili per l'evoluzione dei sistemi tecnologici, informativi e telefonici in uso presso le due CUR provvedendo, inoltre, alla sperimentazione delle innovazioni tecnologiche da adottare all'interno delle sale operative.

Le attività svolte hanno permesso, in parte, di superare le criticità derivanti dalla carenza di organico presente presso le strutture e garantire la risposta alle chiamate di emergenza pervenute consentendo, nel corso dell'annualità di riferimento, di garantire la pronta risposta con l'immediata e corretta gestione di 3.200.000 chiamate pervenute presso le Centrali Uniche di Risposta NUE 112 di Roma e Lazio.

La Direzione si è occupata del necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti, interfacciandosi con i Responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, Soccorso Alpino e di altre Amministrazioni eventualmente collegate, al fine di una corretta analisi del rischio per l'elaborazione di modelli efficaci di intervento.

Ha inoltre reso maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali attraverso innovazioni tecnologiche, implementazioni organizzative e procedurali e attività formative.

La Direzione regionale ha dato inoltre seguito all'attuazione di uno specifico Protocollo d'Intesa stipulato con la Prefettura di Roma, Roma Capitale, Ufficio Scolastico Regionale Lazio, Questura di Roma e Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per la gestione del servizio di pronto intervento su allarme degli Istituti Scolastici di Roma Capitale da parte del Servizio NUE 112.

Tale iniziativa ha consentito a n. 126 Istituti Scolastici con sede nel Comune di Roma, dotati di sistema antintrusione collegati con una sala operativa gestita dal Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale, nei casi di intrusione presso le loro sedi, di inviare anche al servizio NUE un "*alert*" consentendo alla Centrale Operativa NUE 112 di Roma di identificare subito il chiamante e il target del soccorso, di identificare e attivare immediatamente l'Ente di soccorso competente e gli eventuali ulteriori Enti concorrenti secondo le modalità previste dal disciplinare Tecnico Operativo ministeriale e dalla lista eventi validata in sede prefettizia.

Inoltre, con DGR n. 666 del 08/08/2024 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Roma, Roma Capitale, Cotral e Atac per la promozione della sicurezza nel trasporto pubblico locale in quanto la sicurezza del trasporto pubblico è tematica di grande rilievo per le istituzioni nazionali e locali, chiamate a garantire standard sempre più elevati di *safety e security* sia con riguardo ai passeggeri che al personale di bordo.

La situazione presentava criticità in termini di sicurezza del servizio, in considerazione del

contesto in cui si muovono gli operatori *front line*, unico anello di congiunzione tra utenza e gestione del servizio. In particolare, l'aumento dei fenomeni di aggressione a danno del personale del Trasporto Pubblico Locale ha comportato una crescente domanda di sicurezza da parte degli erogatori e dei fruitori dei servizi di trasporto, rendendo necessaria l'individuazione di nuove misure sinergiche e di sistema atte ad arginare e prevenire l'impatto sociale, economico e professionale del fenomeno.

Tale rafforzamento si è reso necessario anche a fronte della centralità che il servizio di trasporto pubblico locale avrà per la città di Roma Capitale nello svolgimento dei prossimi eventi istituzionali che vi si terranno.

La Direzione ha infine partecipato con la Prefettura di Roma, Viterbo, Rieti e le Ferrovie dello Stato all'aggiornamento dei piani di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie che hanno visto anche la realizzazione di specifiche esercitazioni e preso parte, in particolare, con la Prefettura di Roma e gli ulteriori Enti interessati all'organizzazione dell'esercitazione di protezione civile denominata "Esercitazione Ostiense" su soccorso tecnico e sanitario avuta luogo a Roma nelle giornate del 23 e 24 novembre 2024.

Nell'ambito della gestione del personale, ed anche in seguito alle numerose assunzioni avvenute presso le CUR, come precedentemente riportato, è stato attuato un Piano Formativo relativo all'attività specifica del NUE 112, rivolta agli istruttori NUE112 interni alla Direzione, ed effettuata l'attività formativa di *retraining* delle competenze per gli Operatori Tecnici NUE.

Il Piano di Formazione 2024 per gli Operatori Tecnici delle C.U.R. Roma e Lazio è stato approvato con determinazione G10052 del 26/07/2024, a seguito della rilevazione e analisi del fabbisogno formativo tramite la collaborazione tra il dirigente ed i funzionari delle due CUR e l'Area Formazione della Direzione, che ha provveduto ad effettuare la rilevazione dei fabbisogni formativi e a predisporre e proporre l'attività di formazione interna, svolta in modo permanente.

AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ,

PARCHI

L'anno 2024 è stato caratterizzato, tra le altre cose, dall'entrata in vigore della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale che ha determinato come effetto l'esistenza di una nuova direzione comprendente le competenze della vecchia Direzione Ambiente e nuove competenze, tra le quali, molto importanti, quelle in tema di energia.

Altra situazione degna di nota, è stato il fatto che alla fine del 2024 il direttore della Direzione è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età.

Questo cambiamento ha richiesto un impegno straordinario, specialmente nell'ultima parte dell'anno, per portare a termine procedimenti particolarmente complessi e rilevanti. È stata data, pertanto, priorità alla conclusione di pratiche pendenti al fine di garantire che non vi fossero interruzioni nell'attività amministrativa.

Allo stesso tempo, sono stati avviati gli adeguamenti necessari per l'impostazione di nuove procedure e per l'eventuale avvio di nuovi procedimenti, con l'intento di favorire una continuità amministrativa senza soluzione di continuità. È stata una fase delicata, ma anche fondamentale, per

preservare l'efficienza e l'operatività della Direzione durante il passaggio di responsabilità, assicurando che gli aspetti amministrativi più rilevanti venissero gestiti con la massima attenzione e professionalità.

Questo processo ha richiesto un forte impegno da parte di tutta la struttura per garantire la massima efficienza e professionalità nella gestione delle transizioni e per predisporre la Direzione al futuro.

In questa breve relazione si intende fornire un resoconto di alcuni esempi significativi relativi alle due principali aree di intervento durante il 2024, ovvero la conclusione delle pratiche pendenti e l'avvio degli adeguamenti necessari per garantire la continuità amministrativa:

AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Discarica di Colferro – Minerva scarl

Nell'ambito del PAUR avviato nel 2021 e aggiornato dalla Minerva scarl nell'ambito del procedimento senza l'utilizzo della FOS per la copertura della discarica, è stato emesso il provvedimento di VIA con DD n. G016208 del 02/12/2024 dopo l'ultima appendice della 3^a seduta di conferenza di servizi del 22/11/2024, resasi necessaria al fine di rivedere l'importo del progetto alla luce delle richieste regionali dato che come Ente finanziatore dell'attività ci si era resi conto che per effettuare il *capping* era necessario avere un finanziamento coerente con l'importo lavori complessivo.

Ad esito di valutazioni e apposito tavolo tecnico è stato pertanto rivisto il progetto per alcuni aspetti risalenti al primo progetto che riguardava il *capping* da effettuarsi con la FOS e che quindi è stato possibile eliminare con conseguente riduzione dell'importo.

L'AIA successiva e il PAUR non sono stati emessi perché è necessario, come da prescrizione della stessa area AIA, trovare una soluzione per l'esistente attività di reimmissione del percolato di discarica e a tal fine è stata inviata una nota prot. reg. n. 1549633 del 17/12/2024 di indicazioni tecnico-operative per la gestione del percolato a cui la società deve dare riscontro prima dell'emissione dell'AIA finale.

MTS Ambiente e innovazioni Tecnologiche s.r.l.

Con la determinazione n. G18153 del 30/12/2024 è stata emessa la VIA nell'ambito del PAUR relativa ad un nuovo "Impianto di produzione e raffinazione di CSS-combustibile (*end of waste*) a partire da rifiuti di scarto provenienti da altri impianti di gestione rifiuti urbani e speciali, diversamente destinati a discarica" che ha tenuto conto di tutto quanto emerso in conferenza.

In particolare, trattandosi di impianto collegato ad altro già esistente e adiacente nel Comune di Aprilia (impianto di Rida Ambiente s.r.l. esistente) è stato necessario effettuare approfondimenti per tener conto e vincolare la commistione e gestione dei rifiuti tra i due impianti facenti parte della stessa compagine societaria.

Impianto di recupero di Terre Rare da Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)

Con Determinazione n. G18145 del 30/12/2024 è stata emessa la pronuncia di esclusione dalla VIA per quanto riguarda il progetto di "Impianto di recupero di Terre Rare da Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Progetto LIFE 22-ENVIT- INSPIREE", sito nel Comune di Ceccano (FR) località Valle Fioretta Via Monti Lepini n. 180 Società proponente ITELYUM REGENERATION S.p.A.",

progetto per il quale è stata già approvata ed è in corso la sperimentazione ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. autorizzata con Determinazione n. G12408 del 21/09/2023 (sperimentazione avviata ad agosto 2024). Seguirà ad esito della sperimentazione l'istanza per autorizzazione definitiva ad esito della pronuncia di verifica di VIA emessa. Tale importante progetto, unico in Europa, è finanziato dalla Comunità Europea, fa seguito al procedimento di riesame con valenza di rinnovo e modifiche emesso per lo stesso sito in cui è ubicato l'impianto, gestito dalla medesima società e relativo al trattamento e rigenerazione degli oli esausti, concluso con la Determinazione di PAUR n. G13456 del 11/10/2024;

Termovalorizzatore di San Vittore nel Lazio

Per quanto riguarda il termovalorizzatore di San Vittore nel Lazio gestito da Acea Ambiente S.r.l. è stato concluso favorevolmente con prescrizioni (Determinazione n. G17933 del 24/12/2024) il procedimento di riesame/rinnovo AIA relativo alle 3 linee esistenti (dopo aver autorizzato nel 2022 con PAUR la realizzazione della 4^a linea tuttora non realizzata).

In tale procedimento a seguito di approfondimenti con ARPA Lazio su determinati temi (non emersi in precedenti procedimenti seguiti) e attraverso appositi interPELLI ambientali al Ministero dell'Ambiente su alcune questioni di carattere tecnico-giuridico, sono stati valutati e riesaminati emersi anche in precedenti procedimenti (compresa l'autorizzazione per la 4^a linea del termovalorizzatore suddetta).

La società attraverso apposite prescrizioni e indicazioni inserite è chiamata a rispettare quanto indicato ai fini dell'emissione della determinazione di riesame/rinnovo AIA da rilasciare ad esito del procedimento concluso a fine del 2024.

Regolamento Garanzie finanziarie a seguito annullamento DGR n. 456/2022 E n. 995/2022

Il Tar Lazio ha recentemente annullato le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 456/2022 e n. 995/2022 concernenti le modalità e i principi relativi alla prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai gestori di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e successive modifiche.

Secondo il Collegio, trattandosi di una materia di legislazione esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, la Regione non ha la possibilità di regolamentare questa materia attraverso atti di indirizzo, come stabilito dalle Deliberazioni annullate.

La legislazione regionale, infatti, deve rispettare quanto previsto dall'articolo 195, comma 5-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dall'articolo 23 dello Statuto regionale, che indicano che tale materia, essendo delegata dallo Stato, deve essere disciplinata da una norma adottata in sede di Consiglio regionale.

A seguito di questa sentenza, è stata predisposta una proposta di Delibera consiliare contenente un regolamento regionale, comprensivo degli articoli e delle disposizioni necessarie per disciplinare la materia. Il regolamento è stato inoltrato per il controllo formale all'Ufficio Legislativo ed è attualmente in itinere, in attesa del riscontro e delle eventuali modifiche o approvazioni necessarie. Questo passo è fondamentale per assicurare che la normativa regionale sia conforme ai principi costituzionali e alle

disposizioni legislative nazionali, garantendo al contempo la regolamentazione adeguata della materia delle garanzie finanziarie per i gestori di impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

QUALITA' DELL'AMBIENTE

Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)

Il Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR) rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione e la protezione delle risorse idriche a livello regionale. Si tratta di un piano di settore dinamico, che viene costantemente aggiornato attraverso un'attività di monitoraggio continuo.

Il PTAR ha come obiettivo principale quello di pianificare e realizzare, a livello territoriale, gli interventi necessari a garantire la tutela delle risorse idriche, assicurando allo stesso tempo la sostenibilità del loro sfruttamento nel rispetto degli usi della risorsa idrica e delle attività socioeconomiche presenti sul territorio, in conformità con gli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE.

La Direttiva 2000/60/CE, che costituisce il riferimento principale per l'aggiornamento del PTAR, è, infatti, stata recepita nell'ordinamento nazionale tramite il Decreto Legislativo 152/2006 (parte terza). In base a quanto stabilito dal Decreto, gli aggiornamenti del Piano devono essere effettuati ogni sei anni.

L'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) si basa sui dati di monitoraggio delle acque forniti dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per il ciclo 2015-2020.

L'obiettivo principale di questo aggiornamento è il conseguimento del "buono stato" per tutte le acque della Regione, in linea con gli impegni stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE, delineando gli interventi necessari a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità delle acque e le misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica per il periodo dal 2027 al 2033.

L'aggiornamento del PTAR, adottato con DGR n. 1152 del 23/12/2024, rappresenta, pertanto, un passo fondamentale nella realizzazione di una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche della Regione Lazio, contribuendo a garantire la salute pubblica e la protezione ambientale, in armonia con gli obiettivi europei e nazionali di tutela delle acque.

PIANIFICAZIONE E RIORDINO DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Riordino delle aree naturali protette regionali

Nel corso del 2024, la Direzione ha predisposto per la Giunta regionale una proposta di legge regionale concernente le "*Disposizioni per il riordino delle aree naturali protette regionali*". L'obiettivo di questa proposta è quello di dare finalmente attuazione a quanto previsto dall'articolo 39, comma 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali), che stabiliva il riordino delle aree protette entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge.

La proposta di legge, adottata dalla Giunta regionale (PL n. 6 del 09/01/2025) attualmente sottoposta all'esame del Consiglio regionale, mira, pertanto, a procedere al riordino e alla semplificazione della gestione delle aree naturali protette regionali, all'interno di un sistema a gestione unitaria, come indicato dall'articolo 12, comma 2 della stessa legge regionale e sue successive modifiche.

Questo intervento legislativo è di fondamentale importanza per garantire una gestione più coerente, integrata ed efficiente delle aree naturali protette, eliminando le problematiche legate alla frammentazione gestionale e ottimizzando le risorse disponibili.

Piano del Parco di Veio

Con determinazione del Direttore n. G14795 del 07/11/2024, è stata approvata la relazione tecnica - istruttoria del Piano del Parco di Veio. Detto atto è propedeutico, come stabilito dall'art. 26 della l.r. 29/1997, alla redazione della deliberazione di Giunta di proposta di approvazione dello strumento di pianificazione al Consiglio regionale.

Successivamente è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare n. 1107 del 19/12/2024 concernente: *“Approvazione del Piano del Parco naturale di Veio ai sensi dell’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche”*.

Piano del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise

Con determinazione del Direttore n. G12335 del 20/09/2024, è stata approvata la relazione tecnica - istruttoria del Piano del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise.

In seguito, si è proceduto alla redazione della deliberazione di Giunta n. 1137 del 19/12/2024, recante: *“Approvazione degli schemi di Intesa con l’Ente Parco e con i Comuni interessati per l’approvazione del Piano del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, ai sensi dell’art. 12 comma 4 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni”*.

Rapporto preliminare di VAS Valle dell’Aniene

Con deliberazione di Giunta n. 1024 del 28/11/2024, si è proceduto a individuare la Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi quale struttura amministrativa preposta a svolgere la funzione di Autorità Procedente per l’espletamento della procedura di VAS, ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 152/2006, necessaria per la conclusione dell’iter di approvazione dei Piani delle aree protette che sono stati adottati dagli Enti di gestione senza essere sottoposti alla procedura di VAS medesima, in applicazione dell’art. 1 co. 147 della l.r. 13 agosto 2011, n. 12.

Con determinazione del direttore n. G17949 del 24/12/2024, è stato approvato il Rapporto Preliminare del Piano della Riserva naturale Valle dell’Aniene, al fine di avviare la procedura di VAS, ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 152/2006.

In ultimo, con nota del 27 dicembre 2024, prot. n. 1579489 è stata formalmente attivata l’istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso la Direzione per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica.

BIODIVERSITÀ ED IL CONTROLLO DELLA FAUNA PROBLEMATICATA

Piano Regionale di Interventi Urgenti e Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana

Nel corso del 2024, la Direzione è stata fortemente impegnata nel coordinamento e nell'attuazione delle attività e degli obiettivi previsti nel Piano di Interventi Urgenti (PRIU) e nel Piano di eradicazione della Peste Suina Africana (PE) per quanto di competenza delle Aree Naturali Protette.

Pertanto, a seguito dell'approvazione con DGR n. 1000 del 22/11/2024 del *“Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029”*, con Determinazione n G18155 del 30/12/2024 si è provveduto ad approvare il documento *“Direttiva del Direttore della Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi agli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette Regionali del Lazio - Attuazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 22 novembre 2024, n. 1000”*.

Le attività sono state effettuate in una stretta collaborazione con numerosi enti esterni alla regione, tra cui il Ministero della Salute, l'Ufficio del Commissario Straordinario, la Prefettura di Roma, l'ISPRA, la Città Metropolitana e Roma Capitale, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività sono state focalizzate sul coordinamento delle operazioni sul campo del personale delle aree protette, in stretto rapporto con gli enti competenti nelle aree esterne alle zone protette, come la Direzione Agricoltura, la Polizia Provinciale e i Carabinieri Forestali. Inoltre, la Direzione ha gestito l'organizzazione di interventi di task force attivati dalla Prefettura e ha contribuito alla redazione di documenti tecnici e piani specifici per la gestione dell'epidemia, partecipando attivamente alle riunioni tecniche con le strutture regionali e gli enti coinvolti.

Un risultato significativo ottenuto nel 2024, in continuità con l'anno precedente, è stato il progressivo contenimento della popolazione di cinghiali nell'area urbana di Roma, grazie a un intenso lavoro di cattura (n. 4.841 individui catturati su tutto il territorio regionale) che ha permesso di ridurre drasticamente la presenza di questi animali. Questo intervento ha portato a una sostanziale diminuzione delle segnalazioni da parte dei cittadini al numero di emergenza 112, segno tangibile dell'efficacia delle azioni intraprese.

Per supportare le azioni di monitoraggio e intervento, la Direzione ha inoltre predisposto un *database* geografico che raccoglie le segnalazioni geo-riferite sulla presenza dei cinghiali all'interno del territorio di Roma Capitale. Questo strumento ha permesso di visualizzare in modo dettagliato le aree critiche, come quelle vicine ad abitazioni, parchi e strade, agevolando la pianificazione degli interventi prioritari.

Il *database*, continuamente aggiornato grazie alle segnalazioni provenienti da diverse fonti, sia istituzionali che da cittadini, è stato condiviso con le amministrazioni coinvolte e si è rivelato fondamentale non solo per la gestione dell'epidemia di Peste Suina Africana, ma anche per individuare le aree a maggior rischio di incidentalità stradale, contribuendo così a migliorare la sicurezza e l'efficacia delle azioni di controllo.

Questo complesso lavoro di coordinamento e gestione ha portato risultati tangibili e positivi, tanto che nei prossimi mesi si prevede che la Comunità Europea possa decidere di rimuovere la zona rossa, riconoscendo i progressi significativi compiuti nella gestione della Peste Suina Africana e nella riduzione dei rischi associati alla presenza dei cinghiali.

*STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE –
AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO*

Le principali attività della Struttura sono svolte a supporto dei ruoli ricoperti dalla Direttrice:

- Responsabile della prevenzione della Corruzione
- Autorità di Audit dei Fondi Europei (FSE e FESR).

In attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n.103, avente ad oggetto *“Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all’art. 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n.118”*, con il quale è stato introdotto un nuovo articolo nell’ambito della disciplina degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 (art. 23-bis *“Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle attività economiche”*) è stata predisposta una apposita nota circolare (prot. n. 1360434 del 5/11/2024) con la quale sono state impartite le necessarie direttive ai Referenti per la Trasparenza delle Direzioni/Agenzie regionali ai fini dell’attuazione degli adempimenti di pubblicazione nel sito di *“Amministrazione Trasparente”* in relazione al nuovo obbligo di pubblicazione introdotto dalla sopra richiamata normativa.

Nel III quadrimestre è proseguita l’attività di controllo in relazione agli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione, anche a seguito della verifica dell’OIV e della conseguente attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione in relazione ai dati ed alle informazioni contenuti nelle Sezioni di *“Amministrazione Trasparente”*.

L’attività svolta in relazione alla verifica degli obblighi di pubblicazione ha comportato anche la redazione e l’invio all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di apposite relazioni in merito alle azioni portate a termine.

ATTIVITÀ DI AUDIT SUI FONDI EUROPEI

a) Aggiornamento delle Strategie di audit

Ai sensi dell’articolo 78 del Reg. (UE) 1060/2011 *“Previa consultazione dell’autorità di gestione, l’autorità di audit predispone una strategia di audit che comprenda gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo”*.

La Strategia di *audit* descrive la pianificazione delle attività di *audit* in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione. Con DD n. G17643 del 29/12/2023 è stata adottata la Strategia di *Audit* del PR FSE+ e con DD n. G17689 del 29/12/2023 è stata adottata la Strategia di *Audit* del PR FESR.

b) Audit di sistema Autorità di Gestione (AdG) e Organismo preposto alla Funzione Contabile (OFC). Programmazione 2021-2027

Nel corso del III Quadrimestre sono state trasmesse le seguenti relazioni provvisorie di *Audit* di sistema relative all'anno contabile 2023-2024:

- PR FESR: Autorità di Gestione - nota prot. n. 1569121 del 20/12/2024
- PR FESR: Organismo con funzione contabile - nota prot. n. 1562608 del 19/12/2024
- PR FSE+: Autorità di Gestione - nota prot. n. 1558167 del 18/12/2024
- PR FSE+: Organismo con funzione contabile - nota prot. n. 1522374 del 11/12/2024

c) **31° incontro del Gruppo degli Omologhi, organizzato dall'IGRUE**

Nelle giornate del 7 e 8 ottobre si è svolto a Roma, presso lo *Sheraton* Parco dei Medici Hotel, il 31° incontro degli Omologhi ossia la riunione annuale degli *auditors* europei dei fondi di coesione, organizzato dall'IGRUE. Come anticipato nella relazione del IIQ, per tale evento, la scrivente è stata invitata ad illustrare ai partecipanti al *meeting* le attività svolte dall'AdA a seguito della chiusura del POR FESR Lazio 2014-2020, con particolare riguardo ai controlli di secondo livello sugli Strumenti finanziari. A tal fine sono state predisposte alcune *slide* in lingua inglese.

d) **Commissione Europea – Audit Tematico POR Lazio FESR 2014-2020**

La “Direzione di *audit* per la Coesione delle Direzioni generali per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione e della Politica regionale e urbana” ha annunciato alle Autorità del Programma (AdG, AdC e AdA) un *audit* tematico del periodo di programmazione 2014-2020 con particolare attenzione agli strumenti finanziari in relazione alla chiusura del Programma.

L'*audit* si è svolto dal 21/10/2024 al 23/10/2024, e ha avuto come obiettivo principale quello di esaminare i controlli sugli strumenti finanziari effettuati dalle Autorità responsabili del Programma durante il processo di chiusura, al fine di ottenere garanzie sulla legalità e regolarità delle spese nell'ambito degli strumenti finanziari alla chiusura e confermare alla Commissione l'ammissibilità della spesa totale dichiarata per gli strumenti finanziari. Gli *auditors* europei, sia prima che successivamente all'incontro, hanno inoltrato richieste documentali alle quali l'AdA ha fornito tempestivo riscontro per quanto di competenza.

e) **Rapporti con il MEF-IGRUE: Programmazione 2021-2027 valutazione Requisito Chiave (RC) 11**

L'IGRUE con *e-mail* del 23/07/2024, in qualità di Organismo di Coordinamento delle Autorità di *Audit* nazionali e regionali, ha avviato le attività di valutazione in itinere dell'operato dell'AdA Lazio relativamente al Requisito Chiave 11 “Adeguata separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'Autorità di *Audit* e le altre autorità del programma e il lavoro di *audit* eseguito secondo i principi di *audit* riconosciuti a livello internazionale”. Alle richieste è stato fornito tempestivo riscontro con *e-mail* del 30/07/2024 e con successiva *e-mail* del 19/12/2024 anche a seguito dell'adozione del Manuale e delle due strategie di *audit* come rappresentato nei punti precedenti.

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Nel corso dell'anno 2024, la Direzione ha posto in essere azioni al fine di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse. Tutto ciò attraverso:

- l'implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale;

- la semplificazione delle procedure amministrative nel processo di riunificazione in un unico atto concessorio dei procedimenti di concessione relativi a compendi demaniali sul fiume Tevere in prossimità della foce e relativi ad aree identificabili come patrimonio indisponibile - aree golenali pertinenziali dell'asta fluviale e relativi specchi acquei prospicienti – originariamente di competenza del demanio regionale, per la parte a terra e demanio dello stato ramo idrico, per lo specchio acqueo.

Il **rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale** e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto sono senza alcun dubbio due delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale.

Le risorse ammontano a 953 mln di euro su tutto il territorio regionale (fino al 2033) e sono alimentate dai vari strumenti di finanziamento, quali il Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), FSC 2021-2027 e POR-FESR 2021-2027.

Nel corso dell'anno 2024 è stata avviata la fase di rendicontazione delle spese relative alle prime forniture di autobus da parte dei Soggetti attuatori, le relative richieste di rimborso agli Enti finanziatori e le liquidazioni agli Enti beneficiari. In particolare, sono stati consegnati un totale di n. 145 nuovi autobus alla società COTRAL S.p.A.

Per quanto riguarda la **semplificazione delle procedure amministrative** la Direzione, entro il mese di dicembre, ha redatto la proposta di modifica del vigente regolamento regionale (3 gennaio 2022, n.1) che disciplina le procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico, è il primo passo per la realizzazione di un obiettivo di ampia portata strategica nonché di rilevante valenza di semplificazione amministrativa, che mira all'unificazione in un unico atto, dei procedimenti di concessione (per lo spazio a terra e per lo specchio acqueo) rilasciati per ogni compendio demaniale di area golenale. La proposta di modifica è stata inviata all'Ufficio Legislativo del Capo di Gabinetto in data 19/12/2024.

Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

Nel 2024 la Direzione si è adoperata con ottimi risultati gestionali, nei vari campi in cui è stata chiamata ad operare.

Nei primi mesi dell'anno, sulla base delle direttive impartite dal Direttore Generale, è stato attuato un ampio processo di riordino delle competenze delle Strutture della Direzione.

Di seguito, con riferimento ad ambiti omogenei di attività svolte dalla Direzione e non richiamando, per esigenze di sintesi, altri comunque importanti ambiti operativi, si riportano alcuni elementi di valutazione in ordine alle attività svolte:

- **Programmi di Sviluppo Rurale**

Il **PSR 2014/22 del Lazio**, a seguito della profonda revisione programmatica avviata alla fine del 2023 e posta in atto nel 2024, risulta uno dei più performanti a livello nazionale, con un avanzamento finanziario che ha consentito di raggiungere livelli di spesa tali da superare la soglia del “disimpegno automatico” al 31/12/2024 (a tale data risultano erogati da AGEA pagamenti effettivi a favore dei beneficiari per un importo complessivo di 964,6 milioni di euro).

Inoltre, sono state create le condizioni per raggiungere con successo gli obiettivi di spesa del Programma al 31/12/2025, data entro la quale dovranno essere erogati circa 140 milioni di euro, condizione essenziale per evitare i gravi rischi associati ai meccanismi procedurali a cui conseguono i ben noti tagli finanziari.

Gli ottimi risultati perseguiti dal PSR, sia in termini di tiraggio finanziario che ancor più in termini di qualità della spesa, sono stati formalmente riconosciuti, nelle sedi istituzionali (Comitati di Sorveglianza, “incontro annuale” con UE”, riunioni formali, ecc.), dalla Commissione Europea e dall’intero partenariato istituzionale.

Per conseguire tali importanti risultati sono state riattivate e finanziate misure strategiche per lo sviluppo del nostro sistema agricolo. Dalla **Misura 14** sul benessere animale, che ha consentito l’erogazione di ingenti aiuti ai nostri allevatori (circa 22 milioni di euro per annualità), alle indennità compensative per le zone montane e svantaggiate, senza dimenticare l’impegno per il finanziamento dell’intero pacchetto delle domande relative agli interventi per la diversificazione e la multifunzionalità (circa 35 milioni di euro), come gli investimenti improduttivi aziendali (10 milioni di euro) e la formazione in particolare per i giovani agricoltori (2,5 milioni di euro).

Maggiormente incisiva sulla strategia attuativa del PSR 2014/22 è stata la **Misura 6.1** per l’insediamento dei giovani agricoltori (*start-up*). Con quest’ultima Misura, alla scadenza del 15/10/2024, sono state raccolte ben 1224 domande per una richiesta di contributo pari a più di 67 Milioni di euro, a chiara evidenza dell’importanza e dell’interesse che l’intervento riveste nel sistema agricolo regionale.

È proprio grazie ad una significativa ridefinizione del modello organizzativo e gestionale delle strutture regionali, che si sviluppa il principale volano finanziario per contrastare il rischio del disimpegno.

Attraverso l’introduzione di importanti elementi di semplificazione procedurale, sono stati contratti in modo significativo i tempi istruttori.

Le valutazioni di ammissibilità sull’intero pacchetto delle domande e dei progetti presentati si sono completate, in larga parte, entro il 31/12/2024. Sono state istruite positivamente ed autorizzate al finanziamento oltre 1100 *start-up* per un contributo pubblico concesso per più di 60 milioni di euro.

Sono stati così attivati importanti flussi finanziari a vantaggio di una importante componente imprenditoriale (giovani agricoltori), intervenendo su uno dei principali elementi di debolezza del nostro

sistema agricolo: il ricambio generazionale per un settore caratterizzato da un elevato grado di senilità, il più alto in Italia.

Per quanto riguarda il **CSR 2023/27**, ovvero lo strumento per la programmazione dello sviluppo rurale nel periodo di riferimento 2023/27, sono state già avviate, con un alto livello di intensità, azioni e iniziative per la sua attuazione.

È importante ricordare l'attivazione della **Misura Leader** che, dopo una significativa riprogrammazione degli interventi con modificazioni sostanziali rispetto a quelle prospettate nell'originaria definizione, ha consentito di selezionare ben 16 GAL (il numero più alto in tutte le generazioni *Leader*) e di metterli nelle condizioni di avviare le proprie strategie di sviluppo locale a fronte dello stanziamento di un importante pacchetto di risorse finanziarie, pari a 76 milioni di euro.

Inoltre, sono state riattivate importanti **misure a superficie**: dall'agricoltura biologica al benessere animale, comprese le misure per la biodiversità animale e vegetale, nonché per l'agricoltura conservativa e le indennità compensative. Queste misure che, nel loro complesso premiano comportamenti virtuosi dell'agricoltore volti alla tutela ed alla sostenibilità ambientale, attivano finanziamenti che, nella loro ventilazione pluriennale, ammontano a più di 100 milioni euro.

Per quanto attiene alle cosiddette **misure strutturali**, sono stati definiti e messi a punto i bandi pubblici che, in piena sincronia con i tempi stabiliti dal cronoprogramma degli interventi, attivano la raccolta delle domande.

Analogamente, è importante mettere in evidenza la capacità delle strutture regionali, sia nella componente politica che in quella tecnica, di aver saputo intercettare, attraverso una attenta analisi dell'avanzamento del programma e dei relativi indici procedurali e finanziari, e soprattutto attraverso il continuo contatto con la base produttiva, i fabbisogni del sistema produttivo. Sono state infatti apportati alcuni correttivi di carattere programmatico che hanno rivisto, in modo sostanziale, la strategia attuativa di alcune tra le più importanti misure strutturali (a investimento) del Programma.

Come mai previsto nelle precedenti programmazioni, le aliquote di aiuto (percentuali di contributo) e i massimali di investimento sono stati elevati, con un incremento significativo rispetto alla versione originaria del programma (CSR), laddove erano stati fissati a livelli da ritenersi del tutto inadeguati.

Tutto ciò nella piena convinzione che tale aspetto, avvicinando l'attuazione delle misure alle esigenze del mondo produttivo, possa fornire un importante impulso all'applicazione con successo delle misure strutturali.

Tutte le innovazioni apportate a tali Misure e la definizione delle principali disposizioni attuative sono il risultato di un lungo processo di consultazione sviluppatosi nelle sedi istituzionali del Comitato di Monitoraggio e, a livello locale, del Tavolo Verde.

Una importante revisione programmatica è stata effettuata anche sui premi previsti per l'agricoltura biologica. Si è infatti intervenuti rimodulando l'importo degli aiuti, innalzandoli a livelli molto più remunerativi. Nella stesura iniziale del CSR i premi erano stati determinati e fissati a livelli del tutto inadeguati.

La piena e razionale utilizzazione delle risorse correlate all'attuazione dei programmi comunitari è riconducibile ad oculate politiche di *overbooking* finanziario incardinate sul bilancio regionale. Con un'attenta gestione degli stanziamenti regionali sono state attivate strategie - a fronte di un continuo

monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma - capaci di garantire adeguati tiraggi finanziari, fornendo impulso ai processi di maturazione delle spese rendicontabili e consentendo il perseguimento degli obiettivi di spesa programmati.

- **Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)**

Per la **OCM ortofrutta** è stata assicurata la gestione istruttoria per le valutazioni di ammissibilità di tutti i Programmi Operativi presentati dalle Organizzazioni di Produttori (OP) del Lazio.

Va osservato che nel Lazio, con il più elevato numero in Italia, operano ben 43 OP per la OCM ortofrutta compresa la frutta a guscio, 2 OP per la OCM patate, 5 OP per la OCM olio. La sola OCM ortofrutta prevede Programmi Operativi realizzati dalle OP di riferimento a cui viene riconosciuto un contributo pubblico per più di 40 milioni di euro.

Tutto ciò senza dimenticare la complessa gestione della **OCM vino**, in cui sono attuate misure di promozione nei paesi terzi, la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti e, soprattutto, la misura investimenti che insieme movimentano più di 7 milioni di euro di contributo pubblico all'anno.

Si presta attenzione anche a tutti gli apicoltori che operano nell'ambito dell'**OCM del miele**, per i quali negli ultimi due anni le dotazioni finanziarie sono infatti raddoppiate, ammontando a circa mezzo milione di euro/anno.

- **Crisi del kiwi**

Un approfondimento specifico lo merita la produzione di kiwi, filiera di eccellenza della produzione ortofrutticola regionale.

Per fronteggiare la crisi scaturita dalla cosiddetta "**Moria del Kiwi**", la Regione ha avviato e portato a compimento la gravosa procedura relativa al riconoscimento della declaratoria dello stato di calamità naturale.

Con il tramite del MASAF, responsabile della gestione del "fondo di solidarietà" di cui al D. Lgs. n. 102/2004, è stato riconosciuto con una procedura in deroga, un importante stanziamento nazionale. Di questo, circa 3 milioni di euro sono stati destinati al Lazio, di gran lunga la Regione con la più importante dotazione finanziaria.

Recentemente è stato indetto un bando pubblico, che ha recepito le disposizioni nazionali ed in attuazione del quale sono state raccolte più di 200 domande da parte di agricoltori che hanno subito gravi danni a seguito della proliferazione della patologia, con una richiesta di indennizzo superiore a 50 milioni di euro. Sono in corso di definizione le istruttorie per le relative verifiche di ammissibilità. Allo stesso tempo, con la legge di stabilità (LR 20/2024) sono stati stanziati ulteriori 5 milioni di euro da utilizzare.

- **Crisi del comparto zootecnico**

Nei settori della filiera del latte e della carne c'è stato un imponente intervento con le misure del benessere animale attivate nell'ambito dello sviluppo rurale. Per quanto concerne il comparto bovino sono state realizzate azioni e iniziative per fronteggiare, in particolare, la crisi del "**latte fresco**".

Per contrastare i cali del consumo di latte, il vero elemento di criticità della filiera, è stata avviata una incisiva campagna promozionale e, congiuntamente, è stata attuata la **Misura “FrescoLazio”**, sulla base della quale è stato riconosciuto un aiuto a tutti gli esercenti, dai piccoli rivenditori alla grande distribuzione.

Agli stessi è stato concesso un aiuto per litro di latte venduto, così da incentivare la vendita di latte fresco, prodotto maggiormente peculiare della nostra produzione zootecnica.

Il successo della Misura è dimostrato dagli alti livelli di adesione: sono state infatti presentate quasi 1000 domande, attivando un flusso finanziario pari a più di 3 milioni di euro.

Un ulteriore intervento a supporto dell'intera filiera è stata l'attivazione di una misura straordinaria, in attuazione della quale sono stati riconosciuti aiuti, in *de minimis*, a tutti gli allevatori di bovini da latte.

Per l'erogazione degli aiuti si è definita e messa a punto con AGEA una procedura semplificata e automatizzata che, nell'arco di 2 mesi, ha consentito di raccogliere le domande (precompilate) e, a seguito della successiva istruttoria interamente automatizzata, sono stati erogati tempestivamente gli aiuti: effettuati pagamenti pressoché pari a 3 milioni di euro a favore di più di 500 allevatori regionali.

Per quanto riguarda il **settore ovino** si evidenzia che, in questa fase, il prezzo del latte ovino crudo alla stalla, che ha sempre rappresentato il principale elemento di debolezza del comparto, è ai livelli massimi storici (rilevazioni ultimo trimestre 2024).

In definitiva, i dati relativi ai prezzi all'origine della materia prima e al principale prodotto derivato dall'allevamento ovino, non sono tali da giustificare un allarme in termini di crisi congiunturale del settore.

Le difficoltà del settore sono quindi collegate ad altri fattori. Negli ultimi anni si è effettivamente registrato un calo significativo della consistenza (-12,5% negli ultimi 5 anni) e una flessione del numero di allevamenti (negli ultimi 5 anni: -12.5% per il numero di capi e -28.5% per il numero di allevamenti).

È necessario intervenire sui costi di produzione e, in questo ambito, diviene decisivo prendere provvedimenti sui danni provocati dalle predazioni del lupo, specie protetta per la quale non possono attivarsi misure di contenimento.

La Regione, per prevenire i danni da predazione, ha predisposto una specifica Misura del CSR (SRD04) che, introducendo importanti elementi di innovazione rispetto alla precedente e analoga misura del PSR 2014/22, consente l'erogazione di un importante contributo pubblico per l'attuazione di alcune misure preventive, quali l'acquisto di “cani addestrati”, la realizzazione di recinzioni fisse e mobili, i dissuasori faunistici, le guardianie, ecc.

- **Piano Regionale degli Interventi Urgenti (PRIU)**

La Giunta regionale ha già adottato le linee guida per l'aggiornamento del PRIU esistente, ha redatto l'aggiornamento del piano regionale di interventi urgenti per la PSA (PRIU), ha ottenuto il parere dell'ISPRA, lo ha adeguato e la Direzione Sanità lo sta portando in delibera.

Il piano assume di fatto la valenza di piano straordinario di contenimento dei cinghiali. Rispetto al precedente PRIU, questo nuovo piano è molto più ambizioso e severo. Prevede infatti l'abbattimento

di 48.000 cinghiali all'anno e "misure sanzionatorie" (fino alla decadenza degli organi) qualora gli Enti di gestione delle aree protette o gli ATC non collaborino in modo efficiente.

- **ConSORZI bonifica**

Nel corso dell'anno si è provveduto alla gestione ed alla vigilanza sulle azioni svolte dai **ConSORZI di Bonifica**, la cui attività si è concretizzata nell'adozione di provvedimenti tecnico-amministrativi per lo svolgimento delle attività ordinarie e, soprattutto, per la realizzazione dei numerosi progetti in itinere. Tra questi quelli connessi:

- agli eventi emergenziali del 29 e 30 ottobre 2018 (O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022 e al PNRR;
- al FESR, per i quali si è provveduto all'erogazione degli anticipi per 19 interventi per un importo complessivo di circa euro 1,3 Mln su circa 5Mln di stanziamento
- al FEASR ovvero nell'ambito attuativo della Misura 5.11 del PSR 2014/22 del Lazio; – PSR Mis. 5.1.1
- FSC, per il quale nell'ambito dell'accordo di Coesione sono stati inseriti 7 progetti PSC 2014-2020, per uno spostato nella nuova programmazione 2021-2027, per i quali sono stati pagati importi per complessivi 3Mln euro circa su 5,7 Mln di stanziamento.

- **Usi Civici**

In 355 dei 378 Comuni del Lazio sono presenti gli usi civici che, in ragione di una storica e cronica incertezza sulla presenza, accertamento e ricognizione del vincolo del dominio collettivo - unita ad una non corretta gestione del territorio - hanno creato nel tempo situazioni urbanistiche e edilizie particolarmente delicate e ad alto rischio sociale, come nei casi di Civitavecchia, il sud della costa laziale ed alcune aree dei castelli romani.

Sono state gestite centinaia di richieste di provvedimenti di sistemazione delle terre e di contenziosi presso il Commissario agli usi civici.

Inoltre, è stata ulteriormente intensificata l'attività di semplificazione e aggiornamento delle procedure di sistemazione dei domini collettivi, lavorando in stretta sinergia con il Ministero della Cultura e le Direzioni regionali coinvolte.

La legge 168/2017, infatti, ha introdotto novità fondamentali e idee innovative che hanno rivitalizzato e proiettato verso il futuro l'antico istituto degli usi civici.

Tale nuova disciplina si è affiancata, senza sostituirla, a quella ancora in vigore dettata dalla legge fondamentale n. 1766/1927 e dal relativo regolamento n. 332/1928.

A questo si è aggiunto l'intervento della Corte costituzionale, che ne ha rafforzato la tutela.

Nello specifico sono state svolte attività in ordine a: permutazioni, mutamenti di destinazione d'uso, istruttorie demaniali, conferenze di servizi per opere pubbliche, grandi interventi infrastrutturali e strategici, liquidazioni, reintegre, oltre alla gestione di un ampio numero di contenziosi.

Ragioneria GeneraleLa parifica del rendiconto 2023

Il giudizio di parifica, come di consueto, è stato preceduto da una intensa attività istruttoria, costituita da scambi epistolari e audizioni tra la Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti e l'Amministrazione regionale.

Questa attività ha trovato epilogo nella trasmissione, da parte della Corte, in data 26 settembre 2024 con protocollo n. 5781, della Relazione sugli esiti istruttori afferenti al Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio esercizio 2023.

A tale Relazione sono seguiti vari riscontri ed in particolare, a cura della Direzione Ragioneria Generale, la nota protocollo n. 1240832 del 9 ottobre 2024, integrata, a seguito delle ulteriori richieste di chiarimenti emerse in occasione della Adunanza di pre – parifica del 16 ottobre 2024, con la nota protocollo 1313573 del 24 ottobre 2024.

In data 31 ottobre 2024, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023.

L'approvazione della legge di stabilità regionale 2025 e della legge di bilancio regionale 2025-2027

Nell'ambito delle molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2024, si è pervenuti all'importante traguardo dell'approvazione del nuovo quadro economico finanziario regionale per il triennio 2025-2027 rappresentato, nello specifico, dalla legge di stabilità regionale 2025 e dalla legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027.

A partire dalla prima decade del mese di novembre 2024 sono cominciati i lavori propedeutici alla elaborazione della manovra di bilancio 2025-2027 per definire i contenuti delle proposte di legge regionale, sia per quel che concerne l'ambito normativo e sia in riferimento agli schemi di bilancio da allegare alle suddette proposte, ai sensi dal d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e relativi principi applicativi.

In riferimento a questi ultimi, quindi, anche attraverso le interlocuzioni con gli Assessorati e le Direzioni regionali, sono state valorizzate le poste del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I lavori predetti, quindi, sono culminati con la presentazione della D.G.R. n. 1070 del 05/12/2024 (Proposta di legge regionale concernente: "Legge di stabilità regionale 2025", composta da n. 14 articoli, dall'Allegato A di cui all'articolo 1, concernente l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 e dagli Allegati B e C all'articolo 2, concernenti, rispettivamente, le tabelle della misura dell'aliquota dell'addizione regionale all'IRPEF e dell'IRAP) e della D.G.R. n. 1071 del 05/12/2024 (Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027", composta da n. 7 articoli e dagli allegati di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 3, concernenti il "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2027" (Allegati da n. 1 a n. 20) e dall'allegato di cui all'articolo 6, comma 5,

concernente gli schemi riassuntivi dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2026 e 2027 degli Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio (Allegato n. 21).

Successivamente, nell'ambito della seduta n. 70, riunione del 14 dicembre 2024, della IV Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio, le due proposte di legge regionale (rispettivamente, la PL n. 182/2024 e la PL n. 183/2024), sono state rinviate all'Aula consiliare per il relativo esame.

Nel corso della citata seduta n. 70, nell'ambito delle riunioni dei giorni dal 10 al 12 dicembre 2024, è stata prestata assistenza tecnica per le audizioni degli Assessori regionali, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di Promozione sociale, delle Organizzazioni Datoriali e delle Associazioni degli Enti locali, nonché per la valutazione degli emendamenti e dei subemendamenti presentati alla PL n. 182/2024.

Nella seduta n. 43, dal 17 al 20 dicembre 2024, le PPLL n. 182/2024 e n. 183/2024 sono state esaminate dall'Aula consiliare, e gli uffici della Direzione "Ragioneria generale" hanno prestato in maniera ancora più serrata l'attività di assistenza tecnica, in riferimento alla valutazione e alla predisposizione degli emendamenti: a fronte dei numerosi emendamenti (oltre 2.000) presentati alla proposta di legge di stabilità 2025 (PL n. 182/2024), oggetto di valutazione nonché di riformulazione in reciproca collaborazione con gli uffici legislativi della Giunta e del Consiglio regionale, sono state recepite le modificazioni alla normativa ed alle previsioni di bilancio 2025-2027.

Pertanto, in data 21 dicembre 2024, nel pieno rispetto della tempistica prevista dal d.lgs. n. 118/2011, con apposite deliberazioni legislative del Consiglio regionale sono state approvate, rispettivamente, la legge di stabilità regionale 2025 (composta da n. 14 articoli - con l'articolo 13 che si compone di 144 commi - e da n. 3 allegati) e la legge di bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (composta da n. 7 articoli e n. 22 allegati), le quali, a seguito della relativa promulgazione, hanno assunto la seguente numerazione: legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025) e legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027).

Infine, nel rispetto dell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto n. 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, in data 30 dicembre 2024 sono state adottate la D.G.R. n. 1172/2024, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento"*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese" (comprensiva di n. 7 allegati) e la D.G.R. n. 1173/2024, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale"*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" (comprensiva di n. 13 allegati).

I documenti suddetti sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio del 31/12/2024, n. 105.

Salute e integrazione sociosanitaria

Le attività di gestione della Direzione Salute ed integrazione Sociosanitaria nel corso del 2024 si sono svolte perseguendo le seguenti principali attività:

- **Programmazione economica del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2024**

Per quanto concerne le attività legate all'utilizzo efficace delle risorse e all'attendibilità delle informazioni di natura contabile si rappresenta che l'anno 2024 ha visto una prosecuzione delle attività di revisione contabile già iniziate nel 2023 mediante la determina G10720 del 03/08/2023 volte ad appurare la correttezza delle poste registrate negli anni precedenti, al fine di addivenire ad una corretta determinazione del fondo di dotazione. Il valore totale delle rettifiche derivanti dall'attività straordinaria avviata con la determina G10720 in valore assoluto, per singola area, raggiungono la cifra di oltre 470 mln.

La puntuale descrizione dell'attività straordinaria è riportata nelle note integrative al Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR relativo all'esercizio 2022 approvato con DGR n. 532 del 18/07/2024. Gli effetti contabili delle rettifiche rilevate nelle poste di stato patrimoniale hanno trovato accoglimento nei conti dei Bilanci di esercizio 2023 adottati dai singoli Enti del SSR ad inizio agosto 2024.

Tramite la DGR n. 776 del 10/10/2024 sono stati approvati inoltre i bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR 2023, il bilancio di esercizio 2023 della Gestione Sanitaria Accentrata e il bilancio consolidato 2023 che ha fatto registrare un utile di esercizio per 32 mln di euro.

I risultati conseguiti hanno visto, alla data del 01/10/2024, un parere positivo del Tavolo di Verifica per gli adempimenti e comitato LEA sui bilanci 2022 e 2023 con conseguente sblocco di risorse, per oltre 132 milioni di euro che potranno essere utilmente destinate al miglioramento dell'efficienza dei servizi e la Parifica della Corte dei Conti in data 31/10/2024 sul bilancio d'esercizio 2023.

A questo si aggiunge che tramite la DGR n. 938 del 15/11/2024 è stato deliberato il piano attuativo della certificabilità regionale e il modello regionale di controllo interno e processi di *audit* con conseguente adozione da parte delle Aziende del SSR con apposite delibere, di un proprio piano attuativo di certificabilità dettagliato sulla base delle specificità aziendali e dei rischi identificati con l'obiettivo di efficientare maggiormente i processi e i controlli degli stessi.

- **Redazione del Programma Operativo 2024-2026 per il Piano di Rientro della Regione Lazio.**

A partire dal 2023, la Direzione Salute ha lavorato alla redazione del Programma Operativo (PO) 2024-2026, seguendo le Linee Guida del Ministero della Salute.

Questo Programma, che rappresenta una prosecuzione del Piano di rientro della Regione Lazio, si colloca in un momento delicato per il Servizio Sanitario Regionale (SSR), segnato dagli effetti della pandemia e dall'avvio di un nuovo ciclo politico.

Esso avvia un percorso di efficientamento e miglioramento continuo del SSR, con obiettivi misurabili attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e in linea con gli investimenti e le riforme del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PO, corredato da modelli economici CE-LA per garantire l'equilibrio economico-finanziario, rappresenta il principale strumento di programmazione sanitaria regionale per il triennio 2024-2026.

In data 09/01/2024 è stato formalmente trasmesso, per la verifica, al Ministero della Salute il Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio.

In tale occasione, sono stati inviati il Programma Operativo 2024-2026, la scheda di monitoraggio relativa al triennio 2024-2026 e i modelli tendenziali e programmatici in formato editabile per finalità istruttorie.

In data 25/07/2025, è stato ricevuto dai Ministeri il parere LAZIO-DGPROGS-25/07/2024-0000115-P. Successivamente, con la DGR n. 939 del 15/11/2024, è stata approvata l'adozione del Programma Operativo, aggiornato per recepire le integrazioni raccomandate dai Ministeri nel suddetto parere. Nell'attesa dell'approvazione formale del Piano Operativo da parte dei Ministeri, la Regione ha avviato un monitoraggio interno delle attività previste fino al III trimestre 2024.

- **Assetto organizzativo della Direzione Salute e funzioni Dirigenziali.**

Nel corso dell'intero 2024 la Direzione Salute è stata interessata dal processo di riorganizzazione interno che ha comportato modifiche e spostamenti di competenze tra le varie aree. Si è inoltre verificato un *turnover* di alcuni dirigenti nonché nell'ambito del personale del comparto, anche a seguito dell'assegnazione delle nuove EQ ai funzionari.

Inclusione sociale

Nel 2024 la Direzione regionale Inclusione sociale ha realizzato molteplici attività, riconducibili alle seguenti macroaree:

- la *governance* del sistema dei servizi sociali
- le Aziende di servizi alla persona (ASP)
- gli interventi per i minori
- gli interventi per gli anziani
- gli interventi per le persone con disabilità
- gli interventi per i detenuti e per il contrasto al gioco d'azzardo
- gli interventi per gli immigrati e gli emigrati laziali
- gli interventi per gli Enti del Terzo settore (ETS)

Di seguito si illustrano, per ciascuna delle suddette macroaree, i principali interventi.

LA GOVERNANCE DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Rafforzamento dei distretti sociosanitari: i Consorzi

Il rafforzamento dei distretti sociosanitari, attraverso l'utilizzo della forma giuridica del Consorzio ai sensi dell'articolo 31 del TUEL, si è rivelato uno strumento efficace per la gestione associata dei Livelli

Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) nonché un modello organizzativo che garantisce maggiore efficienza sia nella programmazione che nell'erogazione dei servizi a livello distrettuale.

Semplificazione e standardizzazione della redazione dei Piani Sociali Di Zona 2024-2026

Nell'ambito della gestione semplificata per la redazione dei Piani Sociali di Zona (PSDZ) 2024-2026 da parte dei distretti sociosanitari, è stata intrapresa un'attività di standardizzazione del processo, in attesa di completare i requisiti necessari per implementare il Sistema Informativo dei Piani Sociali di Zona (SI-PSDZ). Tale strumento digitale, attualmente limitato alla rendicontazione, sarà progressivamente integrato con le funzionalità di programmazione dei servizi e degli interventi previsti nei piani.

Efficientamento della spesa dei distretti sociosanitari

In un'ottica di stretta collaborazione con i distretti sociosanitari, a partire da aprile sono stati organizzati numerosi incontri finalizzati a migliorare l'efficienza nella gestione dei fondi nazionali. Tali incontri hanno avuto inizialmente carattere collegiale, per poi concentrarsi sui distretti che manifestavano le maggiori difficoltà operative.

Durante queste occasioni, sono state fornite linee guida per un'allocazione ottimale delle risorse nell'ambito del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS).

***"Digital Transformation"* del Sistema Integrato dei Servizi Sociali**

Nel corso del 2024, la Direzione ha portato avanti il processo di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, inscrivendolo nel più ampio contesto dell'evoluzione digitale che, peraltro, rappresenta un obiettivo strategico generale delineato nel PIAO 2024.

In particolare, si segnalano:

- a. Sistema Informativo dei Servizi Sociali – SISS
- b. Accordo di collaborazione fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" Centro Interdipartimentale Territorio Edilizia Restauro Ambiente (C.I.T.E.R.A.)
- c. Progetto facilitatori digitali
- d. La gestione dei fascicoli sull'applicativo PROSA
- e. La gestione associata del processo di presa in carico degli ospiti presso Residenze Sanitarie Assistenziali

Aggiornamento della disciplina regionale per la gestione integrata del servizio vacanza

Nell'ambito dell'offerta territoriale dei servizi dedicati alle persone con disabilità, è stato intrapreso un articolato percorso che ha comportato una ricognizione approfondita dei modelli esistenti di programmazione e gestione degli interventi, insieme a un'intensa attività di concertazione e confronto con istituzioni e attori chiave del settore.

La Regione Lazio, con DGR n. 501/2001, per la prima volta, è intervenuta con una disciplina specifica in materia di soggiorni estivi, considerati quali interventi ricompresi nel progetto

terapeutico/riabilitativo delle persone con disabilità in carico ai servizi sanitari, funzionali alla verifica, in un contesto diverso da quello del trattamento annuale, del raggiungimento degli obiettivi definiti a livello individuale.

La Valutazione di Impatto Sociale

La Regione Lazio, con la DGR n. 81/2019 ha approvato le “Linee guida per la misurazione dell’impatto sociale”, con l’obiettivo di valutare l’efficacia delle politiche regionali dedicate all’inclusione sociale e ai servizi socioassistenziali.

Queste linee guida offrono un quadro concettuale e operativo di riferimento per analizzare i risultati e gli effetti di politiche e programmi regionali, coinvolgendo beneficiari, operatori e stakeholder, al fine di migliorare la programmazione e la gestione degli interventi.

LE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Prosecuzione del processo di razionalizzazione

Il processo che ha condotto all’adozione della legge regionale 2/2019 si fonda principalmente sulla necessità di rendere le ASP parte attiva nella programmazione regionale e nella erogazione di servizi alla comunità.

Pertanto, le medesime devono conformare la propria organizzazione a principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell’equilibrio di bilancio.

Al fine di ottimizzare i costi ed efficientare le procedure, in termini anche di efficacia ed economicità, anche nel 2024 è proseguito il processo di razionalizzazione delle ASP, iniziato nel 2023, disponendo, con DGR n. 717/2024, n. 863/2024 e n. 1058/2024, la fusione per incorporazione:

- dell’ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nell’ASP Tuscia,
- dell’I.R.ASP nell’ASP Istituto Romano di San Michele,
- dell’IRAIM ASP nell’ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA, con conseguente estinzione delle ASP incorporate e decadenza di tutti gli organi.

Concessione di contributi

Sono stati adottati n. 2 avvisi pubblici, finalizzati a concedere specifici contributi a favore delle ASP. In particolare, la Direzione, ai sensi del regolamento regionale 16/2021, ha approvato l’avviso pubblico, finalizzato alla concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle ASP, in relazione al periodo di imposta 2023, con una dotazione finanziaria pari a € 200.000, ad esito del quale sono state ammesse a finanziamento 9 ASP, il cui personale impiegato nell’erogazione dei servizi è pari a complessive 617 unità, esaurendo l’intera dotazione finanziaria.

La Direzione ha poi approvato, ai sensi dell’articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 2/2019, al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, che rappresenta una risorsa indispensabile sia ai fini della diretta erogazione dei servizi sia per ricavarne le rendite da reinvestire nelle attività proprie di ciascun ente, un avviso pubblico per la concessione di appositi contributi per interventi di messa in sicurezza e per interventi di restauro e di risanamento

conservativo, con una dotazione finanziaria pari a € 700.000, ad esito del quale sono stati ammessi a finanziamento gli interventi presentati da 2 ASP, per un importo complessivo di € 531.465,11.

Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)

Anche nel 2024 è proseguito il processo di riordino delle IPAB con sede legale nel territorio del Lazio, iniziato a fine 2019, in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 2/2019, che ha dettato la disciplina di riordino delle medesime, prevedendone: la trasformazione in ASP; la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico; l'estinzione, qualora non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli Statuti, ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa. Tale processo, che ha condotto nel triennio 2019-2023 alla trasformazione di 27 IPAB in 12 ASP, alla fusione di 2 IPAB in 2 ASP, alla trasformazione di 8 IPAB in persone giuridiche di diritto privato e all'estinzione di 17 IPAB, è, pertanto, in fase di completamento, permanendo allo stato solo 2 IPAB: Asilo Ciro Piro, con sede in Ponza, e Opera Pia Carenzi – Ospedale S. Croce, con sede in Grotte di Castro.

GLI INTERVENTI PER I MINORI

Servizi educativi per l'infanzia

a) Contributi regionali, nazionali e comunitari

La Regione Lazio, con la finalità di abbattere le rette degli asili nido, contribuisce, con propri fondi di bilancio, alla gestione degli asili nido pubblici (comunali o privati convenzionati), riconoscendo ai Comuni e alle ASP, che gestiscono servizi educativi per l'infanzia pubblici, appositi contributi.

In particolare, nel 2024, la Direzione ha assegnato ed erogato, in favore di 111 Comuni e di 1 ASP, € 18 MLN di risorse regionali, quale contributo per la gestione dei servizi educativi comunali e/o convenzionati accreditati, di cui € 90.500 quale contributo di "Start-Up" per l'anno educativo 2024-2025, destinato a 6 servizi educativi di nuova apertura, € 17.653.500, quale contributo ordinario di gestione per l'anno educativo 2023-2024 e € 256.000, quale contributo aggiuntivo *una tantum*, pari a € 1.000 per ogni bambina/o con disabilità, ai Comuni del Lazio che, in risposta ad apposita richiesta della Direzione, hanno dichiarato la presenza di bambine e bambini con disabilità presso i rispettivi servizi educativi per l'anno educativo 2023/2024, (256 bambine e bambini con disabilità inerenti a 40 Comuni e a 12 Municipi di Roma Capitale).

b) Modifiche regolamentari

Il sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia, disciplinato dalla legge regionale 7/2020, si fonda su due pilastri essenziali: concertazione e partecipazione.

Questo modello rappresenta uno strumento strategico non solo per incrementare l'occupazione, in particolare quella femminile, ma anche per contrastare le disuguaglianze sociali e promuovere pari opportunità di crescita per tutti i bambini e le bambine.

Data la natura delicata dell'utenza a cui si rivolgono, i servizi educativi per l'infanzia devono essere programmati tenendo in equilibrio diversi aspetti: il rispetto dei desideri, delle sensibilità e della libertà di scelta educativa delle famiglie; la sostenibilità della gestione da parte degli enti locali; la libertà imprenditoriale e la capacità gestionale dei soggetti privati coinvolti.

Le consultazioni condotte con le istituzioni educative e con i Comuni hanno messo in luce l'esigenza di aggiornare il regolamento regionale 12/2021, così da rispondere in modo più efficace alle necessità di bambini, famiglie e operatori del settore.

In risposta a queste istanze, la Direzione ha elaborato una proposta di aggiornamento del regolamento regionale, approvata con la DGR 1101/2024.

Recepimento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali: il Modello Lazio

Nel 2023 in Italia risultavano 33.310 minori d'età fuori famiglia (al netto dei MSNA) in linea con il 2022. In affidamento 15.006. Il tasso italiano è di 3,5 minori fuori famiglia per 1.000 ab. 0/17. Il Lazio ha un valore inferiore: 2,7. Per l'affidamento familiare il tasso italiano è 1,4, per il Lazio il tasso è 1,1. Il contesto evidenzia una serie di problematiche strutturali e culturali che ostacolano l'efficace tutela dei minori e la promozione dell'affidamento familiare. Le principali criticità sono:

- ✓ disparità territoriale nell'applicazione dell'affidamento familiare;
- ✓ sfiducia nei servizi sociali e crisi della genitorialità sociale;
- ✓ limiti culturali;
- ✓ problemi strutturali nei servizi sociali.

GLI INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe

Le proiezioni demografiche nazionali per i prossimi anni indicano un significativo aumento della popolazione over 60, con una crescita ancora più marcata nelle fasce di età più avanzate. Questa categoria, spesso vulnerabile, è frequentemente bersaglio di reati quali truffe, raggiri, furti, scippi e rapine. Tali crimini non solo generano gravi danni psicologici, difficili da superare, ma causano anche perdite economiche che compromettono la quotidianità delle vittime.

La Regione Lazio, in risposta a questa criticità, ha istituito un Fondo di solidarietà di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, attraverso l'art. 5 bis della legge regionale 16/2021, che mira a sostenere gli anziani che abbiano subito reati quali truffe, raggiri, rapine, estorsioni e scippi, regolarmente denunciati alle autorità competenti. Il Fondo prevede contributi economici modulati sulla base dell'ISEE, destinati a coprire spese per danni materiali all'abitazione o alle pertinenze, derivanti da effrazioni per furto o tentato furto, o per spese mediche riabilitative connesse agli eventi.

La DGR n. 219/2024 ha approvato i criteri e le modalità di accesso al Fondo, stabilendo che:

- ✓ i richiedenti devono essere residenti nel Lazio e possono richiedere il contributo solo per eventi verificatisi nel territorio regionale a partire dal 1° gennaio 2024;
- ✓ l'ISEE del richiedente non deve superare i 20.000 euro;

- ✓ l'importo del contributo varia in base al danno subito e all'ISEE;
- ✓ il contributo massimo per singolo richiedente è fissato a 500 euro.

Le domande sono state inoltrate a seguito di un avviso pubblico adottato dalla Direzione.

Questo intervento rappresenta un'importante azione di tutela e supporto per gli anziani, promuovendo sicurezza e assistenza concreta in situazioni di vulnerabilità, ma occorre segnalare che l'intervento ha avuto scarso successo per la previsione nella disposizione normativa di requisiti troppo selettivi.

Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e ANCI Lazio per l'invecchiamento attivo

La Regione, con DGR n. 590/2024, ha approvato un Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e ANCI Lazio, per promuovere attività e progetti finalizzati all'invecchiamento attivo. L'iniziativa risponde al bisogno di valorizzare il ruolo delle persone anziane nella società, migliorando la loro partecipazione attiva e favorendo il benessere psico-fisico, in conformità alle prescrizioni della legge regionale 16/2021, che promuove politiche integrate per l'invecchiamento attivo.

Progetti innovativi in favore dell'invecchiamento attivo

La Regione Lazio, consapevole del progressivo invecchiamento della popolazione e delle opportunità offerte dall'aumento dell'aspettativa di vita, ha avviato da tempo azioni per prevenire l'invecchiamento precoce, puntando a costruire un sistema sociale di benessere che valorizzi l'invecchiamento attivo come strumento di inclusione sociale, solidarietà intergenerazionale e coesione sociale.

Con l'approvazione della legge regionale 16/2021, la Regione ha introdotto politiche integrate per l'invecchiamento attivo, riconoscendo e promuovendo la partecipazione attiva degli anziani nella vita sociale, civile, economica, culturale e sportiva, e favorendo percorsi di autonomia e realizzazione del diritto di cittadinanza, oltre a valorizzare le esperienze e il patrimonio di relazioni degli anziani.

A ottobre 2024 la Direzione ha approvato l'avviso pubblico "Progetti innovativi per l'invecchiamento attivo", rivolto alle APS costituite e/o attive per la gestione di un Centro anziani, iscritte al RUNTS, con una dotazione finanziaria di € 500.000, finalizzato alla selezione di progetti, originali e innovativi, volti a promuovere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, favorendo la creazione di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore e altri enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche, università e sindacati, funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi.

GLI INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Percorsi assistenziali ad elevata integrazione socio sanitaria rivolti alle persone con disabilità complessa

a. Servizio Tobia per la presa in carico, in ambito ospedaliero, del bisogno di salute della persona con disabilità non collaborante

Nel 2024, la Giunta regionale ha approvato, con DEC 56/2024, le nuove Linee Guida del Servizio TOBIA, finalizzate a organizzare percorsi assistenziali ospedalieri ad alta integrazione sociosanitaria per

le persone con disabilità complesse non collaboranti. Queste Linee Guida, rinnovate e migliorate rispetto al primo atto adottato nel febbraio 2023 (DD G01769), rappresentano un significativo passo avanti per due motivi principali:

- ✓ l'approccio partecipativo: il documento è stato elaborato coinvolgendo una cabina di regia regionale composta da professionisti della sanità ospedaliera pubblica e stakeholder delle persone con disabilità;
- ✓ il coordinamento amministrativo inclusivo: la gestione è stata affidata alla Direzione Inclusione Sociale anziché alla Direzione Salute, per enfatizzare ulteriormente gli aspetti di inclusione e la centralità della relazione tra servizi e pazienti.

b. Interventi urgenti per la continuità assistenziale in strutture che erogano servizi socioassistenziali per persone con disabilità complessa e disturbo dello spettro autistico

La DGR n. 487/2024 ha approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, Roma Capitale e i Comuni di Civitavecchia e Fiano Romano, con l'obiettivo di garantire la continuità assistenziale per le 89 persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa, incluse nel bacino a esaurimento definito dalla DGR n. 983/2023.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 9/2024, la citata DGR destina € 580.000 ai suddetti Comuni, come contributo per gli oneri assunti dagli stessi nel periodo 1° luglio 2024-31 dicembre 2024, al fine di mantenere i livelli assistenziali stabiliti nei Piani Assistenziali Individuali (PAI).

Interventi a favore delle persone con autismo

a. L'iniziativa "Le buone pratiche della calma sensoriale"

La Regione Lazio ha promosso un'iniziativa volta a favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità per le persone con disabilità, con particolare attenzione a quelle nello spettro autistico, garantendo loro pari opportunità di partecipazione alla vita sociale e alle attività quotidiane.

Tale iniziativa, realizzata in collaborazione con le associazioni di categoria degli esercizi commerciali firmatarie del Protocollo, rappresenta un importante passo avanti verso l'inclusione sociale, abbattendo barriere non solo architettoniche, ma anche sensoriali e relazionali.

Attraverso accorgimenti volontari degli esercenti associati, si intende creare ambienti commerciali accoglienti, capaci di rispondere alle esigenze delle persone con autismo e delle loro famiglie, riducendo fonti di stress e favorendo un'esperienza di acquisto serena.

L'associazione si impegna a promuovere attivamente l'accesso inclusivo, diffondendo l'iniziativa presso i propri esercenti associati, che avranno la facoltà di aderirvi volontariamente.

A tal fine, è necessario definire modalità organizzative per minimizzare le fonti di stress ambientale e sensibilizzare il personale degli esercizi commerciali, affinché sappiano accogliere le persone con autismo in un contesto ospitale e agevole.

L'iniziativa "Le buone pratiche della calma sensoriale" introduce le "ore della calma sensoriale", durante le quali gli ambienti degli esercizi aderenti saranno resi più fruibili attraverso la riduzione degli stimoli visivi e sonori.

Questa soluzione contribuirà a migliorare l'esperienza delle persone con disturbo dello spettro autistico, garantendo loro e alle loro famiglie un accesso sereno e rispettoso alle attività quotidiane.

b. Misura di sostegno economico alle famiglie con minori nello spettro autistico fino al dodicesimo anno di età

Nel 2024 la Direzione ha assegnato, a tal fine, € 2.600.000 in favore dei distretti sociosanitari. È stato, altresì, perfezionato il monitoraggio dei beneficiari che hanno avuto accesso alla misura di sostegno nell'annualità 2023, per un totale di 853 famiglie con bambini/e autistici/che di età compresa tra 0 e 12 anni.

Interventi a favore dei caregiver familiari

a. Attuazione legge regionale 5/24 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare"

La legge regionale 5/2024, che si rivolge ai 25.000 caregiver stimati del Lazio, investe tutti gli aspetti del rapporto tra la persona con disabilità o non autosufficiente assistita, il caregiver familiare, i servizi pubblici e l'intera comunità di riferimento; promuove e sostiene l'attuazione di un sistema multilivello di riconoscimento e tutela del caregiver familiare, come soggetto autonomo e distinto dalla persona di cui si prende cura; afferma un nuovo approccio alle tematiche legate al caregiver familiare e al suo ruolo centrale nei processi programmatici, regionali e territoriali, nelle metodologie operative, promuovendo risposte flessibili e personalizzate atte a contrastare i possibili fattori di stress e il rischio di esclusione sociale, nonché facilitare l'accesso stesso ai servizi pubblici.

In attuazione della citata legge, la Direzione ha ripartito le risorse del Fondo regionale per il sostegno del caregiver familiare, assegnando € 4.950.000 in favore dei distretti sociosanitari per gli interventi in favore del caregiver familiare e per il budget personale del caregiver familiare.

b. Fondo nazionale caregiver

Con DGR n. 190/2024 è stata adottata, previa concertazione con gli *stakeholder* (Anci Lazio, organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, rappresentanze dei *caregiver* familiari e parti sociali), la programmazione regionale degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, a valere sulle risorse del Fondo nazionale *caregiver*, annualità 2023, pari a € 2.361.385, finalizzata ad assicurare un efficace supporto e affiancamento al *caregiver* familiare, rafforzare il sistema delle tutele dei suoi diritti individuali, riscontrarne le esigenze e aspettative di conciliazione dei tempi di cura e di vita personale.

GLI INTERVENTI PER I DETENUTI E PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

Reinserimento sociale dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità

La Regione Lazio e il Provveditorato Regionale Lazio Abruzzo e Molise - Amministrazione Penitenziaria (PRAP) hanno avviato una collaborazione per la realizzazione di un progetto sperimentale volto al recupero e al reinserimento sociale dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità.

Questo progetto, che include interventi di cura, assistenza sanitaria e psichiatrica, supporto per il recupero dei tossicodipendenti e integrazione degli stranieri, è regolato dal Protocollo approvato con DGR n. 761/2024.

Il Protocollo prevede il trasferimento delle risorse dal PRAP alla Regione Lazio, a cui sono affidate la programmazione e l'attuazione degli interventi.

Questa collaborazione si inserisce nella continuità di una logica già sperimentata con successo nei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende, che ha dimostrato l'efficacia di un approccio condiviso.

Tra i progetti portati avanti nel 2024, spicca il programma denominato "Appartamenti", finanziato anch'esso dalla Cassa delle Ammende. Questo progetto è finalizzato all'inclusione sociale dei detenuti in uscita e prevede la gestione, affidata a Enti del Terzo settore specializzati, di tre appartamenti capaci di ospitare fino a sei utenti ciascuno.

Nel corso dello stesso anno, un'ulteriore area di intervento strategico ha riguardato l'attuazione della riforma Cartabia (d.lgs. 150/2022), in particolare per quanto concerne la giustizia riparativa.

La Conferenza Locale per la Giustizia Riparativa si è riunita due volte per avviare un'attività di ricognizione e mappatura, finalizzata all'individuazione e all'istituzione dei centri di giustizia riparativa previsti dalla normativa.

La Regione si sta impegnando per accreditare il centro Astrea, situato in via Guattani, come punto di riferimento per la Corte d'Appello di Roma e per l'intero territorio regionale.

Contrasto al gioco d'azzardo

Grazie alla collaborazione con il Referente scientifico regionale, è stato possibile delineare il contesto epidemiologico territoriale relativo alla diffusione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA). Su queste basi è stato elaborato il Piano GAP 2023, inviato al Ministero della Salute il 30 aprile 2024. Questo piano si distingue per l'obiettivo di consolidare e mettere a regime i progetti e servizi già avviati nei precedenti Piani, che si sono caratterizzati per innovatività e impatto sulla popolazione.

Tra le iniziative principali figurano:

- ✓ **Progetto "Game Over"**: un intervento di prevenzione e contrasto alle patologie legate al gioco d'azzardo, rivolto agli studenti delle scuole superiori del Lazio;
- ✓ **Interventi di prossimità e mutuo-aiuto**: azioni volte a informare e sensibilizzare sui rischi del gioco d'azzardo, a ridurre il rischio associato e a intercettare la domanda;
- ✓ **Centro Regionale di Riferimento per il DGA**: consolidamento delle funzioni di questo punto di riferimento regionale per il trattamento e il supporto alle persone affette da DGA.

Sono stati adottati diversi provvedimenti per assicurare le risorse necessarie alla prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico, tra cui:

- ✓ riparto del Fondo 2022 (DGR. 588/2024) destinato alla prevenzione e alla cura del DGA;

- ✓ assegnazione di fondi alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) del Lazio, tramite il Fondo Sanitario Indistinto, per interventi mirati al contrasto del DGA;
- ✓ erogazione di risorse ai distretti sociosanitari per attuare interventi di prevenzione del DGA presso i centri anziani, nell'ambito del Piano 2018/2019;
- ✓ finanziamento di € 2.336.840 (Fondo 2021) alle ASL del Lazio per il "Rinforzo SerD", finalizzato all'assunzione di personale specializzato per affrontare il DGA.

Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare

La Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, nel corso dell'anno, ha evidenziato il persistente problema di carenza di personale che si confronta con un incremento delle richieste lavorative, come già segnalato negli anni precedenti a partire dal 2018.

Si è cercato di compensare l'insufficienza della dotazione di personale rispetto alle molteplici responsabilità della Direzione, attraverso l'adozione di un modello organizzativo che promuove la partecipazione del personale e la condivisione di norme comuni, creando un approccio sistemico alle varie questioni.

In tal modo, si sono svolti incontri programmati sia per verificare lo stato delle singole pratiche sia per discutere collettivamente le varie tematiche.

Questo stesso approccio è stato mantenuto anche durante gli incontri con cittadini, imprenditori e rappresentanti delle amministrazioni, facilitando una veloce condivisione delle informazioni e una migliore gestione del tempo.

Il clima collaborativo all'interno della Direzione e delle diverse aree è rimasto solido, anche tramite il maggior uso di canali dedicati di comunicazione tra il Direttore e i Dirigenti, oltre che tra il Direttore stesso e le varie aree e i dipendenti di progetti specifici.

Questa cooperazione ha facilitato un dialogo continuo tra i membri della Direzione, contribuendo a una diffusione efficiente delle direttive gestionali.

L'uso diffuso della modalità di lavoro in *smart working* ha reso possibile l'implementazione del "*team-working*", promuovendo il lavoro di gruppo come strategia per massimizzare i talenti collettivi e per affrontare meglio le sfide attraverso la creatività e l'innovazione.

L'uso immediato della *chat* ha consentito di affrontare rapidamente le problematiche emergenti. Questa nuova organizzazione del lavoro, già testata nell'anno precedente, ha sostituito ormai prevalentemente le tradizionali modalità operative.

Si evidenzia anche che, a partire da giugno 2024, sono giunti a scadenza gli incarichi di Elevata Qualificazione (ex P.O.) attribuiti nel 2021: il conferimento dei nuovi incarichi ha causato un'iniziale parziale rallentamento delle attività amministrative in quanto si è proceduto alla rimodulazione degli ambiti di competenza di ciascuna posizione.

In breve, però, si è nuovamente ristabilito un equilibrio che ha potuto ad ottenere risultati di elevata efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

È proseguito un attento monitoraggio degli obiettivi fissati nel Programma Annuale Direzionale (PAD) per il I, II e III quadrimestre, adottato con Determinazione G02624 del 08.03.2024.

Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica

È proseguita la realizzazione di tutte le iniziative strategiche più rilevanti, tra cui si citano, a titolo esemplificativo:

- DPCM del 15 dicembre 2022: Programma degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 234 del 2021;
- Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.;
- Programma regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici strategici ai sensi dell'OCDPC n. 780/2021;
- Programma di attuazione del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale;
- D.G.R. n. 42/2015 e determinazione G11932/2015 - 'Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica';
- Programma delle indagini di Microzonazione Sismica di Livello 3 (MS3) ai sensi della DGR 29 maggio 2020, n. 312
- Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico già previsti in sede di programmazione dei fondi SIE e confluiti nel Piano Sviluppo e Coesione regionale.

È stato, inoltre, dato avvio alla fase di attuazione di una serie di interventi di tutela del territorio che beneficiano dei fondi e delle procedure attuative del PNRR, per i quali la Direzione era stata impegnata nella relativa programmazione e definizione.

È, poi, proseguita l'attività relativa all'attuazione di interventi contemplati nell'ambito della gestione commissariale inerente il rischio idrogeologico, per la quale il Direttore Regionale è stato individuato quale Soggetto Attuatore per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (ai sensi dell'art. 10 comma 2 ter del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 e s.m.i) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00191 del 20/09/2023.

Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile

L'attività della Direzione è stata rilevante: sono stati predisposti n. 1036 atti amministrativi, di cui n. 35 Deliberazioni di Giunta Regionale, n. 579 provvedimenti di liquidazione, n. 340 determinazioni dirigenziali, n. 6 determinazioni di iscrizioni, n. 52 atti di organizzazione, 8 decreti del Presidente e n. 16 decreti dirigenziali. Sono state inoltre lavorate n. 3501 comunicazioni in entrata e n. 1370 in uscita.

Gli interventi in materia di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2024 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e dei luoghi della cultura;
- Sostegno al funzionamento e alla gestione di enti partecipati e dipendenti della Regione Lazio (es.: Fondazione Vulci e Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.));

- Accordi di Collaborazione e protocolli d'intesa es. accordi di valorizzazione ex art. 112 del d.lgs. n. 42/2004 (es. Certosa di Trisulti, Valorizzazione dell'Abbazia, del Borgo e del Museo medioevale di Fossanova e dei Luoghi della Cultura tomistici di Priverno);
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale es.: salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio.

Con Deliberazione di Giunta regionale del 4 luglio 2024, n. 483, previo parere della Commissione consiliare competente in materia di cultura, è stato approvato il Piano annuale degli interventi in materia di valorizzazione culturale per l'annualità 2024, redatto sensi della L.R. 15 novembre 2019, n. 24 che autorizza una serie di interventi tra i quali la predisposizione e adozione di un nuovo avviso pubblico per la Valorizzazione dei luoghi della Cultura 2024.

Con determinazione dirigenziale n. G10970 del 12 agosto 2024 è stato approvato il nuovo avviso pubblico "Luoghi della Cultura 2024" che prevedeva come termine ultimo per la presentazione delle domande il 20 settembre 2024.

A seguito delle procedure di preistruttoria e valutazione delle istanze da parte della commissione tecnica di valutazione, nominata con decreto dirigenziale n. G12494 del 24 aprile 2024, si è provveduto all'approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo (determinazione n. G17597 del 19 dicembre 2024) con l'individuazione di 26 nuovi progetti di valorizzazione e l'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

Gli interventi in materia di servizi culturali regionali per l'annualità 2024 sono di seguito elencati:

- Investimenti per i Servizi Culturali attraverso la riqualificazione strutturale e funzionale dei Servizi culturali regionali (Biblioteche, Musei e Istituti similari compresi gli Ecomusei, Archivi) e degli Istituti culturali;
- Sostegno al funzionamento e alla gestione dei Servizi Culturali, attività di Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi e Istituti culturali;
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- Implementazione tecnologica dei Servizi culturali: piattaforme informatiche per la valorizzazione e diffusione del patrimonio, riqualificazione strutturale e funzionale dei Servizi culturali regionali (Biblioteche, Musei e Istituti similari, Archivi) e degli Istituti culturali.

Nello specifico, si è provveduto all'approvazione:

- del Piano annuale 2024 dei Servizi culturali (D.G.R. n. 484 del 4 luglio 2024) in raccordo con le Aree Bilancio e Ragioneria della Direzione Bilancio;
- del Regolamento Regionale del 7 agosto 2024, n. 7 dei Servizi culturali regionali (D.G.R. n. 581 del 5 agosto 2024);
- del Regolamento Regionale 23 settembre 2024 n. 9 (D.G.R. n. 714 del 25 settembre 2024).

In merito alle iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio, con Deliberazione di Giunta regionale n. 741 del

03/10/2024 si è provveduto all'approvazione del piano della lettura ed al coordinamento delle seguenti attività:

- Più Libri Più Liberi – Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria (XXIII edizione);
- Nati per leggere - Piccoli lettori, grandi visioni (edizione 2024);
- Continuare a leggere nell'età di mezzo (edizione 2024);
- La biblioteca scolastica che vorrei (prima edizione);

Si è poi provveduto al coordinamento dei procedimenti amministrativi legati all'attuazione della Legge Regionale n. 22/2020 "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art" e del Regolamento regionale di attuazione n. 18/2021 con particolare riferimento all'avviso "Lazio Street art 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G01892 del 23 febbraio 2022 ed alla progettazione ed implementazione del Portale "Lazio Street art", di prossima pubblicazione.

La Direzione ha poi provveduto a dare attuazione ai seguenti accordi di valorizzazione sottoscritti con il Ministero della Cultura:

1. il complesso di Villa Silvestri-Rivaldi, che si avvale delle risorse stanziare dal Ministero della Cultura sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali e dalla Regione sul Fondo di sviluppo e coesione Regionale 2021-2027;
2. l'antico Ospedale grande degli infermi di Viterbo, che si avvale delle risorse stanziare dal Ministero della Cultura sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali (D.M. n. 60 del 14 febbraio 2022 e D.M. n. 337 del 1° ottobre 2021) e dalla Regione inizialmente sull'Accordo di Coesione FSC 21-27 e successivamente trasferiti sul Programma regionale PO-FESR 2021-2027.

Nell'ambito della Valorizzazione del settore dello spettacolo dal vivo si è provveduto a sostenere progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019 e progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R. n. 15/2014) quali le Residenze di spettacolo dal vivo e le Officine culturali e di teatro sociale. Si è poi provveduto:

- all'assegnazione di risorse per la realizzazione del Festival di Musica Sacra e del progetto di Musica Lirica nelle Istituzioni scolastiche;
- all'assegnazione di risorse agli enti di cui all'art. 7 della l.r. 15/2014 (Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale; Fondazione Teatro di Roma; Fondazione Musica per Roma; Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura; Associazione Comunale Teatri del Lazio; Spazio Rossellini);
- al sostegno alle attività svolte dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali mediante nuovo avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ed al sostegno alle attività svolte dai soggetti iscritti all'Albo regionale del Folklore mediante nuovo avviso pubblico per l'assegnazione di contributi;
- alla promozione del patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo con l'avviso per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo e l'iniziativa "Il Presepe nelle scuole" che ha visto anche l'organizzazione dell'evento finale di premiazione presso il Teatro dell'Opera;
- all'assegnazione e l'impegno di risorse per la promozione del patrimonio della Regione Lazio

gestito da LAZIOcrea spa (S. Severa, WeGil, Grotte di Pastena etc.).

Si è provveduto alla predisposizione dell'avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale (pubblicato sul Bur n. 58 del 18 luglio). All'esito delle attività sono stati finanziati 14 progetti di cui 4 officine culturali e 10 officine di teatro sociale.

In materia di Politiche Giovanili, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 22 aprile 2024 è stato approvato il Progetto "La regione Lazio per i giovani", contenente il "Piano operativo" degli interventi regionali.

Le risorse assegnate sono state trasferite a LAZIOcrea SPA per la prosecuzione della "Lazio Youth Card" e del progetto LAZIOSound (programma a sostegno dei giovani artisti emergenti), per finanziare centri di aggregazione giovanili con l'intervento "Giovani Insieme", realizzare un percorso per gli studenti dei licei artistici e degli istituti d'arte per sostenere i giovani talenti attraverso l'organizzazione di contesti in cui dare loro la massima visibilità; effettuare delle azioni di comunicazione e promozione per facilitare l'accesso dei giovani del Lazio al sistema dei servizi delle politiche giovanili regionali.

La D.G.R. n. 258/2024 è stata successivamente modificata dalla D.G.R. n. 715 del 19 settembre 2024 per arrivare alla programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie.

In materia di Famiglia e pari opportunità si è provveduto al potenziamento e sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio per donne che hanno subito violenza e dei loro figli minori.

Con la D.G.R. n. 382 del 6 giugno 2024 si è provveduto alla Programmazione delle risorse assegnate alla Regione Lazio con DPCM 16 novembre 2023 pari ad euro 4.417.167,33 relativo alla ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

In coerenza con la scheda programmatica approvata dal Dipartimento delle Pari Opportunità, le somme sono state ripartite come di seguito indicato:

- per il finanziamento di n. 10 case rifugio esistenti sono state finalizzate risorse per complessivi euro 1.310.000,00 di cui euro 1.304.667,33 risorse da riparto nazionale ed euro 5.332,67 da cofinanziamento regionale;
- il finanziamento di n. 25 centri antiviolenza esistenti sono state finalizzate risorse per un importo totale di euro 1.800.000,00 provenienti dal riparto nazionale.

Inoltre, per il carattere di rilevanza sono da annoverare le seguenti ulteriori azioni:

- **PROTOCOLLO D'INTESA NO WOMEN NO PANEL:** con D.G.R. n. 616 dell'8 agosto 2024 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Roma Foro Italico, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione della campagna "NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA". Il Protocollo è finalizzato ad una collaborazione volta alla partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini negli eventi di comunicazione, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria. Inoltre si intende diffondere modelli e messaggi comunicativi che promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e

intervento negli spazi informativi o di comunicazione, rispettando la dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità, valorizzano una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società e utilizzino, nell'elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

- **STEM:** al fine di dare attuazione alla L. r. 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi” è stata inviata in data 28 ottobre 2024, prot. n. 1323596, a DiSCo Lazio una proposta di collaborazione per l'istituzione di borse di studio in favore di studentesse universitarie meritevoli, che possano facilitare la prosecuzione delle attività di studio e di ricerca ed il passaggio dall'università al mercato del lavoro, valorizzando le opportunità di sviluppo professionale di giovani donne altamente qualificate. Con nota del 4 novembre 2024 DiSCo Lazio ha comunicato la propria disponibilità alla collaborazione e con determinazione n. G17292 del 17 dicembre 2024 sono state impegnate in suo favore le risorse disponibili sul bilancio 2024, pari ad euro 100.000,00.
- **PROGRAMMA TI RISPETTO:** per l'attuazione della D.G.R. n. 381 del 6 giugno 2024, con la quale è stato approvato Programma “Ti Rispetto - Azioni per la diffusione della cultura del rispetto” è stata predisposta la proposta di determinazione per l'affidamento *in house providing* a Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza e di supporto tecnico-operativo per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto e l'approvazione dello schema di Convenzione, approvata con n. G11509 del 03/09/2024.

[Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca](#)

Le attività di gestione della Direzione sono principalmente finalizzate a realizzare le azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della competitività delle MPMI in ambito regionale.

Gli interventi sono attuati in prevalenza mediante le risorse del Programma Regionale FESR Lazio, di cui il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca è Autorità di Gestione (AdG), a cui si aggiungono le risorse dei Fondi nazionali e regionali.

Le procedure amministrative hanno riguardato la redazione, l'approvazione, la pubblicazione e l'attuazione degli Avvisi a valere principalmente su risorse del PR FESR Lazio 2021-2027.

In questo contesto sono rappresentati alcuni interventi degni di nota:

- ✓ revisione del PR FESR 21-27 per l'introduzione di tecnologie strategiche per l'Europa - STEP (Obiettivi specifici 1.6 e 2.9) e attività di analisi al fine di individuare le priorità di sviluppo tecnologico necessarie a intercettare le opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato (RIS3);

- ✓ attivazione e monitoraggio di strumenti finanziari di credito (Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Nuovo Fondo Piccolo Credito, Operazione Basket Bond - Fondo di Garanzia sull'emissione mini-bond - Nuovo Fondo Futuro e Fondo di Patrimonializzazione).

Sinteticamente, in sequenza temporale, sono elencati le principali misure ed azioni di sostegno attivate:

- ✓ promozione dell'imprenditoria femminile (Obiettivo specifico 1.2 - Avviso Pubblico Donne, Innovazione e Impresa);
- ✓ progetti che includono investimenti per l'Efficienza Energetica finalizzati alla transizione energetica delle Imprese del Lazio (Obiettivi specifici 2.1 e 2.2 - Avviso Efficienza energetica e Rinnovabili per le imprese);
- ✓ cambiamento del processo produttivo ed economia circolare (Obiettivo specifico 2.6 - Avviso Verso processi produttivi sostenibili);
- ✓ centri di ricerca pubblici e privati mediante il rafforzamento della capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (Obiettivo specifico 1.1 - protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la realizzazione della linea progettuale "ARIA");
- ✓ promozione di progetti delle PMI del Lazio volti ad adottare alcune soluzioni digitali diffuse e trasversali, idonee ad aumentarne l'efficienza e la competitività (Obiettivo specifico 1.3 - Avviso voucher digitalizzazione);
- ✓ partecipazione a fiere delle PMI regionali al fine di ampliarne l'accesso ai mercati esteri e favorirne i processi di internazionalizzazione (Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Internazionalizzazione voucher);
- ✓ attrazione degli investimenti esteri ed esterni (Obiettivo specifico 1.3 - Programma strategico *Invest in Lazio*);
- ✓ promozione dello sviluppo urbano delle aree urbane e delle città medie attraverso Strategie Territoriali (Obiettivo *Policy 5 - ST* ed apposite Convenzioni);
- ✓ competitività e crescita sostenibile delle PMI e creazione di posti di lavoro nelle PMI (Obiettivo specifico 1.3 - Potenziamento della rete "Spazio Attivo").

In ambito territoriale regionale ed extra-regionale, per lo sviluppo del territorio, le linee di attività gestite dalla Direzione hanno riguardato essenzialmente:

- ✓ la semplificazione delle procedure relative alle concessioni e rendicontazioni delle spese finalizzate alle attività del Consorzio Industriale del Lazio Unico;
- ✓ l'attivazione di misure a sostegno delle imprese commerciali ed artigiane e degli enti locali;
- ✓ la valorizzazione del litorale laziale e nel settore della Blue Economy;
- ✓ la programmazione e attuazione degli interventi in materia di tutela dei consumatori e degli utenti;
- ✓ la promozione della partecipazione delle PMI laziali alla missione di sistema regionale Expo Universale *Osaka 2025*.

Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione

Considerato che la Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" riveste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR Lazio FSE 2014-2020 "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - approvato con Decisione Comunitaria n. 9799 del 12/12/2014 e successivamente riprogrammato con Decisione C(2018) 7307 final del 29/10/2018, Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020 e, da ultimo, con Decisione C(2023) 7966 final del 16/11/2023 - e del PR FSE+ 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con Decisione Comunitaria n. 5345 del 19/07/2022, si riepilogano di seguito le attività svolte e lo stato degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al 31/12/2024.

POR Lazio FSE 2014-2020 e POC

La dotazione finanziaria totale del POR Lazio FSE 2014-2020 ammonta a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali. La distribuzione tra Assi è stata modificata a seguito della riprogrammazione del POR intervenuta a novembre 2023 e adottata con Decisione C (2023) 7966 final del 16/11/2023.

Nel corso del 2024, come da impegni presi dall'AdG FSE con il Comitato di Sorveglianza, la Commissione Europea e la Cabina di Regia della politica di coesione regionale, il POR FSE ha raggiunto gli obiettivi di spesa finale previsti, grazie all'invio dell'ultima domanda di pagamento a chiusura del Programma, inviata alla Commissione Europa il 30 luglio 2024, prevedendo il completo utilizzo delle risorse assegnate al POR FSE della Regione Lazio.

Al 31 dicembre 2024, la spesa totale certificata a chiusura del POR ammonta a € 624.425.285,51, a cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 - una spesa certificata in quota UE pari a € 460.036.265,20, quindi con il completo utilizzo (anzi con un limitato *overbooking*) della dotazione complessiva della quota UE del POR pari a € 451.267.357,00).

Con riferimento al Programma Operativo Complementare (POC) Lazio 2014-2020, la prima proposta è stata approvata con DGR n. 37/2023, con una dotazione totale prevista di € 692.667.795,99.

Successivamente, con DGR n. 315/2023, è stata approvata la modifica della proposta del POC Lazio 2014-2020 per adeguare il Programma alle indicazioni operative trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per integrarne la dotazione finanziaria con le risorse - a carico del Fondo di rotazione (di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183) e con la corrispondente quota di cofinanziamento regionale - rese disponibili per effetto dell'integrazione al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei POR FSE e FESR 2014-2020 per le spese dichiarate nelle domande di pagamento per l'anno contabile 2021-2022.

Il POC è stato definitivamente adottato dalle competenti autorità nazionali con Delibera CIPESS n. 8 del 21 marzo 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Serie generale - n. 131 del 06/06/2024).

Il POC è coerente con la struttura della programmazione strategica FSE e FESR 2014-2020 e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi dei POR FESR e FSE Lazio. Si articola

pertanto negli stessi Assi dei due Programmi.

Per la componente ex FSE, gli Assi di riferimento del POC sono dal 7 al 10, nello specifico:

- Asse 7 Occupazione;
- Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Asse 9 Istruzione e formazione;
- Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa.

È previsto, inoltre, un Asse (11) Assistenza tecnica, che deriva sia da risorse del POR FSE che del POR FESR. Ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 e ss.mm. ii, la data di scadenza per le spese ammissibili al POC è fissata al 31 dicembre 2026.

La dotazione complessiva finale del POC Lazio 2014-2020 risulta quindi pari a € 870.755.696,07 a cui corrisponde, per quanto riguarda la quota derivante dal POR FSE 2014-2020, una dotazione finanziaria complessiva che ammonta a € 489.478.082,85.

Si precisa che gli importi delle risorse destinate corrispondono a quelli degli impegni in quanto si riferiscono ai progetti transitati dal POR al POC.

PR Lazio FSE+ 2021-2027

Relativamente al PR Lazio FSE+ 2021-2027, la dotazione finanziaria complessiva è di 1.602.548.250,00 euro, di cui il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali.

Nel corso del 2024, le procedure attuative emanate sono circa 130 per un totale di quasi 604 milioni di euro di risorse programmate (pari a circa il 37% della dotazione del Programma).

In termini attuativi, gli impegni si attestano a 484,5 milioni di euro (30% della dotazione del Programma) mentre la spesa presentata dai beneficiari sfiora i 160 milioni di euro (10% della dotazione del Programma). Il 19 dicembre 2024 è stata presentata alla Commissione europea la prima domanda di pagamento, pari complessivamente a 71,7 milioni di euro (corrispondente al 33% del target di spesa 2025, pari a 217,65 milioni di euro).

Nel corso del 2024, il PR Lazio FSE+ è proseguito a regime, con una consistente attività di programmazione che si è concretizzata:

- con il lancio di nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socioeconomiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio;
- con la prosecuzione di quanto già attivato nella programmazione precedente, al fine di garantire sostenibilità e continuità degli interventi messi in campo.

Gli interventi si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;

- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Nel 2024, complessivamente, sono state emanate 40 procedure sulle cinque Priorità, con una dotazione programmata di circa 165,5 milioni di euro, in linea con l'anno 2023 e nello specifico:

- Priorità 1 Occupazione, gli interventi emanati sono tutti finalizzati a garantire l'accesso all'occupazione, in particolare a giovani, donne, inattivi e disoccupati di lungo periodo;
- Priorità 2 Istruzione e formazione, l'azione dell'AdG si è concentrata sulla promozione della parità di accesso, il completamento dell'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità;
- Priorità 3 Inclusione sociale, ha evidenziato il maggior numero di avvisi pubblicati nel 2024, tutti volti a promuovere l'inclusione attiva, le pari opportunità e la non discriminazione;
- Priorità 4 Giovani, molteplici gli interventi adottati per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'accesso allo studio e migliorare l'accesso all'occupazione per tutte le persone in cerca di lavoro.
- Priorità 5 Assistenza tecnica, sono state messe in campo operazioni diversificate.

Meritano evidenza due tra gli avvisi più innovativi del 2024:

- l'erogazione di formazione specialistica nell'ambito dell'iniziativa "Benessere psicologico per pazienti oncologici" – con la firma del protocollo tra la Regione e l'Ordine degli Psicologi del Lazio per la formazione degli operatori sanitari che lavorano a contatto con pazienti vulnerabili e per il supporto psicologico ai malati e ai loro familiari. Con un investimento di 5 milioni di euro, il progetto prenderà avvio a inizio del 2025, per un triennio;
- la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, in continuità con il programma 2014-2020, in cui la Regione si impegna per un utilizzo ecologico delle risorse agricole regionali e l'inserimento lavorativo della popolazione a rischio marginalizzazione.

In materia di **"Istruzione e Formazione"**, oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il PR Lazio FSE+ 2021-2027, a cui si è fatto riferimento nello specifico resoconto di cui sopra, le attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Piano annuale per il diritto allo studio scolastico (Legge regionale n. 29/1992);
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento duale;
- Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate - Legge 448/98;
- Diritto allo studio universitario;
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- Calendario scolastico regionale;
- Borse di studio - voucher io studio;
- Servizio di assistenza specialistica per alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio.
- Per questa linea di intervento le risorse a disposizione sono state circa 36 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale Europeo – FSE + 2021/2027.
- Servizio di assistenza per alunni con disabilità sensoriale;

- Servizio di assistenza per alunni con bisogni di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) con DE G06461_2024 sono state impegnate a favore dei Comuni del Lazio risorse pari a 7 milioni di euro);
- Azioni di Sistema a supporto della Formazione per l'apprendimento permanente.

In materia di **“Lavoro e Politiche per l’Occupazione”**, oltre all’attuazione degli interventi finanziati con il PR Lazio FSE+ 2021-2027, a cui si è fatto riferimento nello specifico resoconto di cui sopra, si riepilogano di seguito le principali attività che hanno impegnato la Direzione nell’anno 2024:

- [Stato di avanzamento del “Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro”](#)

Con DGR 337_2024, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)” - Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio”, è stato aggiornato il “Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”. Tale modifica si è resa necessaria per orientare gli interventi previsti nel precedente documento programmatico all’attuale contesto socioeconomico e supportare le nuove strategie occupazionali messe in campo per contrastare le dinamiche recessive che caratterizzano il mercato del lavoro post-pandemico, attuando, nel contempo, una riprogrammazione finanziaria degli interventi previsti che tenga conto sia della trasposizione di parte del Piano nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) c.d. progetti in essere, sia dell’assegnazione di risorse PNRR aggiuntive, c.d. native.

Il 18 settembre 2024 è stata sottoscritta la Convenzione con l’Unità di Missione PNRR e la Direzione Generale delle Politiche Attive del MLPS avente ad oggetto l’Accordo, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del d. Lgs. 36/2023, per la realizzazione dell’Investimento 1.1 “Piano Potenziamento CPI” del (PNRR). Il Piano risulta finanziabile per un importo complessivo di 108.926.195,66 milioni di euro, di cui 48.853.964,52 milioni di euro di risorse nazionali (DM 74/2019 e 59/2020), 40.148.154,09 milioni di euro di risorse del PNRR (DM 74/2019 e 59/2020 - progetti in essere), 20.024.077,05 milioni di euro di risorse del PNRR (DM 74/2019 e 59/2020 - progetti nativi).

- [Programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori](#)

Il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è l’azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro, di cui alla Missione 5, Componente 1, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, finanziata con i fondi europei di *Next Generation EU*. Il Programma GOL è teso a favorire l’occupabilità delle persone mediante l’erogazione di politiche attive del lavoro, servizi specialistici ed interventi personalizzati finalizzati a sostenere l’inserimento o il reinserimento lavorativo anche attraverso la qualificazione o la riqualificazione professionale.

In attuazione del Decreto interministeriale 5 novembre 2021, la Regione Lazio ha adottato il *Piano Attuativo Regionale del Programma GOL (PAR GOL)* con DGR n. 76/2022 poi modificato con DE G0377/2022 e approvato da ANPAL con nota prot. 6323 del 12 maggio 2022.

Il PAR GOL regionale, a seguito del Decreto interministeriale 24 agosto 2023, è stato aggiornato con la DGR n. 236/2024 e approvato da ANPAL con nota prot. 2597 del 28 febbraio 2024.

Le innovazioni si inseriscono nell’ambito di un processo di riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive che la Regione Lazio ha avviato, con l’obiettivo di erogare ai cittadini e alle imprese servizi

vocati ai principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità.

- [Accreditamento ai servizi per il lavoro \(SL\) e per i soggetti titolati al servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze \(IVC\).](#)

Nel 2024 si sono svolte le attività ordinarie e straordinarie di revisione di alcuni processi di lavoro per semplificare l'invio della documentazione da parte degli enti ed ottimizzare il successivo lavoro di istruttoria e monitoraggio. Inoltre, nel corso del 2024, in ottemperanza a quanto previsto dalla DE G13378/2023, relativamente alle manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di convenzioni per collaborare con i CPI nell'erogazione delle attività di presa in carico della persona, rafforzando la cooperazione pubblico- privato e, al contempo, implementando la capillarità del servizio sul territorio, sono state sottoscritte n. 23 convenzioni e sono state pubblicate n. 6 DE di approvazione dell'elenco degli enti convenzionati sul portale istituzionale, su BURL e sul portale nazionale di Italia Domani.

- [Sistemi informativi](#)

Nell'ambito del progetto "Servizi di assistenza tecnica per lo sviluppo e la manutenzione del Sistema informativo integrato del Lavoro e della Formazione", di cui alla DE G07582/2023, si è proceduto, con DE G03462/2024, all'approvazione dello schema di convenzione, sottoscritta tra Regione Lazio e LAZIOcrea in data 23 maggio 2024, registrata presso l'Ufficiale rogante regionale con n. 29434.

- [Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro](#)

L'Osservatorio regionale delle politiche del lavoro, per la formazione e per l'istruzione, istituito con DGR n. 1241/2022, in esecuzione della Legge Regionale del 7 agosto 1998, n. 38, articolo 28 e della DGR n. 668/2020, in seno alla ex Agenzia regionale Spazio Lavoro, è poi transitato nella Direzione allocandosi nell'Area "Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione" che provvede alla redazione periodica dei seguenti documenti.

- *Rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro regionale*
- *Il Bollettino trimestrale*

Inoltre, è stato istituito il *Comitato regionale di coordinamento in materia di politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione* (ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1241/2022) con la DE G17521/2024 che ne ha regolato anche l'organizzazione e funzionamento.

- [Centri per l'impiego e strutture di Coordinamento](#)

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da profondi cambiamenti organizzativi che hanno interessato i CPI della Regione Lazio, nell'ambito di un processo di ridefinizione delle competenze in materia di politiche per l'occupazione. Alla data del 9 dicembre 2024 i CPI hanno sottoscritto complessivamente n. 70.219 patti GOL di cui 41.005 da donne e 29.214 da uomini.

- [SILD \(Servizio Inserimento Lavoro Disabili\)](#)

All'interno della Direzione sono presenti n. 3 SILD che hanno competenza, rispettivamente, per la zona di Lazio Nord (province di Rieti, Viterbo e parte nord di Roma), Lazio Centro (comune di Roma e parte della provincia di Roma) e Lazio Sud (province di Frosinone, Latina e parte sud di Roma).

Si occupano dell'inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili (di cui all'art. 1 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999) e di quelle appartenenti alle c.d. categorie protette (di cui all'art. 18 della medesima legge). A seguito di quanto disposto dalla DGR n. 471/2024 che ha approvato il regolamento disciplinante il funzionamento dei Comitati Tecnici presso i SILD regionali con articolazione provinciale, sono stati avviati tavoli di confronto per l'individuazione delle figure richieste.

- [Call center dei servizi regionali per il lavoro e la formazione professionale](#)

Ubicato a Colleferro, il Call center nel 2024 ha erogato servizi di informazione rivolti ad imprese e cittadini della Regione Lazio su tutte le modalità di fruizione dei servizi pubblici per il lavoro e la formazione professionale ed offre consulenza sulle tipologie contrattuali e sui relativi incentivi economici disponibili anche a sostegno del lavoro autonomo e all'imprenditorialità.

- [Flusso di gestione del servizio "Eventi di recruiting" presso i CPI](#)

Mediante i *Recruiting day* i CPI mettono in contatto diretto la domanda di lavoro (disoccupati) con l'offerta di lavoro (azienda). Durante il *Recruiting day* ci sarà una presentazione dei servizi pubblici per il lavoro offerti dai CPI ed una presentazione dell'azienda che offre lavoro sulla posizione professionale ricercata, i requisiti richiesti e le condizioni contrattuali proposte.

- [Servizi alle imprese](#)

In collaborazione con il competente Assessorato si è lavorato alla stesura e proposta agli Enti pubblici ed alle Parti Sociali del documento inerente il *Piano strategico regionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*, previsto dalla L.R. 11/2022, recentemente approvato con la DGR 30 dicembre 2024, n. 1181.

- [Ammortizzatori sociali e Interventi a sostegno del reddito](#)

Nel 2024, la Direzione ha provveduto:

- alla gestione di situazioni problematiche relative a crisi aziendali e occupazionali attraverso tavoli vertenziali con le parti sociali e datoriali per l'espletamento di esami congiunti finalizzati alla concessione del trattamento di integrazione salariale per crisi aziendale, riorganizzazione, contratto di solidarietà e al completamento delle procedure di licenziamento collettivo;
- alla pianificazione e gestione di programmi di politiche attive e recupero occupazionale propedeutici alla concessione alle imprese del trattamento di cassa integrazione guadagni per cessazione ex art. 44 D.L. 109/2018, della proroga del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione, crisi aziendale e contratto di solidarietà di cui all'art. 22 bis, D. Lgs. 148/2015 e della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per le aree di crisi industriale complessa di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.lgs. n. 148/15.

Con DE G11897/2024 è stato aggiornato l'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili.

Alla data del 31/12/2024 l'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili risulta composto da n. 31 unità.

- [Declinazione territoriale degli interventi della Direzione](#)

La Direzione si è impegnata nella gestione dell'attività di monitoraggio del Programma GOL, attraverso l'implementazione del *repository* dei file di monitoraggio, la manutenzione dei file condivisi, l'attività di raccolta, controllo e analisi dati e la produzione di reportistica a cadenza settimanale, giornaliera, mensile e le estrazioni dati per le necessarie esigenze.

- [Formazione degli operatori](#)

La Direzione, nel solco di quanto già programmato dalla ex Agenzia Spazio Lavoro, nel 2024 ha investito nell'azione di *empowerment* delle competenze del personale dei CPI con la progettazione di interventi formativi, sia di natura trasversale, sia di natura specialistica e diversificata, di seguito riportati:

- Convenzione presso l'Ufficiale rogante regionale, che ha consentito l'avvio alla gestione della proposta formativa mirata a creare un modello *tailor made*;
- LAZIOcrea ha avviato la procedura di gara per la selezione dell'Università con riferimento ai *Master* di I e di II livello in *Public Management* rivolto ai dipendenti che svolgono attività presso i CPI e in tutte le attività connesse al potenziamento dei servizi per l'impiego;
- Approvati gli avvisi interni di selezione del personale, per i master di I e di II livello in *Public Management*.

È stata altresì avviata una ricognizione per la richiesta di partecipazione ai percorsi di *Project Management*, sia con riferimento alla certificazione base, sia per i percorsi *EU-Maps* e *Project Management* avanzato e si sta procedendo alla ristrutturazione dell'elenco dei corsi per soddisfare, in ordine di priorità, i fabbisogni formativi rilevati e presenti nel Piano formativo 2023-2025.

- [Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti](#)

Le attività realizzate nel corso dell'anno 2024 hanno riguardato in primo luogo l'aggiornamento della denominazione del nuovo assetto amministrativo, con la cessazione delle attività dell'Agenzia Spazio Lavoro e le nuove competenze della attuale Direzione.



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

Al 31 dicembre 2024, come descritto nella tavola seguente, le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi Operativi e il Piano di Sviluppo Rurale si attestano a oltre 2,49 miliardi, rispetto ad uno stanziamento di circa 2,36 miliardi; gli impegni ammontano a circa 2,70 miliardi dovuti alle quote di risorse overbooking derivanti da stanziamenti regionali e nazionali per garantire una efficiente esecuzione dei diversi strumenti; i pagamenti (P) si attestano a circa 2,39 miliardi, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa del 101%. La spesa certificata al 31 dicembre 2024 ammonta ad oltre 2,28 miliardi (pari al 97% della dotazione complessiva), di cui una parte di overbooking relativo al POR FESR (66,12 milioni di spesa pubblica complessiva al netto delle rettifiche in chiusura dei conti 2024) e al POR FSE (8,7 milioni di spesa FSE).

Rimane ancora da completare l'avanzamento del PSR 2014-2022 per il quale la spesa è ammissibile fino al 31/12/2025 per il quale, come illustrato in dettaglio di seguito, dovrà essere certificata ulteriore spesa per circa 140 milioni.

Una descrizione analitica è riportata in corrispondenza dei singoli Programmi, che hanno assicurato tutti una performance allineata ai regolamenti comunitari e alle disposizioni nazionali, al conseguimento degli obiettivi programmatici, nonché al rispetto della regola n+3 per quanto riguarda la spesa.

Dotazione e attuazione Programmi 2014-2020 Regione Lazio al 31.12.2024
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Programma	Dotazione finanziaria (DF)	Risorse destinate ¹ (Rd)	% destinato su DF	Impegni ² (I)	% impegnato su DF	Pagamenti ³ (P)	% pagato su DF	Spesa certificata ⁴ (Sc)	% certificato su DF
POR FESR 2014-2020*	617.120.242,97	779.955.733,00	126%	694.881.617,00	113%	684.072.058,00	111%	683.247.530,00	111%
POR FSE 2014-2020*	623.644.974,94	731.757.399,00	117%	696.980.022,16	112%	645.318.990,76	103%	624.425.285,51	100%
PSR FEASR 2014-2022	1.105.226.590,82	967.410.834,29	88%	1.299.090.458,99	118%	1.047.932.973,39	95%	965.074.546,72	87%
PO FEAMP (Lazio) 2014-2020	15.878.329,00	15.878.329,00	100%	15.878.329,00	100%	15.603.230,01	98%	15.603.230,01	98%
TOTALE	2.361.870.137,73	2.495.002.295,29	106%	2.706.830.427,15	115%	2.392.927.252,16	101%	2.288.350.592,24	97%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti



(*) La Dotazione finanziaria dei POR FESR e FSE è stata riportata alla stima dell'importo di chiusura del Piano finanziario (al netto del POC e del PSC) fornita dall'AdG per il FESR ed elaborata dalla Direzione Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi europei, PNRR per il FSE. Il dato definitivo si avrà solo a seguito dell'esame dei conti da parte della Commissione europea, in chiusura del Programma.

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante. Per il POR FSE gli Impegni sono corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di pagamento.

(4) Per il POR FSE e per il POR FESR la Spesa certificata include anche la spesa certificata in chiusura dei Programmi relativa all'overbooking. Per il PSR FEASR la Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

Con riferimento al **POR FESR 2014-2020**, nel corso del 2024 si è proceduto alla formale chiusura del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 con la trasmissione della Relazione di Attuazione Finale (RAF) alla Commissione Europea nel mese di marzo 2024. La RAF è stata modificata e rinviata a giugno 2024 a seguito di alcune osservazioni della CE che hanno riguardato gli indicatori, gli Strumenti Finanziari, il Grande Progetto BUL, ed accettata ad agosto 2024.

Il POR si è concluso con un importo dichiarato in chiusura dei conti pari a 683 milioni di euro, con una quota di overbooking di 66,12 milioni di euro rispetto alla dotazione del Programma rideterminata a € 617.120.242,97 a seguito della rendicontazione al 100% della quota comunitaria per alcune annualità del Programma, come rappresentato nella tavola sottostante.

È tuttora in corso un Audit da parte dei Servizi della Commissione Europea, avviato con nota Ares (2024)5399012 del 25/07/2024, che ha l'obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli effettuati dalle autorità del programma durante la chiusura del PO con particolare riferimento ai controlli attuati dall'AdG in merito agli strumenti finanziari e all'adeguatezza delle verifiche effettuate alla chiusura dall'Autorità di Audit.

Dotazione e attuazione PO FESR per ASSE al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate¹ (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni² (I)	(I)/(D)	Pagamenti³ (P)	(P)/(D)	Spesa certificata⁴ (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	275.478.972	318.693.658	116%	313.523.702	114%	305.039.613	111%	305.038.013	111%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	46.323.480	48.212.301	104%	48.142.985	104%	47.255.639	102%	47.159.569	102%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	227.488.441	277.438.457	122%	257.907.345	113%	257.907.345	113%	257.856.986	113%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	45.310.959	61.937.238	137%	46.354.643	102%	46.272.117	102%	46.268.310	102%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	12.533.328	60.991.951	487%	15.540.944	124%	14.227.545	114%	13.610.934	114%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	9.985.062	12.682.129	127%	13.411.997	134%	13.369.799	134%	13.313.718	134%
Totale	617.120.243	779.955.733	126%	694.881.617	113%	684.072.058	111%	683.247.530	111%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente.

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(2) Gli Impegni fanno riferimento agli Impegni giuridicamente vincolanti relativamente al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.

(3) I Pagamenti corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso.

(4) Spesa certificata risultante dalla chiusura dei conti al netto delle rettifiche.

Il POR FSE 2014-2020, dal punto di vista dei contenuti programmatici (ovvero iniziative progettuali avviate e finanziate) si è di fatto concluso, in linea con le regole dell'UE, entro il 31/12/2023 (data ultima per l'ammissibilità della spesa da parte dei beneficiari).

In linea con le previsioni di spesa, comunicate ufficialmente tramite SFC2014, l'AdG FSE ha concluso, nei termini previsti, le attività di propria competenza relative alla presentazione, in accordo con l'Autorità di Certificazione, della domanda finale di pagamento, avvenuta il 30 luglio 2024. Pertanto, nel corso del 2024, non ci sono da evidenziare, dal punto di vista procedurale, nuovi impegni programmatici, stante il completo utilizzo delle risorse assegnate e il raggiungimento dei target di spesa previsti.

Attualmente l'AdG FSE è impegnata nel completamento del processo di finalizzazione dei documenti di chiusura da presentare alla Commissione Europea, come previsto dai pertinenti Regolamenti, in quanto l'AdG prevedeva di chiudere definitivamente il POR con la presentazione alla Commissione Europea del pacchetto di documenti finali, entro il 15 febbraio/1 marzo 2025 ma, a seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 795 del 29/02/2024 (c.d. regolamento STEP) che ha consentito agli Stati membri di presentare il pacchetto di affidabilità, relativo alla chiusura dei Programmi Operativi, entro il 15 febbraio 2026, su richiesta dell'Autorità di Audit si è deciso di prevedere come "termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura" la data del 15 febbraio 2026, per ultimare l'esecuzione dei controlli di II livello sulla spesa certificata.

Dotazione e attuazione POR FSE per ASSE al 31.12.2024

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria		Attuazione						
	Dotazione totale (D)	Quota UE (dUE)	Impegni ¹ (I)	(I)/(D) %	Pagamenti ² (P)	(P)/(D) %	Spesa certificata totale ³ (Sc tot)	Spesa certificata quota UE ⁴ (Sc UE)	(Sc UE)/(dUE) %
ASSE 1 - Occupazione	159.041.756	79.520.878	140.067.451,06	88,1%	125.880.514,96	79,1%	121.078.075,20	79.640.604,25	100,2%
ASSE 2 - inclusione sociale e lotta alla povertà	539.443.280	269.721.640	342.272.382,41	63,4%	320.739.187,53	59,5%	307.531.681,47	278.000.472,63	103,1%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	179.268.278	89.634.139	189.386.312,31	105,6%	173.557.964,46	96,8%	171.641.969,45	89.877.464,95	100,3%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amm.va	2.181.450	1.090.725	1.554.053,33	71,2%	1.483.038,41	68,0%	1.426.586,03	1.144.236,68	104,9%
ASSE 5 - Assistenza tecnica	22.599.950	11.299.975	23.699.823,05	104,9%	23.658.285,40	104,7%	22.746.973,36	11.373.486,69	100,7%
Totale	902.534.714	451.267.357	696.980.022,16	77,2%	645.318.990,76	71,5%	624.425.285,51	460.036.265,20	101,9%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Impegni pari al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(2) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(3) Spesa certificata effettiva finale comprensiva dell'ultima domanda di pagamento inviata a luglio 2024.

(4) Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021 e nell'anno contabile 2021-2022, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 460.036.265,20 in overbooking rispetto alla dotazione complessiva della quota UE del POR pari a € 451.267.357,00.

Come si evince dalla tabella che precede, aggiornata al 31 dicembre 2024, la spesa totale certificata a chiusura del POR ammonta a € 624.425.285,51, a cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 - una spesa certificata in quota UE pari a € 460.036.265,20, quindi con il completo utilizzo (anzi con un *overbooking*) della dotazione complessiva della quota UE del POR pari a € 451.267.357,00.

A conclusione della programmazione FSE 2014-2020, va evidenziato che l'avanzamento finale del POR, in relazione agli Assi, va quindi rapportato non alla dotazione iniziale del Programma (pari a € 902.534.714) bensì al completo utilizzo della quota di cofinanziamento dell'UE.

Pertanto si evidenzia quindi una spesa certifica (rispetto alla quota UE) per tutti gli Assi superiore al 100% della dotazione disponibile, con risultati maggiori che riguardano (in termini di *overbooking* finale come da indirizzi delle Linee Guida della Commissione Europea per gli orientamenti per la chiusura dei programmi del 2014-2020) negli Assi 2 e 4 (dove si è indirizzata la spesa maggiore nel periodo di emergenza Covid-19 e i cui progetti sono stati certificati al 100% della quota di finanziamento dell'UE).

L'importo esatto della dotazione rideterminata del Programma si potrà avere solo a seguito della chiusura formale approvata dalla Commissione europea che, a seguito dell'esame dei Conti annuali finali, definirà esattamente l'attuale stima di 623.644.974,94 euro.

Inoltre, alcuni degli interventi originariamente avviati e attuati sul POR FSE (considerando la riduzione della dotazione del POR FSE, che in fase finale ammonta a circa 623 milioni di euro) sono confluiti (in parte o in toto) nel quadro del nuovo Programma Complementare del Lazio (POC 2014-2020).

Per quanto riguarda il **PSR FEASR 2014-2022**, al fine di garantire l'accelerazione della spesa e consentire alle Regioni di raggiungere i target finanziari previsti nei Programmi di Sviluppo Rurale entro il termine del 31/12/2025, la Legge n. 227/2024, all'art. 1 c. da 559 a 562, su iniziativa del MASAF, ha previsto la possibilità che le Autorità di Gestione - a parità di impegni giuridicamente vincolanti assunti - potessero incrementare la percentuale di cofinanziamento a carico del FEASR. Ciò vale per il FEASR ordinario, in quanto i Fondi NGEU prevedono già un cofinanziamento comunitario al 100%, dunque al livello massimo. Pertanto, la Regione Lazio ha predisposto una modifica del PSR prevedendo l'aumento del tasso di cofinanziamento ordinario dal 43,12% al 53% e - per la misura a favore degli aiuti per il primo insediamento dei giovani agricoltori - all'80%, a fronte di un'equivalente riduzione della quota di cofinanziamento nazionale e regionale. Tale modifica non altera il contributo del FEASR (quota UE) ma impatta soltanto sul peso percentuale dello stesso in rapporto alla spesa pubblica cofinanziata. Ciò comporta che quest'ultima, nel complesso si riduce, trasformando la differenza tra la Spesa pubblica cofinanziata ex ante alla modifica (versione 16 del PSR) e quella post modifica (proposta in essere, versione 17 del PSR) in Top up nazionali (finanziamenti nazionali integrativi). Tale modifica del tasso di partecipazione FEASR dovrebbe consentire all'AdG di raggiungere l'obiettivo di spesa della quota FEASR con una minore spesa pubblica cofinanziata, scongiurando in tal modo l'eventuale disimpegno delle risorse UE al 31/12/2025.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 261 è stato preso atto della Decisione UE n. C(2024) 1513 final del 1° marzo 2024, che ha approvato la modifica del PSR 2014-2022 del Lazio nel testo consolidato della versione 14.1, inviata formalmente alla CE tramite sistema informativo SFC il 29 dicembre 2023. Tale modifica ha comportato una rimodulazione finanziaria finalizzata ad un più efficiente utilizzo delle risorse cofinanziate tenendo anche conto degli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data ultima di ammissibilità della spesa nella programmazione FEASR 2014-2022.

Con successiva Deliberazione 3 dicembre 2024, n. 1037, la Giunta Regionale ha adottato una ulteriore proposta di modifica del piano finanziario, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 8 novembre 2024 e notificata alla Commissione Europea in data 15 novembre 2024, tramite cui destinare le risorse cofinanziate dal FEASR che - sulla base dei dati di monitoraggio procedurale e finanziario - risultano sottoutilizzate, a beneficio di altre Misure del Programma.

Inoltre, con Determinazione n. G08737 del 22/06/2023, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di spesa previsto al 31/12/2025, l'AdG ha previsto alcune proroghe straordinarie dei termini per la realizzazione delle operazioni finanziate su alcune Misure e per l'acquisizione della immediata cantierabilità dei progetti.

Come descritto nella tabella sottostante, la dotazione a disposizione del Programma, a partire dal 2021, è pari a 1.105.226.590,82 euro di risorse cofinanziate, a fronte dei precedenti 822.298.237,5 euro. L'incremento di fondi, pari a 282.928.353,33 euro, proviene da risorse FEASR ordinarie - per un importo pari a 245.555.151,23 euro di spesa pubblica cofinanziata - e dal dispositivo *NextGenerationEU* - per un importo pari a 37.373.202,00 euro - interamente a carico dell'Unione Europea.

A queste risorse si devono sommare le risorse regionali aggiuntive per complessivi 132.630.798,94 euro, di cui 106.851.103,48 euro per interventi destinati al settore agricolo e 23.351.421,71 euro per interventi per la viabilità rurale (TO 4.3.1.) e servizi essenziali nelle aree rurali (Misura 7).

Al 31/12/2024 il PSR Lazio 2014-2022 ha assunto impegni per circa 1,3 milioni, raggiungendo un livello valore percentuale del 118% rispetto alla Dotazione cofinanziata. Tale importo include gli impegni assunti con risorse regionali aggiuntive, che consentono all'Amministrazione di sovraimpegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche, in modo da poter garantire il totale impiego di tutte le risorse cofinanziate considerato un ragionevole tasso di decadenza/parziale realizzazione dei progetti finanziati. In riferimento alla spesa certificata invece si nota un incremento del 12%, con un risultato in termini assoluti pari a 997,8 milioni. La buona performance del Programma è testimoniata dall'aver raggiunto e superato il target di spesa fissato dal disimpegno automatico n+3, rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2024, di circa 66,65 milioni. Si segnala inoltre che al 31/12/2024 restano da erogare solo 124,78 milioni rispetto all'obiettivo al 31/12/2025.



Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022										
per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)										
Denominazione ASSE/PRIORITA'	N.progetti	Dotazione finanziaria (D) in nero risorse cofinanziate (D); in rosso risorse regionali aggiuntive non incluse nelle cifre espresse in nero	Attuazione							
			Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)*	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc) in nero pagamenti con FEASR; in rosso pagamenti con risorse regionali aggiuntive non inclusi nelle cifre in nero	(Sc)/(D)
1) promuovere il trasferim. conoscenze e l'innovazione settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	368	16.609.779,68	23.254.066,41	140%	21.392.791,38	129%	8.314.477,63	50%	6.776.431,42	41%
2) potenziare redditività aziende agricole e competitività agricol. promuovendo tecnologie innovative per aziende agricole e gestione sostenibile delle foreste	4.146	318.384.024,32 42.261.162,14	210.461.745,54	66%	429.442.572,78	135%	291.233.286,74	91%	261.832.234,64 12.187.000,00	82%
3) promuovere organizz. filiera alimentare, trasformaz. e commercializz. prodotti agricoli, benessere animali e gestione dei rischi	7.474	212.013.589,99 44.836.360,09	141.341.312,77	67%	252.369.252,51	119%	232.918.259,74	110%	200.723.354,24 20.559.273,99	95%
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	73.281	342.487.417,27 17.841.705,59	345.765.564,23	101%	348.009.278,53	102%	336.436.373,90	98%	327.160.574,77	96%
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	7.053	77.722.602,03	101.686.929,51	131%	88.513.538,57	114%	70.703.503,33	91%	68.696.655,77	88%
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	931	107.963.077,47 27.691.571,12	117.742.390,90	109%	130.803.737,17	121%	99.348.585,05	92%	81.938.222,76	76%
Totale	93.253	1.075.180.490,76	940.252.009,36	87%	1.270.531.170,94	118%	1.038.954.486,39	97%	947.127.473,60	88%
M 20 Assistenza tecnica		21.901.359,79	19.210.030,77	88%	20.610.493,89	94%	1.029.692,99	5%	9.998.278,96	46%
M 113 PSR 07-13		6.793.698,99	6.758.881,83	99%	6.758.881,83	99%	6.758.881,83	99%	6.758.881,83	99%
M341 PSR 07-13		1.351.041,28	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%
Totale risorse cofinanziate		1.105.226.590,82 + ris. Reg. agg. Per: 132.630.798,94	967.410.834,29	88%	1.299.090.458,99	118%	1.047.932.973,54	95%	965.074.546,72 32.746.273,99	87%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

Dotazione finanziaria: somma delle risorse cofinanziate assegnate alle misure/tipologie di operazione. In aggiunta in rosso le risorse integrative regionali.

Risorse destinate: dotazione originale avvisi pubblici.

Impegni: risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi. Il rapporto I/D è calcolato come importo impegnato su dotazione finanziaria dei fondi cofinanziati.

Pagamenti: somma delle domande di pagamento pervenute al 31/12/24.

Spesa certificata: importo erogato da AGEA.

Per quanto riguarda il **FEAMP 2014-2020**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 milioni, di cui oltre 400 milioni di euro gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni di euro dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell’Accordo multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Nell’ambito delle 5 Priorità su cui insiste il PO FEAMP Lazio, corrispondenti ad una assegnazione di 15,88 milioni di euro corrispondenti all’1,62% della dotazione complessiva nazionale, a fine 2023 sono stati approvati 44 avvisi pubblici articolati sugli ambiti tematici afferenti alle diverse priorità. Tutte le priorità hanno raggiunto, o quasi, i target relativi al piano finanziario dell’Organismo Intermedio in vigore al 31/12/2024.

Sulla priorità 5, interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, con Decreto del Ministro n. 111588 del 11 marzo 2025 concernente “Approvazione accordo multiregionale e riprogrammazione PO FEAMP 2014 – 2020” al piano finanziario della Regione

Lazio sono state assegnate ulteriori risorse UE pari a euro 337.318,10 che, sommate ai residui che si sono liberati a seguito della conclusione degli ultimi progetti certificati nel 2024, pari a euro 167.256,06, consentiranno il pagamento integrale delle compensazioni previste dalla Misura 5.68 par. 3 (cd. Misura Ucraina).

L'ultima dichiarazione di spesa per il PO FEAMP 2014-2020 è prevista per la metà del mese di giugno 2025 e consentirà la certificazione del totale delle risorse assegnate alla Regione Lazio.

Dotazione e attuazione PO FEAMPA 2014-2020 (Regione Lazio) al 31.12.2024 <i>(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)</i>								
Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
15.878.329,00	15.878.329,00	100%	15.878.329,00	100%	15.603.239,01	98,30%	15.603.239,01	98,30%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione *Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR* su dati forniti dalla Direzione competente.

La dotazione del **Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020** della Regione Lazio ammonta complessivamente a 870.755.696,07 euro, di cui 381.277.613,00 euro in quota FESR e 489.478.082,84 euro in quota FSE.

Per quanto riguarda il contributo del POR FSE al POC Lazio, in relazione all'evolversi del processo di definizione della chiusura della programmazione 2014-2020, l'universo dei progetti confluiti dal POR FSE al POC è stato definito dall'AdG FSE a seguito dell'ultima certificazione di spesa sul POR FSE avvenuta a luglio 2024, avendo dovuto tenere conto di:

- l'ultima riprogrammazione del POR, assunta con Decisione C (2023) 7966 final del 16/11/2023. La riprogrammazione si è resa necessaria al fine di riallineare il Piano finanziario del POR alla spesa effettivamente realizzata sugli interventi sostenuti dal FSE per fare fronte all'emergenza COVID-19, oltre che per tenere conto degli esiti della certificazione di spesa al 100% della quota UE relativamente agli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 e ridefinire quindi l'elenco dei progetti che dal POR FSE transiteranno appunto nel POC Lazio.
- l'effettivo completamento della fase di certificazione di spesa del POR FSE, conclusa con l'inoltro dell'ultima domanda di pagamento alla Commissione Europea, avvenuta a fine luglio 2024. I progetti che non sono stati certificati alla Commissione Europea sul POR FSE transiteranno pertanto nel POC.

Il POC si articola negli stessi Assi dei POR FSE e FESR 2014-2020, corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del Regolamento UE n. 1303/2013, da 1 a 7 per quanto riguarda gli Assi da 1 a 6 e agli OT da 8 a 11



per quanto riguarda gli Assi da 7 a 10, come di seguito riportati (con la dotazione finanziaria complessiva prevista).

Dotazione e attuazione POC per ASSE al 31.12.2024 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa validata (Sv)	(Sv)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	104.462.052,36	104.462.052,36	100%	87.284.160,58	84%	74.076.453,28	71%	60.394.566,29	58%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	48.445.031,98	48.445.031,98	100%	32.340.639,72	67%	17.278.630,01	36%	16216742,01	0%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	133.877.025,20	127.380.896,55	95%	121.472.315,15	91%	46.853.095,97	35%	24.563.237,34	18%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	57.976.592,50	58.524.977,35	101%	20.453.707,60	35%	11.651.977,32	20%	5.824.599,42	10%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	8.958.776,33	8.958.776,33	100%	6.590.360,68	74%	5.258.841,81	59%	4.756.008,76	53%
ASSE 6 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI	1.845.070,00		0	-	0	-	0	-	0%
ASSE 7 - OCCUPAZIONE	196.898.000,24	172.982.808,00	88%	172.982.808,00	88%	138.019.139,33	70%	110.625.172,05	56%
ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	182.690.578,36	155.297.709,57	85%	155.297.709,57	85%	121.444.091,57	66%	104.833.358,33	57%
ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	88.490.855,68	98.339.430,08	111%	98.339.430,08	111%	72.316.230,32	82%	60.703.253,49	69%
ASSE 10 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	7.876.697,16	8.726.485,17	111%	8.726.485,17	111%	4.949.510,19	63%	3.983.406,77	51%
ASSE 11 - ASSISTENZA TECNICA	39.235.016,27	35.276.504,28	90%	33.734.767,01	86%	22.123.070,97	56%	10.871.159,78	28%
AT FESR	25.713.064,86	25.713.064,86	100%	24.171.327,59	94%	16.605.951,37	65%	6.840.601,58	27%
AT FSE	13.521.951,41	9.563.439,42	71%	9.563.439,42	71%	5.517.119,60	0%	4.030.558,20	30%
Totale	870.755.696,08	818.394.671,67	94%	737.222.383,56	85%	513.971.040,77	59%	402.771.504,24	46%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

4.2 L'attuazione degli interventi cofinanziati con i Fondi comunitari 2021-2027

La dotazione dei Programmi per il periodo 2021-2027 riportata nella tavola seguente ammonta a 4,03 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2024 le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi FESR e FSE+, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la quota regionale del PN FEAMPA si attestano a circa 1,78 miliardi, che rappresentano il 44% della dotazione; gli impegni ammontano a oltre 1 miliardo (pari al 25% delle risorse complessive); i pagamenti (P) si attestano a circa 428 milioni, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessivo della spesa dell'11%. Le spese certificate al 31/12/2024, attraverso la presentazione delle domande di rimborso alla Commissione europea ammontano a 198,3 milioni, pari al 5% della dotazione complessiva. Una descrizione analitica delle attività di implementazione dei Programmi è riportata in corrispondenza dei singoli strumenti programmatici che hanno comunque assicurato, nonostante un esiguo livello di spesa, performance attuative adeguate.



Dotazione e attuazione Programmi 2021-2027 Regione Lazio al 31.12.2024									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Programma	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	% R/D	Impegni (I)	% I/D	Pagamenti (P)	% P/D	Spesa certificata (Sc)	% Sc/D
PR FESR 2021-2027	1.817.286.580,00	810.184.538,82	45%	280.586.200,63	15%	103.284.879,73	6%	90.915.576,12	5%
PR FSE+ 2021-2027*	1.602.548.250,00	603.920.929,89	38%	484.532.281,94	30%	159.691.792,37	10%	71.721.780,16	4%
CSR FEASR 2023-2027	597.637.483,96	366.960.548,08	61%	241.932.062,65	40%	165.300.678,89	28%	35.714.424,31	6%
PN FEAMPA 2021-2027 (Lazio)	16.863.840,00	2.884.190,00	17%	595.982,00	4%	23.930,00	0%	0,00	0%
TOTALE	4.034.336.153,96	1.783.950.206,79	44%	1.007.646.527,22	25%	428.301.280,99	11%	198.351.780,59	5%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

* Per il PR FSE+ gli Impegni corrispondono al costo ammesso dei progetti approvati.

Con riferimento al contributo dei fondi europei al conseguimento degli obiettivi del Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (DSP) in attuazione del programma di governo per la XII legislatura (cfr. Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023) nell’ambito del quale sono stati individuati: 3 Macroaree (“Il Lazio dei diritti e dei valori”, “Il Lazio dei territori e dell’ambiente” e “Il Lazio dello sviluppo e della crescita”), 6 Indirizzi (“Salute”, “Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia”, “Assetto urbanistico per lo sviluppo”, “Ambiente, territorio, reti infrastrutturali”, “Investimenti settoriali”, “Politiche per l’energia e i rifiuti”) e 17 Obiettivi integrati con le Azioni/Misure/Policy a seguito del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, dell’attuazione del Piano *RePower EU* e della sottoscrizione dell’Accordo per la Coesione (FSC 2021-27) tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell’Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028), di seguito si riporta lo stato di attuazione complessivo (Tavola 1A) e analitico (Tavola 1B) delle Azioni Portanti (AP) al 31/12/2024, dettagliatamente descritte in corrispondenza dei singoli Programmi cofinanziati dai fondi europei.

Gli importi della tavola precedente sono diversi da quelli della dotazione e avanzamento per AP, in quanto nei Programmi vi sono degli interventi non riconducibili ad alcuna AP.

TAVOLA 1A - Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) per Programma al 31.12.2024										
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)										
Programma	AP*	Dotazione finanziaria (D)	Risorse destinate (Rd)	% Rd/D	Impegni (I)	% I/D	Pagamenti (P)	% P/D	Spesa certificata (Sc)	% Sc/D
PR FESR 2021/2027	22 AP	1.685.681.550,00	735.220.763,38	43,6%	195.615.808,11	11,6%	100.008.315,45	6%	88.437.435,66	5,2%
PR FSE+ 2021/2027	18 AP + 1 (CPI 4.0)	1.538.456.320,00	569.728.461,81	37,0%	451.162.817,26	29,3%	156.817.200,89	10%	71.569.790,16	4,7%
CSR FEASR 2023/2027	9 AP	579.690.495,99	366.960.548,08	63,3%	241.932.062,65	41,7%	165.300.678,89	29%	32.785.583,86	5,7%
FEAMPA	2 AP	16.863.840,00	2.884.190,00	17,1%	595.982,00	3,5%	23.930,00	0,1%		
TOTALE		3.820.692.205,99	1.674.793.963,27	43,8%	889.306.670,02	23,3%	422.150.125,23	11,0%	192.792.809,68	5,0%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti



*Delle 86 AP previste dal DSP, qui sono riportate le 44 AP sostenute dai fondi europei più l'azione Centri per l'impiego 4.0 (CPI 4.0), a cui è stata attribuita una dotazione finanziaria sul PR FSE+. Di queste Azioni, 45 (44AP + CPI 4.0) sono finanziate da un solo Programma, mentre 7 sono finanziate da due Programmi (AP 18, 27, 36, 37, 42, 44, 45).

In particolare, sono finanziate dal FESR le AP 18, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 31, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 52, 53, 54, 55; sono finanziate dal FSE+ le AP 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 36, CPI 4.0; sono finanziate dal FEASR le AP 21, 27, 37, 44, 45, 47, 48, 50, 51; sono finanziate dal FEAMPA le AP 42, 49

La tavola è stata compilata considerando l'attuazione delle AP fin dall'avvio del Programma, e quindi anche le eventuali procedure di attivazione già avviate nell'ambito delle precedenti Azioni Cardine (AC) o Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR). Pertanto, gli importi indicati (al netto delle risorse per l'Assistenza Tecnica) sono stati cumulati tra quelli riconducibili alle AC/PRR e alle AP che ne rappresentano la prosecuzione.

TAVOLA IB - Dotazione e attuazione AZIONI PORTANTI (AP) al 31.12.2024

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

AP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	Rd/D	Impegni (I)	I/D	Pagamenti (P)	P/D	Spesa certificata (Sc)	Sc/D
AP 02	33.000.000,00	7.756.889,49	23,5%	7.756.889,49	23,5%	4.003.243,93	12,1%	4.003.243,93	12,1%
AP 03	186.000.000,00	44.200.968,53	23,8%	33.964.395,65	18,3%	5.546.650,92	3,0%	2.663.247,70	1,4%
AP 04	109.000.000,00	6.266.101,67	5,7%	2.942.386,92	2,7%	277.015,12	0,3%	35.165,00	0,0%
AP 05	109.980.000,00	49.352.547,58	44,9%	34.161.700,59	31,1%	9.257.512,50	8,4%	7.801.334,40	7,1%
AP 06	26.000.000,00	15.826.342,80	60,9%	15.826.342,80	60,9%	2.490.705,45	9,6%	2.447.452,00	9,4%
AP 07	125.000.000,00	69.277.364,52	55,4%	53.325.078,99	42,7%	21.497.128,76	17,2%	4.586.400,00	3,7%
AP 08	100.000.000,00	24.000.000,00	24,0%	24.000.000,00	24,0%	0	0,0%	0	0,0%
AP 09	162.000.000,00	68.031.000,00	42,0%	62.588.583,20	38,6%	15.674.824,59	9,7%	15.384.694,50	9,5%
CPI 4.0	16.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 10	55.000.000,00	44.000.000,00	80,0%	44.000.000,00	80,0%	22.160.288,89	40,3%	22.160.288,89	40,3%
AP 11	142.446.320,00	102.689.983,20	72,1%	98.388.364,72	69,1%	55.568.753,40	39,0%	1.050.126,60	0,7%
AP 13	37.000.000,00	16.109.747,79	43,5%	9.226.885,98	24,9%	7.441.150,26	20,1%	4.992.564,64	13,5%
AP 14	43.500.000,00	20.000.000,00	46,0%	8.507.395,08	19,6%	1.155.400,00	2,7%	0	0,0%
AP 15	40.000.000,00	32.836.325,38	82,1%	29.275.230,38	73,2%	5.746.290,91	14,4%	5.746.290,91	14,4%
AP 16	269.500.000,00	63.778.792,35	23,7%	22.142.608,96	8,2%	5.385.174,58	2,0%	698.981,59	0,3%
AP 17	12.000.000,00	2.000.000,00	16,7%	1.454.556,00	12,1%	100.000,00	0,8%	0,00	0,0%
AP 18 *	12.600.000,00	1.800.000,00	14,3%	1.800.000,00	14,3%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
AP 19	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 20	70.000.000,00	21.959.249,00	31,4%	16.959.249,00	24,2%	4.469.800,00	6,4%	4.341.846,00	6,2%
AP 21	73.905.464,26	73.480.000,00	99,42%	76.631.383,76	103,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 22	140.000.000,00	140.000.000,00	100,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 24	27.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 27*	58.000.000,00	55.904.859,00	96,4%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 28	35.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 31	78.681.550,00	38.681.550,00	49,2%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 36*	135.000.000,00	85.000.000,00	63,0%	85.000.000,00	63,0%	56.872.883,00	42,1%	56.872.883,00	42,1%
AP 37*	272.519.291,21	95.718.419,50	35,1%	6.741.396,87	2,5%	2.909.719,56	1,1%	2.587.340,90	0,9%
AP 38	140.000.000,00	51.307.342,88	36,6%	52.962.627,86	37,8%	28.619.210,43	20,4%	21.068.619,76	15,0%
AP 39	80.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 40	34.000.000,00	34.000.000,00	100,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 41	55.000.000,00	57.300.000,00	104,2%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 42*	52.930.260,00	32.884.190,00	62,1%	8.757.209,00	16,5%	1.128.410,00	2,1%	0,00	0,00%



AP 43	60.000.000,00	30.000.000,00	50,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 44*	112.096.608,91	23.390.056,00	20,9%	13.390.056,00	11,9%	3.566.746,00	3,2%	3.566.746,00	3,2%
AP 45*	56.089.130,92	1.802.398,50	3,2%	1.802.398,50	3,2%	513.061,58	0,9%	0,00	0,00%
AP 46	102.000.000,00	24.163.720,00	23,7%	11.158.770,00	10,9%	1.596.470,00	1,6%	0,00	0,00%
AP 47	13.977.392,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 48	62.498.267,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 49	13.933.580,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 50	236.257.907,93	168.175.109,48	71,18%	152.539.656,39	64,56%	152.539.656,39	64,56%	32.785.583,86	13,88%
AP 51	46.776.432,53	39.305.438,60	84,03%	12.761.022,50	27,28%	12.761.022,50	27,28%	0,00	0,00%
AP 52	100.000.000,00	45.055.470,00	45,1%	1.242.481,38	1,2%	869.006,46	0,9%	0,00	0,00%
AP 53	80.000.000,00	20.000.000,00	25,0%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 54	140.000.000,00	50.000.000,00	35,7%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
AP 55	43.000.000,00	18.740.097,00	43,6%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	3.820.692.205,99	1.674.793.963,27	43,83%	889.306.670,02	23,28%	422.150.125,23	11,05%	192.792.809,68	5,05%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalle Direzioni competenti

* all'AP18 e all'AP36 contribuiscono i fondi FSE+ e FESR; all' AP27, AP37 e AP44 contribuiscono i fondi FESR e FEASR; all'AP42 contribuiscono i fondi FESR e FEAMPA; all'AP45 contribuiscono i fondi FSE+ e FEASR

Per il PR FESR 2021-2027, la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 1.817.286.580 euro. Il contributo comunitario è pari 726.914.632 euro (40%); le restanti risorse (1.090.371.948 euro, pari al 60%) sono coperte da risorse nazionali e regionali.

Il PR è stato approvato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, modificato con Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023 e, da ultimo, con Decisione C(2024) 6747 del 26/09/2024 finalizzata all'adesione a quanto previsto dal Reg.(UE) 2024/795, con l'ampliamento degli obiettivi del PR con le nuove priorità STEP; l'estensione dei possibili beneficiari con la possibilità di sostenere anche le Grandi Imprese nei settori interessati, pur mantenendo una particolare attenzione alle PMI; un aumento delle risorse disponibili a favore delle imprese attraverso l'assegnazione dell'intero importo di flessibilità alle priorità STEP (pari a circa 109 milioni di quota UE); un aumento della liquidità disponibile per la Regione (e una riduzione del target finanziario annuale) attraverso il prefinanziamento aggiuntivo pari al 30% delle risorse assegnate alle priorità STEP; ottenere la piena disponibilità delle risorse finanziarie previste per il PR (incluso l'importo di flessibilità).

Di seguito l'avanzamento del Programma al 31/12/2024.



Dotazione e attuazione Programma FESR per Obiettivo di Policy (OP) /Priorità/ Obiettivo Specifico (OS) al 31.12.2024

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

OP	Priorità	N. Progetti	Obiettivo specifico	Dotazione finanziaria (DF)	Attuazione							
					Risorse destinate ¹ (Rd)	% destinato su DF	Impegni ² (I)	% impegnato su DF	Pagamenti ³ (P)	% pagato su DF	Spesa certificata (Sc)	% certificato su DF
1	1 - Europa più competitiva e intelligente	800	1.1	305.956.503,00	151.997.398,69	49,68%	126.375.661,04	41,31%	33.377.256,52	10,91%	25.504.287,19	8,34%
			1.2	115.000.000,00	26.091.772,30	22,69%	13.002.971,51	11,31%	3.437.649,98	2,99%	1.358.932,21	1,18%
			1.3	429.000.000,00	177.927.668,39	41,47%	113.288.895,39	26,41%	64.165.582,89	14,96%	62.933.148,81	14,67%
			1.4	35.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os da 1.1 a 1.4	884.956.503,00	356.016.839,38	40,23%	252.667.527,94	28,55%	100.980.489,39	11,41%	89.796.368,21	10,15%
	1 BIS - Sviluppo o produzione di tecnologie critiche		1.6	79.043.497,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			TOTALE Os 1.6	79.043.497,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	2 - Europa più verde	74	2.1	180.000.000,00	65.055.470,24	36,14%	1.242.481,38	0,69%	869.006,46	0,48%	0,00	0,00%
			2.2	80.000.000,00	50.000.000,00	62,50%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.4	55.000.000,00	53.904.858,89	98,01%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.6	100.000.000,00	48.740.097,25	48,74%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			2.7	65.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os da 2.1 a 2.7	480.000.000,00	217.700.426,38	45,35%	1.242.481,38	0,26%	869.006,46	0,18%	0,00	0,00%
	3 - Mobilità urbana sostenibile		2.8	116.681.550,00	38.681.550,00	33,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 2.8	116.681.550,00	38.681.550,00	33,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	3 BIS - Tecnologie pulite		2.9	30.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 2.9	30.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	4 - Europa più sociale e inclusiva		4.6	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 4.6	23.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	5 - Europa più vicina ai cittadini	46	5.1	140.000.000,00	140.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
			TOTALE Os 5.1	140.000.000,00	140.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	6 - Assistenza Tecnica	21	Assistenza tecnica	63.605.030,00	57.785.723,06	90,85%	26.676.191,31	41,94%	1.435.383,88	2,26%	1.119.207,91	1,76%
	Totale	941	Totale	1.817.286.580,00	810.184.538,82	44,58%	280.586.200,63	15,44%	103.284.879,73	5,68%	90.915.576,12	5,00%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

- (1) Le *Risorse destinate* sono le risorse finanziarie destinate/programmate da bandi e avvisi pubblici, ovvero individuate con delibere programmatiche e atti formali, anche nel caso di procedure a titolarità regionale e progetti coerenti.
- (2) Gli *Impegni* si riferiscono al momento in cui si perfeziona l'obbligazione giuridicamente vincolante.
- (3) I *Pagamenti* corrispondono alla spesa totale dichiarata dai beneficiari all'AdG attraverso la presentazione delle domande di rimborso.

Per il PR FSE+ 2021-2027 del Lazio, la dotazione finanziaria complessiva è di 1.602.548.250,00 euro. Il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali. Il PR FSE+ è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 e al 31/12/2024 non è stata richiesta alcuna modifica o riprogrammazione alla Commissione Europea.



Come evidenziato nella tavola sottostante, complessivamente, le procedure attuative emanate fino a dicembre 2024 sono circa 130 per un totale di quasi 604 milioni di risorse programmate (pari al 37,7% della dotazione del Programma). L'avanzamento dell'attuazione riguarda tutte le Priorità, con un leggero rallentamento della Priorità 1 "Occupazione", dovuto in particolare ai molteplici ambiti di complementarità tra le iniziative programmate sul PR FSE+ Lazio e quelle previste dal PAR GOL.

In termini attuativi, gli impegni si attestano a 484,5 milioni (oltre il 30% della dotazione del Programma) mentre la spesa presentata dai beneficiari sfiora i 160 milioni (circa il 10% della dotazione del Programma). Complessivamente sono stati avviati 3.468 progetti.

Dotazione e attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per Priorità e per Obiettivo specifico al 31.12.2024											
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)											
PRIORITÀ	N. Progetti	Ob. Spec.	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
				Risorse destinate (Rd) ¹	(Rd)/(D) %	Impegni (I) ²	(I)/(D) %	Pagamenti (P) ³	(P)/(D) %	Spesa certificata ⁴ (Sc)	(Sc)/(D) %
1-Occupazione	784	ESO4.1	146.000.000	49.139.200,00	33,66%	20.234.441,19	13,86%	1.699.568,50	1,16%	35.165,00	0,02%
		ESO4.2	57.500.000	32.836.325,38	57,11%	29.275.230,38	50,91%	5.746.290,91	9,99%	5.746.290,91	9,99%
		ESO4.3	120.500.000	10.609.800,00	8,80%	10.402.833,30	8,63%	867.135,45	0,72%	0,00	0,00%
		ESO4.4	112.000.000	13.258.090,34	11,84%	9.620.371,98	8,59%	3.810.093,31	3,40%	560.111,59	0,50%
		TOTALE P1	436.000.000	105.843.415,72	24,28%	69.532.876,85	15,95%	12.123.088,17	2,78%	6.341.567,50	1,45%
2-Istruzione e formazione	290	ESO4.6	226.000.000	122.263.801,57	54,10%	118.531.246,11	52,45%	27.773.549,72	12,29%	15.518.270,10	6,87%
		ESO4.7	170.000.000	32.234.346,48	18,96%	26.716.605,41	15,72%	2.490.705,45	1,47%	2.447.452,00	1,44%
		TOTALE P2	396.000.000	154.498.148,05	39,01%	145.247.851,52	36,68%	30.264.255,17	7,64%	17.965.722,10	4,54%
3-Inclusione sociale	1.291	ESO4.8	86.000.000	7.298.503,20	8,49%	5.254.772,10	6,11%	3.520,00	0,00%	3.520,00	0,00%
		ESO4.11	302.446.320	176.921.789,49	58,50%	169.419.290,61	56,02%	86.356.066,82	28,55%	29.727.937,42	9,83%
		ESO4.12	85.000.000	27.112.748,53	31,90%	17.128.787,15	20,15%	11.078.850,32	13,03%	4.731.849,70	5,57%
		TOTALE P3	473.446.320	211.333.041,22	44,64%	191.802.849,86	40,51%	97.438.437,14	20,58%	34.463.307,12	7,28%
4-Giovani	1.080	ESO4.1	155.000.000	68.823.147,58	44,40%	30.004.565,73	19,36%	9.698.304,94	6,26%	7.940.204,40	5,12%
		ESO4.6	78.000.000	29.230.709,24	37,48%	14.574.673,36	18,69%	7.293.115,47	9,35%	4.858.989,04	6,23%
		TOTALE P4	233.000.000	98.053.856,82	42,08%	44.579.239,09	19,13%	16.991.420,41	7,29%	12.799.193,44	5,49%
5-Assistenza Tecnica	23	TOTALE AT	64.101.930	34.192.468,08	53,34%	33.369.464,62	52,06%	2.874.591,48	4,48%	151.990,00	0,24%
Totale	3.468	TOT	1.602.548.250	603.920.929,89	37,69%	484.532.281,94	30,24%	159.691.792,37	9,96%	71.721.780,16	4,48%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(1) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato è aggiornato con le procedure emanate fino a dicembre 2024. Non è un dato comunicato formalmente alla Commissione europea.

(2) Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

(3) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

(4) Spesa totale certificata alla Commissione europea con la domanda di pagamento trasmessa via SFC2021 il 19 dicembre 2024.

Il **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio 2023-2027** è stato predisposto sulla scorta delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027", elaborato dal MASAF e tenendo conto di quanto stabilito nel Piano strategico

nazionale della PAC (PSP), approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022. Conseguentemente, l'AdG MASAF ha invitato tutte le Regioni e PP.AA. ad approvare i rispettivi complementi di programmazione regionali.

Per il Lazio, ciò è avvenuto con DGR n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”*.

Nel corso del 2024, nell'ambito degli intervalli temporali comunicati dall'Autorità di Gestione nazionale, il MASAF, la Regione Lazio – Direzione regionale Agricoltura, in quanto AdG regionale (AdGr), ha sottoposto al Comitato di monitoraggio regionale e successivamente inviato al MASAF, per il successivo inoltrare alla Commissione UE, una serie di proposte di modifica. Oltre alle notifiche, ossia proposte di modifiche di minore impatto e che non toccano gli aspetti finanziari, nel corso del 2024, l'AdG ha inviato al MASAF la proposta di terzo emendamento, attualmente sotto esame dei Servizi unionali.

Come previsto nel regolamento di base 2021/2115 sui piani strategici della PAC e tenuto conto dell'assetto costituzionale italiano che assegna alle Regioni e alle Province autonome le competenze in materia agricola, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) parte dalle specificità territoriali e contiene scelte che hanno l'ambizione di affrontare le esigenze del sistema agricolo locale, così come emerse a seguito dell'analisi di contesto, evidenziate nelle diverse occasioni di confronto con gli organismi che compongono il partenariato e interpretate sulla base degli indirizzi politici regionali.

In particolare, l'indirizzo politico regionale ha privilegiato, oltre all'obiettivo strategico derivante dal *Green Deal* europeo della transizione ecologica, anche l'esigenza di favorire lo sviluppo delle aree rurali, assicurando pari opportunità a tutti gli operatori, con particolare riferimento al ruolo delle donne in agricoltura. Inoltre, la Regione Lazio ha considerato prioritario incentivare l'agricoltura biologica, anche attraverso il potenziamento dei biodistretti. Infine, una particolare attenzione è stata riservata ai diritti dei lavoratori, alle politiche di inclusione ed alle iniziative per combattere lo sfruttamento dei lavoratori stranieri.



Come riportato nella tavola sottostante, in merito agli Obiettivi di *Policy*, si rileva quanto segue:

Dotazione e attuazione Programma “Complemento per lo Sviluppo rurale (CSR) della Regione Lazio 2023-2027” per Obiettivo di Policy (OP)/Priorità/ Obiettivo Specifico (OS) al 31.12.2024											
<i>(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)</i>											
OP/Priorità/OS	N. progetti	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione								
			Risorse destinate ¹ (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni ² (I)	(I)/(D)	Pagamenti ³ (P)	(P)/(D)	Spesa certificata ⁴ (Sc)	(Sc)/(D)	
1	OS 2		80.934.791,15	56.000.000,00	69,19 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
1	OS 3		1.434.740,12	934.740,00	65,15 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2	OS 4	1.395	47.993.946,90	19.200.000,00	40,01 %	47.153.777,12	98,25 %	47.153.777,12	98,25 %	6.089.320,27	12,69 %
2	OS 5	3.687	112.621.530,35	98.436.170,83	87,40 %	59.777.593,71	53,08 %	59.777.593,71	53,08 %	6.310.851,68	5,60%
2	OS 6	17.388	80.673.991,28	50.538.938,65	62,65 %	45.608.285,56	56,53 %	45.608.285,56	56,53 %	20.385.411,91	25,27 %
4	OS 7		62.498.267,46	0,00	0,00 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	XCO		15.755.739,84	0,00	0,00 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	OS 8		132.435.796,48	103.480.000,00	78,14 %	76.631.383,76	57,86 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5	OS 9	824	45.341.692,41	38.370.698,60	84,63 %	12.761.022,50	28,14 %	12.761.022,50	28,14 %	0,00	0,00%
nessuna			17.946.987,97	0,00	0,00 %	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	23.294		597.637.483,96	366.960.548,08	61,40 %	241.932.062,65	40,48 %	165.300.678,89	27,66 %	32.785.583,86	5,49%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

- (1) Risorse destinate corrispondenti alla dotazione originale avvisi pubblici.
- (2) Impegni corrispondenti al totale delle risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi.
- (3) I Pagamenti sono pari alla somma delle domande di pagamento pervenute al 31/12/24
- (4) La Spesa certificata corrisponde all'importo erogato da AGEA.

Per quanto riguarda il **PN FEAMPA**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Nazionale è di circa 987 milioni di cui oltre 465 gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 570 dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell’Accordo multiregionale del 19 aprile 2023 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni. Alla Regione Lazio sono stati assegnati 16,86 milioni corrispondenti all’1,63% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 8,43 milioni, una quota dello Stato pari a 5,90 milioni e una quota regionale di 2,52 milioni.

Le misure del PN FEAMPA gestite dall’Organismo Intermedio Regione Lazio insistono su 3 Priorità, la cui attuazione è descritta di seguito:



Dotazione e Attuazione PO FEAMPA 2021-2027 regione Lazio al 31.12.2024

(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)

OP	Priorità	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
			Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
OP2	1) Promuovere la pesca sostenibile, ripristino e conservazione risorse biologiche acquatiche	6.138.188,00								
OP2	2) Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE	7.039.614,00								
OP5	3) Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura	2.930.260,00	2.884.190,00	98,43%	595.982,00	20,34%	23.930,00	0,82%		
	Assistenza Tecnica	755.778,00								
	Totale	16.863.840,00	2.884.190,00	17,10%	595.982,00	3,53%	23.930,00	0,14%		

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio, è stato approvato nella sua formulazione analitica, inizialmente con Deliberazione n.799 del 23/11/2021, successivamente con Deliberazione di Giunta regionale n.198 del 21/04/2022 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 [...]”*, con Deliberazione n. 1055 del 16/11/2022 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 [...]”* e con Deliberazione n. 787 del 10/10/2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio [...] Modifica della DGR n.1055/2022 – Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione della sezione ordinaria e della sezione speciale 1 [...]”*, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta dell'11 ottobre 2024.

Per effetto della decurtazione nella Sezione Ordinaria di 14.802.900,24 euro per il mancato conseguimento delle OGV (relativo a n. 40 interventi) in applicazione dell'art. 44 del decreto-legge n.34/2019, e di 222.940.848,64 euro nella Sezione Speciale 2 derivanti dagli esiti finali dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato confluite nel Piano Operativo



Complementare - POC 2014-2020 ai sensi dell'art. 242, comma 2) del decreto-legge n. 34/2020, al 31/12/2024 la dotazione del PSC Lazio ammonta a 1.041.245.495,78 euro, come evidenziato nella tavola sottostante.

PSC Lazio 2014-2020 - Variazioni dotazione finanziaria (valori espressi in euro)			
SEZIONE	Dotazione FSC (CIPESS n.29/2021)	Dotazione FSC al 31/12/2024	Variazioni
ORDINARIA	632.806.862,17	618.003.961,93	-14.802.900,24
SPECIALE 1	156.284.196,04	156.284.196,04	0,00
SPECIALE 2	489.898.186,45	266.957.337,81	-222.940.848,64
<i>di cui ex PO FESR</i>	<i>273.290.000,00</i>	<i>243.957.337,81</i>	<i>-29.332.662,19</i>
<i>di cui ex PO FSE</i>	<i>216.608.186,45</i>	<i>23.000.000,00</i>	<i>-193.608.186,45</i>
TOTALE PSC LAZIO	1.278.989.244,66	1.041.245.495,78	-237.743.748,88

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

Nel corso del 2024, l'Autorità Responsabile ha proposto una riprogrammazione della Sezione ordinaria e della Sezione speciale 1 del PSC, approvata per procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza e successivamente dalla Cabina di Regia, a gennaio 2025. La Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione con DGR n.797 del 10 ottobre 2024.

Le modifiche hanno riguardato un ammontare complessivo di risorse, derivanti da economie e definanziamenti, pari a circa 32,1 milioni di euro suddivisi in 6,9 milioni di euro per la Sezione ordinaria e 25,2 milioni di euro per la Sezione speciale 1.

Di seguito si riporta l'avanzamento, per Area tematica, al 31/12/2024:

Dotazione e attuazione PSC per Area tematica al 31.12.2024									
<i>(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)</i>									
Area tematica	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd) / (D)	Impegni (I)	(I) / (D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa certificata (Sc)*	(Sc) / (D)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	20.265.999,85	20.265.999,85	100,00%	20.265.999,85	100,00%	17.274.092,65	85,20%	0,00	0,0%
02 - DIGITALIZZAZIONE	84.189.529,66	66.563.877,11	79,10%	66.508.599,55	79,00%	46.454.099,60	55,20%	10.534.852,44	12,50%
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	107.302.080,28	107.302.080,28	100,00%	69.050.695,62	64,40%	58.127.830,12	54,20%	20.207.442,20	18,80%
04 - ENERGIA	37.413.542,17	30.708.791,90	82,08%	20.960.593,37	56,00%	16.145.644,47	43,20%	3.916.015,51	10,50%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	364.966.423,16	364.966.423,16	100,00%	285.190.923,70	78,10%	241.233.903,90	66,10%	86.263.561,74	23,60%
06 - CULTURA	75.249.800,49	75.249.800,49	100,0%	74.910.628,42	99,50%	73.398.263,34	97,50%	0,00	0,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	240.901.180,78	217.901.180,78	90,50%	217.901.180,78	90,50%	199.648.657,41	82,90%	0,00	0,0%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	29.765.425,95	29.765.425,95	100,00%	23.925.534,31	80,40%	21.866.768,06	73,50%	2.783.391,00	9,40%
10 - SOCIALE E SALUTE	18.159.660,23	18.159.660,23	100,00%	16.936.718,97	93,30%	14.897.628,32	82,00%	14.897.628,32	82,00%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	60.175.562,19	60.175.562,19	100,00%	58.032.013,67	96,40%	55.201.619,54	91,70%	26.715.746,67	44,40%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02	2.856.291,02	100,00%	2.856.291,02	100,00%	729.118,12	25,50%	0,00	0,0%
Totale	1.041.245.495,8	993.915.092,96	95,45%	856.539.179,26	82,3%	744.977.625,53	71,50%	165.318.637,88	15,90%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

** l'importo non include le spese rimborsate dal MEF prima della Delibera CIPESS 29/2021: oltre 500 milioni di euro, relativi a progetti Intesa 2000, erano infatti sottoposti a regole diverse da quelle del SIGECO PSC 2014-2020*

4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

L'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, che disciplina le modalità di attuazione e gestione delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione per il periodo 2021-2027, prevede il finanziamento di interventi sul territorio regionale per un importo complessivo di 1.212.989.604,10 euro, comprendenti l'anticipazione FSC di cui alla Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021 (pari a 192.241.643,59 euro) e le risorse cd. ordinarie assegnate con Delibera CIPESS n. 21/2024 del 23 aprile 2024, pari a 1.020.747.960,51 euro, inclusi 205.670.499,95 euro destinati alla quota di cofinanziamento regionale del PR FESR 2021-2027.

Nel corso del 2024, in esito al confronto tecnico con le strutture del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, il Presidente della Regione Lazio ha richiesto al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, la rimodulazione dell'elenco degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027, segnatamente rispetto ai profili finanziari annuali indicati per la Sezione Ordinaria, nonché all'attribuzione di alcuni interventi alle assegnazioni ordinaria e in anticipazione. Le modifiche richieste sono state accolte, ferme restando le competenze del CIPESS, e la Giunta regionale ha preso atto della rimodulazione dell'Accordo con Deliberazione n.370 del 30/5/2024.

La stessa DGR n. 370/2024 definisce la governance dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, individuando nominalmente i Direttori competenti della gestione delle linee di attività quali Responsabili delle linee di intervento (RLI) e i profili delle strutture dirigenziali responsabili delle singole operazioni finanziate, nonché uno Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), per dare continuità all'attività amministrativa in corso. La governance complessiva dell'Accordo è stata successivamente approvata, con Atti di Organizzazione n. G08714 del 1° luglio 2024 e n. G14154 del 24 ottobre 2024.

Nel secondo semestre 2024, la Presidenza della Regione Lazio ha chiesto al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR di intraprendere un nuovo confronto tecnico con le strutture del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, relativo alla sostituzione di alcuni interventi finanziati dall'Accordo, per un importo complessivo pari a 46.633.454,69 euro, poiché meglio integrabili in altre programmazioni (PR FESR 2021-2027 e programmi regionali) e ad alcune rimodulazioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa dei singoli interventi. Tale proposta è stata sottoposta al Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) il quale, nella seduta del 20 novembre 2024, ha approvato la riprogrammazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, stabilendo alcuni adempimenti in capo al Responsabile Unico (RUA) – Autorità Responsabile (AR) dell'Accordo. A seguito del riscontro fornito dal RUA/AR, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha comunicato al Presidente della Regione Lazio l'accoglimento delle modifiche dell'Accordo per la Coesione 2021-2027. La Giunta regionale ha preso delle modifiche atto con Deliberazione n. 1189 del 30/12/2024.



L'Accordo per la coesione presenta, pertanto, la seguente struttura:

Accordo per la Coesione della Regione Lazio – Programmazione FSC 2021-2027 (valori espressi in euro)			
AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27		
	Risorse FSC 21-27 (assegnazione ordinaria)	Risorse FSC 21-27 (anticipazione)*	Totale assegnazione FSC 21-27 **
Competitività Imprese	55.729.407,09	-	55.729.407,09
Energia	19.000.000,00	-	19.000.000,00
Ambiente e risorse naturali	2.696.000,00	68.257.242,79	70.953.242,79
Cultura	28.075.017,04	-	28.075.017,04
Trasporti e mobilità	691.529.169,59	103.949.000,00	795.478.169,59
Riqualificazione urbana	11.642.866,84	18.850.000,00	30.492.866,84
Sociale e salute	5.000.000,00	-	5.000.000,00
Istruzione e formazione	1.405.000,00	-	1.405.000,00
Capacità amministrativa	-	1.185.400,80	1.185.400,80
Totale Ambiti di Intervento	815.077.460,56	192.241.643,59	1.007.319.104,15
Cofinanziamento PR 2021-2027	205.670.499,95	-	205.670.499,95
Totale Assegnazione FSC 21-27	1.020.747.960,51	192.241.643,59	1.212.989.604,10

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

* Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.79/2021, con la distribuzione per Ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione inclusa nell'Accordo

** Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.21/2024, con la distribuzione per ambiti di intervento aggiornata alla riprogrammazione del 2024

Prescindendo dalla somma destinata al cofinanziamento regionale dei Programmi europei per un ammontare complessivo di 205.670.499,95 euro, il quadro finanziario dell'Accordo si articola pertanto in due sezioni, di cui di seguito si riporta l'avanzamento al 31.12.2024:

1. risorse FSC 2021-2027 in anticipazione (Del. CIPESS n.79/2021), i cui interventi hanno l'obbligo di assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) - individuata nella sottoscrizione del contratto di appalto - entro il 31/12/2024, pena la revoca del finanziamento. Rispetto a tale obbligo, tutte le operazioni sostenute dall'anticipazione hanno conseguito l'obbligazione entro il termine previsto, ad eccezione dell'intervento "Messa in sicurezza e la stabilizzazione geomorfologica del versante roccioso che insiste sulla Via comunale Costarelle", di importo pari a 500.000 euro, per il quale l'Amministrazione beneficiaria ha comunicato la mancata sottoscrizione del contratto.

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024 - Anticipazione							
<i>(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)</i>							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	68.257.242,79	68.257.242,79	100,0%	45.599.632,02	66,8%	0,00	0,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	103.949.000,00	103.949.000,00	100,0%	57.391.340,93	55,2%	57.391.340,93	55,2%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	18.850.000,00	18.850.000,00	100,0%	17.615.659,44	93,5%	2.325.962,45	12,3%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.185.400,80	100,0%	510.000,00	43,0%
Totale	192.241.643,59	192.241.643,59	100,0%	121.792.033,19	63,4%	60.227.303,38	31,3%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR



2) risorse FSC in assegnazione ordinaria (Del. CIPESS n.21/2024), i cui interventi sono soggetti al vincolo del rispetto delle performance finanziarie approvate con l'Accordo.

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024 - Assegnazione ordinaria							
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	55.729.407,09	55.729.407,09	100,0%	2.634.565,35	4,7%	110.994,74	0,2%
04 - ENERGIA	19.000.000,00	19.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	2.696.000,00	2.696.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
06 - CULTURA	28.075.017,04	28.075.017,04	100,0%	24.996.531,75	89,0%	24.996.531,75	89,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	691.529.169,59	691.529.169,59	100,0%	96.497.668,79	14,0%	16.538.666,27	2,4%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	11.642.866,84	11.642.866,84	100,0%	10.212.827,22	87,7%	3.051.173,84	26,2%
10 - SOCIALE E SALUTE	5.000.000,00	5.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Totale	815.077.460,56	815.077.460,56	100,0%	134.341.593,11	16,5%	44.697.366,60	5,5%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

L'avanzamento relativo all'intero Accordo è riportato nella tavola seguente:

Dotazione e attuazione Accordo per la Coesione per Area Tematica al 31.12.2024							
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione Area Tematica	Dotazione finanziaria FSC (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	55.729.407,09	55.729.407,09	100,0%	2.634.565,35	4,7%	110.994,74	0,2%
04 - ENERGIA	19.000.000,00	19.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	70.953.242,79	70.953.242,79	100,0%	45.599.632,02	64,3%	0,00	0,0%
06 - CULTURA	28.075.017,04	28.075.017,04	100,0%	24.996.531,75	89,0%	24.996.531,75	89,0%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	795.478.169,59	795.478.169,59	100,0%	153.889.009,72	19,3%	73.930.007,20	9,3%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	30.492.866,84	30.492.866,84	100,0%	27.828.486,66	91,3%	5.377.136,29	17,6%
10 - SOCIALE E SALUTE	5.000.000,00	5.000.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.405.000,00	1.405.000,00	100,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	1.185.400,80	1.185.400,80	100,0%	1.185.400,80	100,0%	510.000,00	43,0%
Totale	1.007.319.104,15	1.007.319.104,15	100,0%	256.133.626,30	25,4%	104.924.669,98	10,4%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

4.5 La strategia per le Aree Interne 2014-2020

Nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione degli interventi individuati all'interno delle strategie approvate per le quattro Aree Interne del Lazio (Valle di Comino, Monti Reatini, Monti Simbruini, Alta Tuscia - Antica Città di Castro) finanziate nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree

Interne 2014-2020 con risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Completate le procedure amministrativo contabili regionali necessarie per consentire ai soggetti attuatori l'attivazione dei procedimenti (affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi), nel corso del 2024 sono stati avviati numerosi interventi, anche se il livello delle realizzazioni risulta ancora piuttosto basso.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio (Deliberazione della Giunta regionale n.822 del 27/11/2023) - con il quale era stata data copertura con risorse FSC 2021-2027 ai n.38 interventi delle Aree Interne che non avevano conseguito le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, per una somma complessiva di circa 14 milioni - nel secondo semestre 2024, per effetto di alcune rimodulazioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa dei singoli interventi, definite nell'ambito della riprogrammazione dell'Accordo per la Coesione (Deliberazione della Giunta regionale n.1189 del 30 dicembre 2024), 8 interventi hanno trovato copertura con risorse regionali per un importo pari a 4.633.455,00 euro.

Si segnala, infine, che la copertura finanziaria relativa al PO FESR 2014-2020 è stata rideterminata rispetto a quanto previsto dagli Accordi originari della SNAI per effetto del passaggio di alcuni interventi alla Sezione Speciale 2 del PSC (3.677.402,53 euro) e al POC (1.019.666,96 euro).

Il quadro finanziario che ne risulta al 31/12/2024 è il seguente:

Dotazione Aree Interne Regione Lazio 2014-2020 al 31.12.2024					
<i>(valori espressi in euro)</i>					
Fonti di Finanziamento	Valle di Comino	Monti Reatini	Alta Tuscia - Antica Città di Castro	Monti Simbruini	TOTALE
Legge di Stabilità (fondi SNAI)	4.080.233,00	5.099.661,00	4.673.999,20	4.687.778,00	18.541.671,20
PSC 2014-20 - SO	1.436.200,00	420.000,00	1.312.853,66	1.541.319,68	4.710.373,34
Accordo per la Coesione 2021-27	2.153.000,00	3.436.000,00	635.024,00	3.170.736,20	9.394.760,20
PSR Lazio FEASR 2014-2020	2.106.096,00	6.119.603,20	-	-	8.225.699,20
POR Lazio FESR 2014-2020	456.525,48	3.677.402,52	-	-	4.133.928,00
POC 2014-2020 - Parte Ex FESR	-	1.019.666,96	-	-	1.019.666,96
PSC 2014-20 - SS2 - Parte Ex FESR	-	6.105.844,40	-	-	6.105.844,40
Risorse regionali	2.484.561,42	2.380.325,80	2764177,44	-	7.629.064,66
Risorse comunali	-	-	100.000,00	77.000,00	177.000,00
TOTALE	12.716.615,90	28.258.503,88	9.486.054,30	9.476.833,88	59.938.007,96

Fonte: elaborazione Regione Lazio (maggio 2025) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

Nella tabella, gli importi delle assegnazioni statali di ciascun'Area Interna includono, ad integrazione delle risorse messe a disposizione delle Strategie d'Area con gli Accordi di Programma Quadro inizialmente sottoscritti, ulteriori risorse per 2.211.112,00 euro a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 e, in seguito alla Legge n.155/2021 di conversione del decreto-legge 8

settembre 2021 n. 120, recante *"Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile"*, messe a disposizione delle Aree Interne 2014-2020 successivamente con Delibera CIPESS n.8/2022. Tali risorse, integrano gli importi di ciascun'Area Interna alla voce "Legge di Stabilità (fondi SNAI)".

A seguito dell'istruttoria dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla Regione Lazio sono state assegnate ulteriori nuove risorse per 1.200.000,00 euro ripartite in quote eguali di 300.000,00 euro per ciascun'Area Interna. Anche queste risorse, assegnate con Delibera CIPESS 41/2022, fanno parte integrante degli importi di ciascun'Area Interna alla voce "Legge di Stabilità (fondi SNAI)".

Da un punto di vista attuativo, gli interventi cofinanziati nell'ambito del PO FESR 2014-2020 e del POC Lazio 2014-2020 sono stati completati sui rispettivi Programmi.

4.6 La strategia per le Aree Interne 2021-2027

Con la Deliberazione di Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1035, la Regione Lazio ha approvato le Aree Interne per la programmazione 2021-2027 e confermato le Aree Interne della programmazione 2014-2020.

Le nuove Aree Interne che possono beneficiare del finanziamento nazionale, allo stato attuale, sono l'Area "Monti Lepini" e l'Area "Pre.Gio", nell'importo di 4 milioni di euro ciascuna.

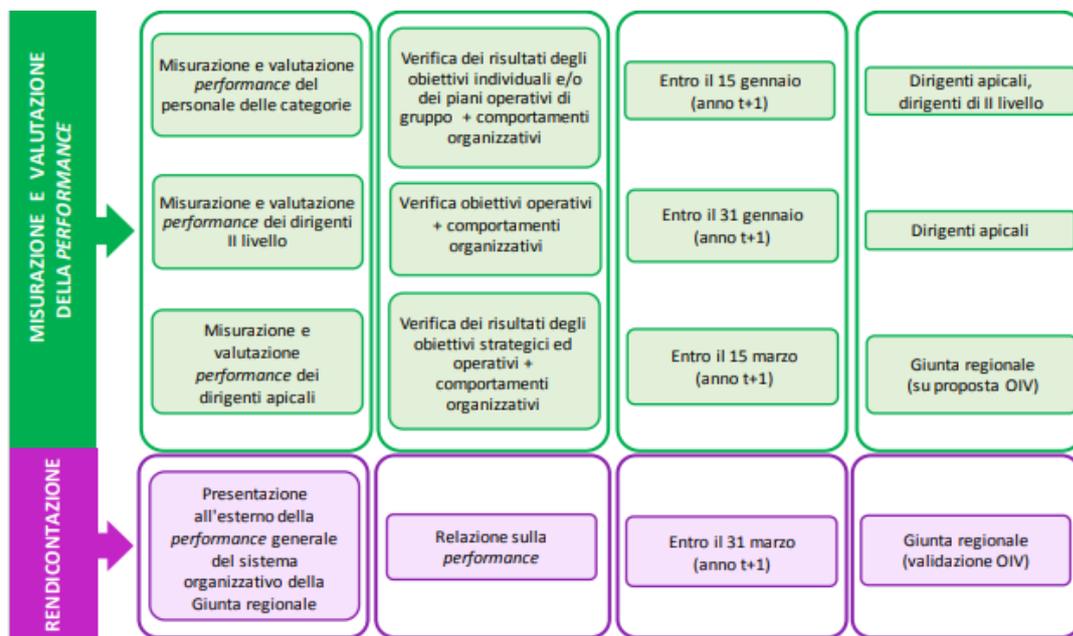
Per quanto attiene l'Area dei "Monti Lepini", successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte di tutti i sindaci dell'Area (settembre 2023) per l'adesione alla SNAI e l'individuazione del Comune di Priverno quale Soggetto Capofila e della Compagnia dei Monti Lepini quale soggetto responsabile del coordinamento tecnico e strategico per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia d'Area, la Regione ha partecipato attivamente alla organizzazione e allo svolgimento di 7 Tavoli di lavoro sui temi della sanità, dell'istruzione, della mobilità e dello sviluppo locale, assicurando la presenza dei decisori politici e di esperti.

Per tale Area è in corso l'elaborazione di una prima bozza di Preliminare di Strategia, oggetto di confronto con i Sindaci del territorio.

In merito all'Area "Pre.Gio", superate alcune difficoltà organizzative iniziali, si è proceduto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da parte di tutti i sindaci dell'Area (febbraio 2024) per l'adesione alla SNAI e l'individuazione del Comune di Capranica Prenestina quale Soggetto Capofila, a cui ha fatto seguito un primo incontro della Conferenza dei Sindaci tenutosi a 19 aprile 2024, e successivamente i Tavoli tematici relativi all'associazionismo, il welfare e salute, la scuola a dicembre 2024.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE**5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

La predisposizione della Relazione sulla *performance* 2024 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l'effettiva sostenibilità della tempistica indicata.

**5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione**

In linea con l'esigenza di semplificazione e riorganizzazione amministrativa, l'implementazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Sistema) avviene secondo un processo graduale e continuo, in stretto raccordo con gli strumenti di controllo interno e compatibilmente con le risorse ad esso destinate. Nell'ultimo PIAO 2024-2026, alla luce dell'esperienza degli anni precedenti, si è deciso infatti di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio. In tale ottica, si è scelto di "alzare l'asticella", scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.